

Sindaco
Marco Zonta

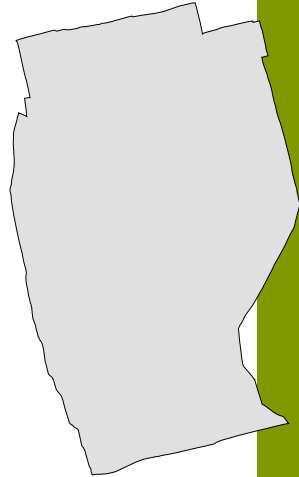
Assessore Urbanistica-Edilizia Privata
dott.ssa Morena Martini

Responsabile Ufficio Tecnico
dott. Ivan Moresco

Progettista
ing. Luca Zanella
firmato digitalmente (Aruba Sign)



Luca Zanella

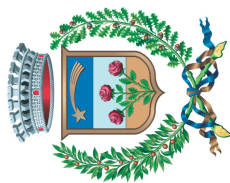


v1

RELAZIONE ILLUSTRATIVA con estratti cartografici e normativi

PIANO DEGLI INTERVENTI - VARIANTE N. 11

dicembre 2023



**COMUNE DI ROSSANO VENETO - VI
PIANO DEGLI INTERVENTI**

PI 2023

PIANO REGOLATORE COMUNALE

Relazione illustrativa

Indice

1.	Riferimenti amministrativi	4
2.	Le varianti al PI	6
3.	Elaborati del PI e della “variante n. 11”	9
4.	L’informatizzazione GIS del PI	12
5.	Contenuti della “variante n. 11” al PI.....	13
6.	Dimensionamento e verifica della dotazione di standard	18

1. Riferimenti amministrativi

PAT:

- approvato in Conferenza di Servizi in data 23/04/2013, ratificato con Deliberazione di Giunta Regionale Veneto n. 683 del 14/05/2013, pubblicata sul B.U.R. n. 47 del 04/06/2013.

PI:

PI ricognitivo (**“variante n. 1”**):

- adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 17/12/2013;
- approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 10/04/2014.

Primo PI attuativo del PAT (**“variante n. 2”**):

- illustrazione del Documento Programmatico art. 18 comma 1 LR 11/04 nella seduta consiliare del 23/10/2014 (agli atti con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 23/10/2014);
- adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 13/01/2015;
- approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 30/04/2015.

PI di riscontro alle richieste di eliminazione di edificabilità “Variante verde” (**“variante n. 3”**):

- adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 15/01/2016;
- approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 12/07/2016.

PI variante anno 2016 (**“variante n. 4”**):

- adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 10/03/2016;
- approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 12/07/2016.

PI variante rotatoria tra Via Bessica, Via Bodi e Via Donizetti (**“variante n. 5”**):

- adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 30/01/2017;
- approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 10/07/2017.

PI variante di recepimento e approvazione dell’accordo ai sensi dell’art. 6 della LR 11 del 23 aprile 2004 tra il Comune di Rossano Veneto e la Provincia Lombardo Veneta dell’Ordine Religioso dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi (Camilliani) (**“variante n. 6”**):

- adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 24/04/2017;
- approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 18/09/2017.

PI variante 2017/2018 (**“variante n. 7”**):

- adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 23/01/2018;
- approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 23/06/2018.

PAT variante (“**variante di adeguamento alla normativa regionale sul contenimento del consumo di suolo - LR 14/2017 e DGR 668/2018-**”).

- adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 24/06/2019;
- approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 23/11/2019

PI variante 2018 (“**variante n. 8**”):

- adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 26/02/2018;
- approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 23/06/2018.

PI variante 2019 (“**variante n. 9**”):

- adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 31/08/2019;
- approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 06/12/2019.

Nella seduta consigliare del 30/12/2020 il Sindaco ha illustrato al Consiglio Comunale il **Documento Programmatico** di cui all’art. 18, comma 1 della L.R. 11/2004 (agli atti con Deliberazione di C.C. Reg. delib. 63 del 30/12/2020), con il quale sono state definite le “**attività urbanistiche che l’amministrazione vuole attivare durante il suo mandato anche con la redazione di più varianti atte a dare attuazione ai principi qui contenuti.**”

PI variante 2021 (“**variante n. 10**”):

- adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 08/04/2021;
- approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 02/03/2022.

2. Le varianti al PI

Le fasi precedenti della pianificazione comunale hanno già affrontato l'adeguamento del PRG al nuovo sistema di strumenti costituito dal Piano Regolatore Comunale (PRC) che comprende il Piano di Assetto del Territorio (PAT), già definito per il Comune di Rossano Veneto ed oggetto di approvazione da parte dell'Ente sovraordinato competente, ed il Piano degli Interventi (PI), il quale ne rappresenta la componente operativa.

Ecco che la "*variante n. 1*" al PI è venuta dichiaratamente a riconoscere la complessità dell'operazione di transito "dal vecchio al nuovo" e la necessità di un approccio che fosse progressivo, ancorché esteso all'intero territorio comunale, sia per l'aspetto cartografico, che per il corpo normativo, in quanto strettamente correlati.

La cosiddetta "*variante n. 1*" al PI costituisce dunque di fatto il primo Piano degli Interventi comunale, rimarcandone anche nella denominazione il forte rapporto con il PRG in tutto confermato, del quale potrebbe essere anche considerata una sorta di prima variante in adeguamento allo strumento sovraordinato.

Dal PRG deriva dunque la carta "unica" in scala 1:2.000 con zonizzazione, previsioni di interventi edilizi espresse in forma di gradi di intervento, vincoli ed invarianti di PAT, accompagnata da un'analoga operazione sul testo normativo.

Con appropriata scelta delle grafie, la scala di dettaglio consente infatti in linea di principio la sovrapposizione di diversi tematismi sovrapposti e la consultazione di un unico elaborato cartografico semplifica di molto il momento gestionale dello strumento urbanistico.

Successivamente la "*variante n. 2*" al PI interviene in parziale prima attuazione di previsioni di PAT, incrociando le manifestazioni di interesse espresse dai privati ed introducendo diverse "schede norma" a caratterizzare gli interventi di trasformazione con definizioni specifiche definite in accordo con i privati proponenti.

La "*variante n. 2*" al PI ha inoltre trattato le richieste da parte di privati cittadini di eliminare la potenzialità edificatoria non ancora realizzata, su lotti esistenti confermati travasando il PRG nel PI.

L'Amministrazione ha ritenuto in tale sede di prendere atto della volontà dei proprietari alla rinuncia della potenzialità edificatoria, solo nei casi in cui con l'eliminazione non venissero compromesse funzioni urbane significative e non venissero lesi diritti di terzi.

Così facendo, anticipava di qualche tempo una specifica Legge regionale, la n. 4 del 16 marzo 2015, pubblicata sul BUR n. 27/2015, dal titolo "MODIFICHE DI LEGGI REGIONALI E DISPOSIZIONI IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO E DI AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI", la quale all'art. 7 ne disciplina la fattispecie, prevedendo apposite forme di avviso pubblico e le modalità di risposta da parte dell'Amministrazione comunale.

La materia è stata affrontata con la "*variante n. 3*" al PI finalizzata ad attuare anche formalmente una seconda fase di interventi in risposta ad ulteriori richieste di cittadini.

La “*variante n. 4*” al PI ha proseguito il percorso tracciato, assestando ulteriormente l’impianto documentale e riscontrando alcune decine di manifestazioni di interesse, concretizzate in massima parte come atti d’obbligo unilaterali, propedeutici alla configurazione di veri e propri accordi pubblico-privato ai sensi dell’art. 6 della L.R. 11/04.

La “*variante n. 5*” al PI è correlata al progetto di realizzazione di una rotatoria tra Via Bessica, Via Bodi e Via Donizetti, necessaria per mettere in sicurezza un incrocio che presenta scarsa visibilità e flussi di traffico importanti, vista la presenza dell’ecocentro Comunale.

La “*variante n. 6*” al PI recepisce ed approva l’accordo ai sensi dell’art. 6 della LR 11 del 23 aprile 2004 tra il Comune di Rossano Veneto e la Provincia Lombardo Veneta dell’Ordine Religioso dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi (Camilliani) per l’acquisizione al patrimonio comunale e successiva riqualificazione dell’area adiacente a Villa Comello denominata “Orto di Villa Comello” e contestuale ampliamento del parco pubblico “Cav. G. Toniolo” a Mottinello.

La “*variante n. 7*” al PI prosegue il percorso tracciato, riscontrando alcune decine di manifestazioni di interesse, concretizzate in massima parte come atti d’obbligo unilaterali propedeutici alla configurazione di veri e propri e in parte come interventi ricognitivi o, per loro natura, non soggetti a contributo straordinario perequativo.

Alcuni interventi riscontrano ancora istanze per lo stralcio di edificabilità per previsioni urbanistiche vigenti ai sensi dell’art. 7 della Legge Regionale 16 marzo 2015, n. 4.

La “*variante n. 8*” al PI, ha confermato gli obiettivi della variante n. 7, concretizzati in 7 ulteriori interventi, in massima parte configurati come accordi pubblico-privato ai sensi dell’art. 6 della L.R. 11/04.

La “*variante n. 9*” al PI ha concretizzato gli obiettivi dettagliati con l’apposito Documento programmatico in 24 interventi, in parte anche di stralcio di edificabilità e ancora una volta in massima parte configurati come accordi pubblico-privato ai sensi dell’art. 6 della L.R. 11/04.

La variante è stata la prima a dover considerare la limitazione del consumo del suolo determinata dalla L.R. 14/2017 e le nuove disposizioni impartite dalla L.R. 14/2019.

La “*variante n. 10*” è stata guidata dagli obiettivi Documento programmatico del Sindaco, redatto ai sensi art.18 LR 11/2004 e illustrato in apposito Consiglio Comunale come riscontrato al capitolo precedente, il quale si è spinto anche ad ipotizzare una possibile revisione di aggiornamento/ammodernamento del PAT e comunque dettaglia per il PI i seguenti temi di interesse:

- adeguamento/aggiornamento degli strumenti urbanistici a seguito di nuove disposizioni legislative vigenti;
- il riuso/valorizzazione del parco immobiliare esistente anche attuando i principi dei nuovi dispositivi regionali;
- trasformazioni urbanistiche localizzate per dare completezza al disegno di piano in conformità al PAT approvato;
- risposta alle esigenze familiari dei cittadini garantendo contemporaneamente il presidio del territorio;
- definizione di accordi, con la parte privata, ai sensi ex art. 6 della L.R. 11/2004 per l’attuazione di interessi pubblici;
- verifica ed eventuale modifica anche attraverso stralci e ricomposizione dell’edificabilità esistente;
- sviluppo delle attività economiche per adeguamenti normativi o esigenze produttive.

Gli interventi di variante hanno considerato la limitazione del consumo del suolo determinata in ossequio alla L.R. 14/2017 e le nuove disposizioni impartite dalla più recente L.R. 14/2019.

E' stato pertanto il contenimento del consumo del suolo uno dei criteri guida per la valutazione delle manifestazioni di interesse, associato ai vigenti criteri di applicazione delle compensazioni perequative in tutte le forme ammesse.

La variante ha messo a regime l'istituto del credito edilizio, che consiste nel riconoscimento di un diritto volumetrico-economico astratto cartolarizzato, originato dalla rimozione di manufatti in contrasto con l'ambiente o anche compensativo della cessione di aree o edifici di interesse pubblico, altrimenti soggetti ad esproprio.

In sede di approvazione finale il Consiglio Comunale ha preso atto dell'assunzione nella cartografia di PI della nuova base cartografica fornita dalla Regione Veneto, comunemente denominata Database Geotopografico (DBGeo).

La presente variante n. 11 conferma gli obiettivi della variante n. 10, concretizzati in 31 ulteriori interventi in massima parte configurati come accordi pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/04.

3. Elaborati del PI e della “variante n. 11”

Con la presente variante si conferma il riassetto vigente dell’apparato documentale di PI, come già ricalibrato con le varianti precedenti con le motivazioni/variazioni riproposte di seguito.

In sede di verifica operativo-attuativa del PI è emersa la necessità di ulteriore integrazione degli elaborati che compongono il sistema documentale, in particolare del recupero dei contenuti specifici della tavola di PRG relativa al centro storico del capoluogo, contenuti ancora validi e richiamati dalla normativa.

In relazione alla natura finale delle schede norma è emersa anche una palese possibile contraddizione degli estratti cartografici specifici con i corrispondenti contenuti negli elaborati cartografici di PI, i quali sono alla stessa scala e sono risultati avere i medesimi contenuti: ciò ha indotto a riversarne le prescrizioni in un’apposita tabella del repertorio normativo ed eliminare l’allegato.

In merito alle definizioni operative di dettaglio superiore rispetto all’articolazione tematico-normativa del PI, queste possono trovare più propriamente luogo nell’accordo pubblico-privato che è documento necessariamente più articolato e che per questo motivo si deve allegare al Piano degli Interventi del quale viene ad essere parte integrante.

La sopravvenuta LR 14/2017 con il relativo regolamento attuativo DGR 668/2018 dispone l’introduzione del concetto di consumo di suolo e il contestuale abbandono delle limitazioni connesse alla Superficie Agricola SAU/SAT.

La tavola 6 “Cartografia di Piano – consumo di suolo” è rappresentativa degli ambiti di urbanizzazione consolidata AUC (adottati con la variante semplificata al PAT) in luogo della SAU ed inverte di fatto la natura dell’area rappresentata che da ambito soggetto alla computazione diventa ambito da questa esentato; su questa base si localizzano tutti gli interventi di variante che comportano consumo di suolo soggetti alla nuova normativa, articolandoli sulla base della variante che li ha introdotti.

Gli elaborati che compongono il PI sono dunque:

- 1 RELAZIONE ILLUSTRATIVA con verifica del dimensionamento;
- 2.a CARTOGRAFIA DI PIANO - TAVOLA NORD scala 1:2000;
- 2.b CARTOGRAFIA DI PIANO - TAVOLA CENTRO scala 1:2000;
- 2.c CARTOGRAFIA DI PIANO - TAVOLA SUD scala 1:2000;
- 2.d CARTOGRAFIA DI PIANO - LEGENDA E QUADRO D’UNIONE DEI FOGLI scala 1:10000;
- 2.e CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO scala 1:1000;
- 3 NORME TECNICHE OPERATIVE;
- 3.1 ACCORDI ART. 6 LR 11/04 ALLEGATI ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE;
- 4 PRONTUARIO PER LA QUALITÀ ARCHITETTONICA, LA MITIGAZIONE AMBIENTALE E L’EFFICIENZA ENERGETICA;
- 5 REGISTRO CREDITI EDILIZI;
- 6 CARTOGRAFIA DI PIANO - CONSUMO DI SUOLO;
DVD-ROM - Quadro Conoscitivo aggiornato di P.R.C.

Data la natura puntuale delle variazioni apportate con la “*variante n. 11*” al PI all’impianto documentale complessivo che si conferma integralmente, i documenti cartografici proposti all’adozione da parte del Consiglio Comunale hanno forma di estratti delle parti oggetto di modifica, immediatamente comparabili con il PI vigente, *variante 10*, integrati nel presente fascicolo.

Dunque la “*variante n. 11*” al PI si compone degli elaborati:

v1 *RELAZIONE ILLUSTRATIVA con estratti cartografici e normativi;*

Il fascicolo si compone della presente relazione, seguita dagli estratti cartografici esplicativi nelle forme tematiche del PI preceduti dalle relative legende, dalla selezione degli articoli delle NTO oggetto di variazioni, comprese le tabelle variate del repertorio normativo (art. 82), nonché, raccolti in un fascicolo allegato alla relazione, dagli Atti d’obbligo unilaterali preliminari per ACCORDI art. 6 LR 11/04.

v2 TAVOLA “CONSUMO DI SUOLO – LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI RIFERITI AGLI AUC”
(*elaborato 6 di PI*) con individuazione degli ambiti di variante opportunamente tematizzati.

Gli estratti cartografici vengono proposti solamente alla scala di maggior dettaglio, le integrazioni al testo normativo sono esplicitamente evidenziate con carattere di **colore rosso**, mentre il testo soppresso è mantenuto, evidenziandolo con carattere ~~rosso e doppia barratura~~.

Alla luce dello studio di microzonazione sismica di primo e secondo livello, riscontrato completo e adeguato nei contenuti alle disposizioni regionali con nota prot. 482938 del 26/11/2015 del Dipartimento Regionale Difesa del Suolo e Foreste – Sezione Geologia e Georisorse, recepita nel parere favorevole prot. 503727 del 10/12/2015 dell’Ufficio Difesa del Suolo e Sismica - Dipartimento Regionale Difesa del Suolo e Foreste – Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, si recepisce, come allora prescritto, la normativa proposta all’art. 61 delle NTO.

Gli adempimenti valutativi e di valutazione di incidenza seguiranno l’adozione in forma di richiesta all’Autorità ambientale regionale di verifica di assoggettabilità a VAS.

A procedura amministrativa completata le variazioni conseguenti saranno integrate in una edizione completa della serie di elaborati di PI e l’elaborato 3.1 conterrà la collezione degli accordi pienamente formalizzati.

Viene qui esplicitato che tutti gli interventi connessi alla perimetrazione di ambiti soggetti ad **accordo pubblico-privato**, singolarmente identificati con **lettere dell’alfabeto** e brevemente riepilogati nell’apposita sezione del **repertorio normativo allegato alle NTO**, sono supportati da documentazione in atti comunali che attesta la consapevolezza da parte dei proponenti/richiedenti delle condizioni connesse, in particolare di quelle perequative obbligatorie (contributo straordinario) per la condivisione con la collettività del vantaggio economico ricevuto.

Tali atti dovranno essere perfezionati nella forma usuale, atta ad essere riprodotta nell’apposito fascicolo e far parte integrante del Piano degli Interventi prima dell’approvazione della variante, pena il ripristino delle previsioni precedenti.

L'aggiornamento del Quadro Conoscitivo, già predisposto per natura del progetto tematico e delle tecnologie informatiche impiegate, verrà effettuato con i contenuti degli elaborati eventualmente modificati dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, anche a consentire il pieno rispetto delle nuove procedure che lo riguardano.

La sua masterizzazione seguirà dunque il provvedimento comunale di approvazione, integrando il sistema dei documenti di progetto e comprendendo anche la Deliberazione Comunale di approvazione, come precisato con circolare regionale (della Direzione Pianificazione Territoriale prot. 322352/79.00.06.02.00 del 01/08/2017), per consentirne finalmente l'invio agli Uffici Regionali preposti e successivamente la pubblicazione del Piano degli Interventi approvato ai sensi del nuovo comma 5 bis dell'art. 18 della LR 11/2004 introdotto dalla LR 14/2017.

4. L'informatizzazione GIS del PI

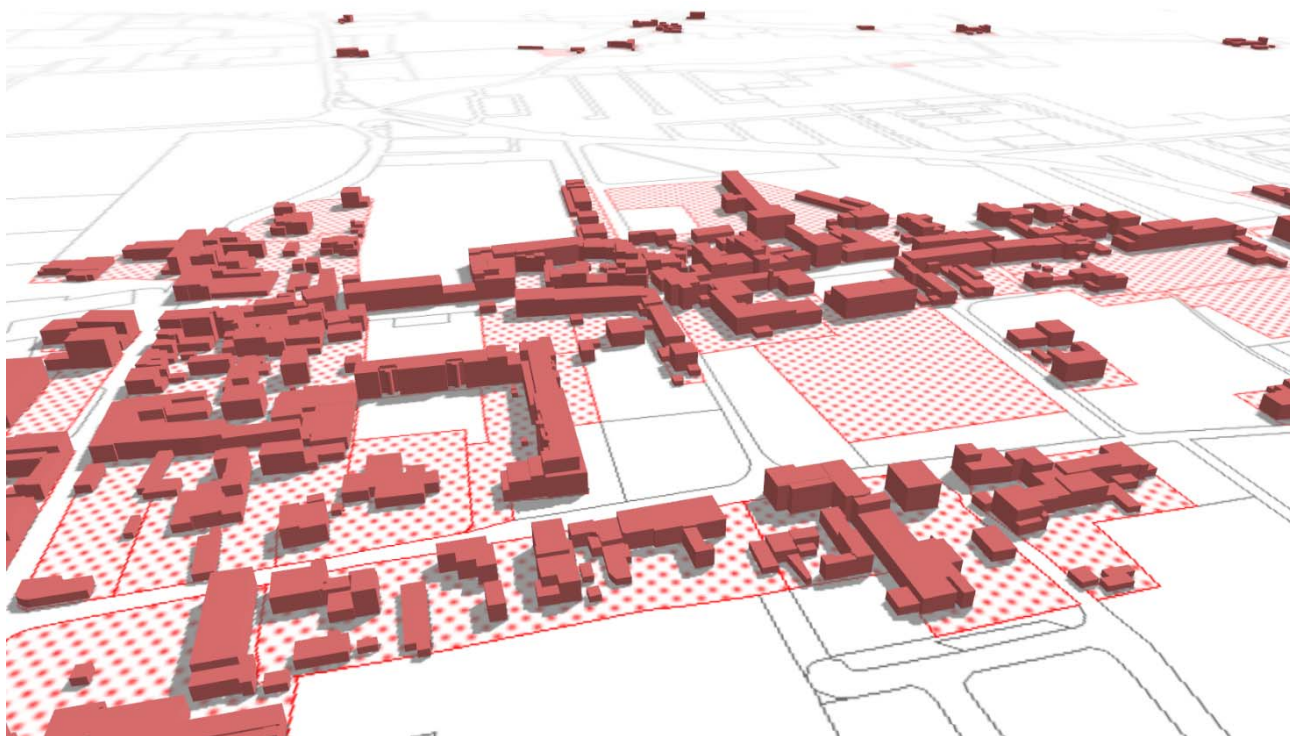
La complessità dell'impianto CAD originale del PRG, già a disposizione dell'Amministrazione Comunale in formato DWG, unita all'espresso desiderio di marcata continuità con le previsioni di PRG fatte proprie dal PAT, ha determinato la scelta (non felicissima sul fronte dei computi dimensionali e sul controllo topologico delle geometrie) di non mettere in gioco nativamente tecnologia GIS, ma di riprendere l'impianto CAD e provvedere successivamente alla ricostruzione delle classi tematiche primarie di PI.

Con le varianti precedenti si è comunque recuperata la struttura logico-tematica tipica delle applicazioni GIS, offrendo al momento gestionale elaborati ricavati direttamente su tale piattaforma.

L'utilizzo del sistema documentale è così divenuto garanzia di verifica puntuale anche della qualità dei data base originari dello stesso e qualche rifinitura all'applicazione è stata effettuata con la presente *Variante 7 al PI*.

Tutti gli interventi sui tessuti edificabili sono stati definiti in contesto assistito dal computer con calcolo immediato delle variazioni ai computi dimensionali con ambiti predisposti ad essere esplicitati nella nuova tavola specifica di rappresentazione geografica del rapporto con la SAT in evidenza cronologica.

L'utilizzo sistematico di archivi GIS è stato ulteriormente approfondito in questa fase, provvedendo anche a una sessione di aggiornamento cartografico speditivo ulteriore, basata sia sull'ortofotocarta AGEA 2018 pubblicata e distribuita dalla Regione, che sul mosaico delle mappe catastali aggiornate ottenute dall'Agenzia delle Entrate in formato CXF.



Gli esiti delle verifiche sono dettagliati nel successivo specifico capitolo 6.

5. Contenuti della “variante n. 11” al PI

La variante si compone di:

- azioni ricognitive rispetto alle sopravvenute attuazioni (aggiornamento cartografico speditivo generalizzato, ambiti SUAP e attuazione di Piani di Recupero di iniziativa privata);
- interventi di stralcio di edificabilità (assimilabili a VARIANTI VERDI) sollecitati dai proprietari;
- proposte di trasformazione urbanistica sollecitate dai proprietari con esplicite manifestazioni di interesse e formalizzate con impegni in atti comunali prodromici alla stipula di accordi pubblico/privato;
- allineamento dell'apparato normativo (in particolare le tabelle del repertorio normativo) agli interventi localizzati puntuali;
- integrazione normativa specifica per la compatibilità sismica (art. 61);
- integrazione normativa per offrire flessibilità attuativa ai margini tra zone edificabili e verdi pertinenziali inedificabili (art. 28);
- ulteriore integrazione normativa per recepire le prescrizioni del parere di compatibilità idraulica da parte del Genio Civile regionale e del Consorzio Bonifica Brenta (art. 73 punti h e i) con incorporazione in allegato alle NTO delle schede di compatibilità idraulica condizionanti, a loro volta richiamate puntualmente nel repertorio normativo.

Per esplicitare il dettaglio delle variazioni al testo delle NTO si rimanda alla selezione presente nel fascicolo principale di variante e all'esplicitazione grafica delle integrazioni.

Segue la tabella descrittiva di dettaglio relativa agli interventi localizzati puntuali, in massima parte sostenuti dalla necessità della definizione di un accordo con i privati proprietari, ai sensi dell'art. 6 della LR 11/04.

Intervento Numero	Descrizione intervento di variante n. 11	Compatibilità trasformabilità PAT	Consumo di suolo
1	AZIONE RICOGNITIVA Presa d'atto di PdR vigente "Area B1/5" con n.18, tra via Ramon e via Martiri del Grappa con compartazione e ricalibrazione perimetro di intervento e contestuale eliminazione del bollino di attività da trasferire, non più in esercizio.	Porzione area di riqualificazione-riconversione n.8	L'intervento non comporta consumo di suolo in quanto interno agli AUC - Ambiti di Urbanizzazione Consolidata LR14/2017.
2	AZIONE RICOGNITIVA Presa d'atto di PdR vigente con n.19, in via Nosellare con ridefinizione del perimetro PUA su area di proprietà e individuazione standard come da progetto.	Urbanizzazione consolidata e area limitrofa	L'intervento non comporta consumo di suolo in quanto interno agli AUC - Ambiti di Urbanizzazione Consolidata LR14/2017.

Intervento Numero	Descrizione intervento di variante n. 11	Compatibilità trasformabilità PAT	Consumo di suolo
3	AZIONE RICOGNITIVA Presa d'atto di PdR vigente "Sandri" con n.20 in Quartier Generale Giardino, con perimetrazione dell'area interessata in cui si prevede incremento del volume realizzabile di 75 mc.	Urbanizzazione consolidata	L'intervento non comporta consumo di suolo in quanto interno agli AUC - Ambiti di Urbanizzazione Consolidata LR14/2017.
4	AZIONE RICOGNITIVA in via Bassano, presa d'atto della DGC n. 109 del 13/09/2022 che attesta l'avvenuto stralcio di unità minima di intervento, corrispondente al mapp. 575 fg.2, dall'obbligo di PdR su zona D3/3 soggetto a riqualificazione, che origina una nuova zona D3 con n. 14 soggetta a IED.	Area di riqualificazione e riconversione n.3 con azione strategica specifica n.1.	L'intervento non comporta consumo di suolo in quanto interno agli AUC - Ambiti di Urbanizzazione Consolidata LR14/2017.
5	AZIONE RICOGNITIVA in via Tenente Zanon, recepimento ambito SUAP con retino sovrapposto a zonizzazione vigente, attuativo della previsione di attività esistente fuori zona da confermare già di PRG.	Territorio aperto parzialmente edificato con attività produttive.	L'intervento non comporta consumo di suolo in quanto insiste su ambito già privo delle caratteristiche distintive di cui all'art. 2 della LR 14/2017.
6	AZIONE RICOGNITIVA In via Cartiera, stralcio del cono visuale di PRG con relativa fascia di rispetto in quanto trattasi di cono visuale di PRG non confermato dal PAT, orientato verso un capannone esistente.	Cono visuale intercluso su 3 lati in urbanizzazione consolidata.	L'intervento per sua natura non comporta consumo di suolo è comunque interno agli AUC - Ambiti di Urbanizzazione Consolidata LR14/2017.
7	STRALCIO DI CAPACITA' EDIFICATORIA (var. verde) In via San Camillo: riclassificazione di parte di zona C1.1/79 (if 1.2 mc/mq) in "Zona a verde privato priva di edificabilità" in quanto comparto intercluso in tessuto insediato.	Area ineditata in urbanizzazione consolidata	L'intervento per sua natura non comporta consumo di suolo, è comunque interno agli AUC - Ambiti di Urbanizzazione Consolidata LR14/2017.
8	STRALCIO DI CAPACITA' EDIFICATORIA (var. verde) In via S. Zenone riclassificazione di parte di zona C1.2/24 (if 0.8 mc/mq) in "Zona agricola".	Area ineditata in urbanizzazione consolidata	L'intervento per sua natura non comporta consumo di suolo è comunque interno agli AUC - Ambiti di Urbanizzazione Consolidata LR14/2017.
9	STRALCIO DI CAPACITA' EDIFICATORIA (var. verde) in via Castion, riclassificazione di parte di zona C1.2/61 (if 0.8 mc/mq) in "Zona a verde privato priva di edificabilità" in quanto comparto intercluso in tessuto insediato.	Area ineditata in urbanizzazione consolidata	L'intervento per sua natura non comporta consumo di suolo è comunque interno agli AUC - Ambiti di Urbanizzazione Consolidata LR14/2017.
10	STRALCIO DI CAPACITA' EDIFICATORIA (var. verde) in via Castion, riclassificazione di parte di zona C1.2/61 (if 0.8 mc/mq) in "Zona agricola".	Area ineditata in urbanizzazione consolidata	L'intervento per sua natura non comporta consumo di suolo è comunque interno agli AUC - Ambiti di Urbanizzazione Consolidata LR14/2017.

Intervento Numero	Descrizione intervento di variante n. 11	Compatibilità trasformabilità PAT	Consumo di suolo
11	INTERVENTO NON PIÙ CONFERMATO, non essendo stato perfezionato l'accordo "a". Si mantiene la riga con l'identificativo per continuità di numerazione con la documentazione di variante sottoposta a preventivo parere di compatibilità sismica.	---	---
12	CON ACCORDO "b" in via Marchiori, individuazione di un lotto residenziale (C1.1 con if 1.2 mc/mq) su porzioni di tessuto commerciale/ direzionale D3/12 e di area agricola, con prescrizione di mitigazione ambientale ed acustica sul fronte ovest. Cessione di parte di strada in continuazione con viabilità di progetto da sud.	Urbanizzazione consolidata e area limitrofa; parziale rispetto pozzi	Si computa il consumo suolo corrispondente alla porzione di ambito edificabile esterna agli AUC - Ambiti di urbanizzazione consolidata LR 14/2017.
13	CON ACCORDO "c" in via Bessica, estensione di tessuto residenziale IED connesso all'insediamento esistente a nord (C1.2/19 con if 0.8 mc/mq)	Area limitrofa a urbanizzazione consolidata	Si computa il consumo suolo corrispondente alla porzione di ambito edificabile esterna agli AUC - Ambiti di urbanizzazione consolidata LR 14/2017.
14	CON ACCORDO "d" in via Fratel M. Venzo, si riclassificano a zona residenziale le pertinenze di edificio residenziale in frangia a funzioni produttive (zona D2/10) e parte di verde privato pertinenziale limitrofo per nuova edificazione di 600 mc in ampliamento del fabbricato esistente. Si evidenzia la conseguente non ammissibilità di realizzazione di alloggi residenziali nel tessuto produttivo D2/15 compreso nell'ambito soggetto ad accordo.	Urbanizzazione consolidata	L'intervento non comporta consumo di suolo in quanto interno agli AUC - Ambiti di Urbanizzazione Consolidata LR14/2017.
15	CON ACCORDO "e" previa azione ricognitiva sull'estensione della zona A2/6 all'intera pertinenza funzionale, in via S. Zenone, individuazione di tessuto ricettivo-alberghiero D4/1 con volumetria massima assegnata e con obbligo di strumento urbanistico attuativo preventivo, ad integrazione dell'offerta di ristorazione esistente nell'edificio di interesse testimoniale contiguo. La funzione appare opportuna anche in relazione alle strutture sportive e socio culturali collocate a sud. I sedimi cartografati come area di concentrazione dell'edificato, garanzia di strutture edilizie non impattanti nel contesto, potranno essere ricalibrati in sede di intervento edilizio, purché nel rispetto delle distanze di zona e in sovrapposizione almeno del 50% alle sagome originarie.	Territorio aperto con vicino cono visuale / rispetto stradale	Si computa il consumo suolo corrispondente alla porzione di ambito edificabile esterna agli AUC - Ambiti di urbanizzazione consolidata LR 14/2017.
16	CON ACCORDO "f" in via Rocchi, individuazione lotto residenziale IED "prima casa" connesso al tessuto insediato esistente a nord (C1.2/30 - if 0.8 mc/mq).	Lotto limitrofo a urbanizzazione consolidata / fascia di rispetto stradale	Si computa il consumo suolo corrispondente alla porzione di ambito edificabile esterna agli AUC - Ambiti di urbanizzazione consolidata LR 14/2017.

Intervento Numero	Descrizione intervento di variante n. 11	Compatibilità trasformabilità PAT	Consumo di suolo
17	CON ACCORDO "g" in via S. Giuseppe - via Santini, tessuto residenziale IED connesso a insediamento esistente per nuova edificazione di 600 mc nell'area di concentrazione dell'edificato cartografata, inserimento di verde privato a salvaguardia del cono visuale riposizionato e cessione di 3,5 m lungo via S. Giuseppe per consentire allargamento stradale. Il sedime cartografato come area di concentrazione dell'edificato potrà essere ricalibrato in sede di intervento edilizio, purché nel rispetto delle distanze dalle strade e dai confini di proprietà e in sovrapposizione almeno del 50% alla sagoma originaria. L'accesso al lotto dovrà avvenire preferibilmente da via santini e comunque senza compromettere in alcun modo la visuale dalla pubblica via attraverso il verde privato. Aggiornamento cartografico del fabbricato realizzato con scheda norma n.4.	Lotto ineditato ai margini di consolidato	Si computa il consumo suolo corrispondente alla porzione di ambito edificabile esterna agli AUC - Ambiti di urbanizzazione consolidata LR 14/2017.
18	CON ACCORDO "h" in via Mottinello, estensione del tessuto residenziale IED C1.1/88 (if 1.2 mc/mq) su pertinenza di proprietà con contestuale rettifica ricognitiva del limite di zona A1/27.	Urbanizzazione consolidata e centro storico	L'intervento non comporta consumo di suolo in quanto area agricola con presenza di strutture edilizie, pertanto priva di carattere di seminaturalità ai sensi dell'art. 2 LR 14/2017.
19	CON ACCORDO "i" in via Mottinello, tessuto IED contiguo a insediamento esistente per nuova edificazione di due unità edilizie di 600 mc ciascuna con classificazione a verde privato del contesto pertinenziale, subordinata alla dotazione del comparto di parcheggio pubblico e sistema degli accessi come rappresentato nella cartografia di piano. I sedimi cartografati come area di concentrazione dell'edificato potranno essere ricalibrati in sede di intervento edilizio, purché nel rispetto delle distanze dai confini di proprietà e in sovrapposizione almeno del 50% alle sagome originarie. Contestuale rimodulazione del perimetro C1.2/71 su particelle già edificate verso nord e classificazione a verde privato dei contesti pertinenziali. Rimozione del cono visuale, per sua collocazione non riconosciuto riferibile ad un punto di osservazione pubblico privilegiato.	Territorio aperto con cono visuale / agrocenturiato	Si computa il consumo suolo corrispondente alla porzione di ambito edificabile esterna agli AUC - Ambiti di urbanizzazione consolidata LR 14/2017.
20	INTERVENTO NON PIÙ CONFERMATO, non essendo stato perfezionato l'accordo "l". Si mantiene la riga con l'identificativo per continuità di numerazione con la documentazione di variante sottoposta a preventivo parere di compatibilità sismica.	---	---
21	CON ACCORDO "m" in via San Lorenzo, ricalibrazione del tessuto residenziale IED C1.2/6 (if 0.8 mc/mq) su area pertinenziale del fabbricato esistente.	Area pertinenziale di fabbricato ai margini di urbanizzazione consolidata di proprietà	L'intervento non comporta consumo di suolo in quanto area agricola con presenza di strutture edilizie, pertanto priva di carattere di seminaturalità ai sensi dell'art. 2 LR 14/2017.

Intervento Numero	Descrizione intervento di variante n. 11	Compatibilità trasformabilità PAT	Consumo di suolo
22	CON ACCORDO "n" in via Cusinati, ricalibrazione del tessuto residenziale IED C1.2/47 (if 0.8 mc/mq) su area pertinenziale del fabbricato esistente.	Territorio aperto ai margini di consolidato in area edificata, rispetto allevamento	L'intervento non comporta consumo di suolo in quanto area agricola con presenza di strutture edilizie, pertanto priva di carattere di seminaturalità ai sensi dell'art. 2 LR 14/2017.
23	CON ACCORDO "o" In via S. Lorenzo, trasferimento di parte di tessuto residenziale C1.2/7 con capacità edificatoria invariata su area agricola adiacente allo stesso tessuto residenziale, con inserimento di parcheggio pubblico di 325 mq fronte strada. Traslazione minima del cono visuale verso nord e adeguamento della relativa fascia di rispetto.	Urbanizzazione consolidata verso territorio aperto ai margini del consolidato su cui insiste un cono visuale	Si computa il consumo suolo corrispondente alla porzione di ambito edificabile esterna agli AUC - Ambiti di urbanizzazione consolidata LR 14/2017.
24	CON ACCORDO "p" in via S. Zenone, assegnazione di capacità edificatoria aggiuntiva di 50 mc all'unità abitativa in proprietà, in continuità a quanto eseguito dalla proprietà confinante mediante piano casa a recuperare omogeneità del complesso plurifamiliare.	Edificio esistente in urbanizzazione consolidata	L'intervento non comporta consumo di suolo in quanto interno agli AUC - Ambiti di Urbanizzazione Consolidata LR14/2017.
25	CON ACCORDO "q" in via Bessica, estensione del tessuto residenziale IED C1.2 con individuazione di un lotto a capacità edificatoria assegnata di 750 mc totali, a consentire la miglior distribuzione progettuale di due unità abitative destinate a "prima casa".	Territorio aperto ai margini di consolidato	Si computa il consumo suolo corrispondente alla porzione di ambito edificabile esterna agli AUC - Ambiti di urbanizzazione consolidata LR 14/2017.
26	Con revisione dell'ACCORDO 26 in via Castion, estensione del tessuto residenziale e capacità edificatoria aggiuntiva pari a 800 mc con definizione aggiornata dell'assetto funzionale e con le aree ad uso pubblico riproporzionate per l'incremento di capacità edificatoria. Contestualmente si effettua minima rettifica del perimetro di accordo sui mappali proprietari	Territorio aperto ineditato	Si computa il consumo suolo corrispondente alla porzione di ambito edificabile esterna agli AUC - Ambiti di urbanizzazione consolidata LR 14/2017.
27	CON ACCORDO "r" in via Martiri del Grappa, individuazione di lotto residenziale di 600 mc marginale a urbanizzazione consolidata di PAT. Il sedime cartografato come area di concentrazione dell'edificato potrà essere ricalibrato in sede di intervento edilizio, purché nel rispetto delle distanze di zona e in sovrapposizione almeno del 50% alla sagoma originaria.	Territorio aperto ai margini di consolidato	Si computa il consumo suolo corrispondente alla porzione di ambito edificabile esterna agli AUC - Ambiti di urbanizzazione consolidata LR 14/2017.
28	Con revisione dell'ACCORDO 80 in via Dei Berti, estensione del tessuto residenziale a capacità edificatoria invariata, con contestuale rimodulazione dell'assetto funzionale propositivo per le aree pubbliche.	Territorio aperto ai margini di urbanizzazione programmata residenziale	Si computa il consumo suolo corrispondente alla porzione aggiuntiva di ambito edificabile esterna agli AUC - Ambiti di urbanizzazione consolidata LR 14/2017
29	AZIONE RICOGNITIVA in via Nosellare ricalibrazione della rappresentazione dell'ambito di accordo n° 47 allineandolo ai mappali di proprietà indicati nell'accordo	Territorio aperto	L'intervento non comporta consumo di suolo in quanto interno agli AUC - Ambiti di Urbanizzazione Consolidata LR14/2017.

Intervento Numero	Descrizione intervento di variante n. 11	Compatibilità trasformabilità PAT	Consumo di suolo
30	AZIONE RICOGNITIVA Ricalibrazione perimetrazione della zona C2/25 di proprietà comunale recependo più accuratamente i particolari cartografici della nuova base cartografica DBT e la mappa catastale. Contestualmente si rifiniscono le perimetrazioni contermini.	Urbanizzazione consolidata	L'intervento non comporta consumo di suolo in quanto interno agli AUC - Ambiti di Urbanizzazione Consolidata LR14/2017.
31	AZIONE RICOGNITIVA In via San Paolo, recepimento della variante al PI conseguente alla demolizione del serbatoio "Selle S. Marco" con attuazione di una nuova area per attrezzature di interesse comune F2 funzionale alla gestione del pozzo di emungimento idropotabile esistente a margine del tessuto D1/1. Contestualmente si provvede all'aggiornamento cartografico speditivo nell'intorno dell'opera sulla base della documentazione progettuale.	Urbanizzazione consolidata e programmata	L'intervento non comporta consumo di suolo in quanto interno agli AUC - Ambiti di Urbanizzazione Consolidata LR14/2017.
32	AZIONE RICOGNITIVA In località Valenti perfezionamento della rappresentazione delle fasce di rispetto stradali recependo più accuratamente i particolari cartografici della nuova base cartografica DBT e la mappa catastale.	Territorio aperto ai margini di consolidato	L'intervento per sua natura non comporta consumo di suolo.

Gli ultimi 4 interventi, di natura rigorosamente ricognitiva, sono per loro natura tutti ininfluenti sulle potenzialità edificatorie vigenti e rientrano pertanto nella casistica ammessa alla asseverazione di non necessità di valutazione sismica.

Se non perfezionati prima dell'approvazione del PI in forma di accordo, nei termini definiti dalla cartografia di Piano degli Interventi e dalle precisazioni in repertorio normativo, nonché dalle condizioni definite negli atti d'obbligo unilaterale, gli interventi corrispondenti saranno stralciati d'ufficio.

6. Dimensionamento e verifica della dotazione di standard

L'incidenza sul dimensionamento di PAT delle varianti al PI è riepilogata nelle tabelle seguenti.

“Variante n. 2”

Intervento di var. n. 2 Numero	ATO Numero	Intervento di var. n. 2		Volume residenz. + utilizzato - recuperato (mc)	Superficie coperta produttiva + utilizzata - recuperata (mq)	SAT + utilizzata - recuperata (mq)
		da	a			
3.4.1	2	A1/19	A1/19 con obbligo SUA in quanto zona degradata	0	0	0

Intervento di var. n. 2 Numero	ATO Numero	Intervento di var. n. 2		Volume residenz. + utilizzato - recuperato (mc)	Superficie coperta produttiva + utilizzata - recuperata (mq)	SAT + utilizzata - recuperata (mq)
		da	a			
3.4.2	2	Agricola	F3 di progetto (a verde ineditificata, non sottrae SAT)	0	0	0
3.4.3	2	C1.2/54 edificata con attività da trasferire	D2/11	0	0	0
3.4.4.1	1	C1.2/4	Agricola	-430	0	0
3.4.4.2	2	C1.1/33	Agricola	-854	0	-690
3.4.4.3	4	C1.1/70	Agricola	-690	0	0
3.4.4.4	1	C1.2/11	Agricola	-536	0	-541
3.4.4.5	4	C1.2/63	Agricola	-1 203	0	-1 491
3.4.4.6	1	C1.2/4	Agricola	-398	0	0
3.4.4.7	1	C1.2/33	Agricola	-1 177	0	-352
3.4.4.8	4-3	C1.1/63 (ATO 4)	Agricola (ATO 3)	-430	0	-358
Scheda Norma 1	2	Agricola	Scheda Norma 1	+480	0	+600
Scheda Norma 2	2	Agricola con edificio esistente	Scheda Norma 2	+1 155	-630	0
Scheda Norma 3	3	Agricola con edificio esistente	Scheda Norma 3	+456	-135	0
Scheda Norma 4	2	Agricola	Scheda Norma 4	+138	0	+173
Scheda Norma 5	2	Agricola	Scheda Norma 5	+800	0	+1 000
Scheda Norma 6	4	F4 in ambito SUA con zona B	Zona B esclusa da ambito obbligo SUA	+1 040	0	0
Scheda Norma 7	1	C1.2/23	Scheda Norma 7: spostamento C1.2/16 (spostamento pari superficie)	0	0	0
Scheda Norma 8	1	Annesso rustico (in ambito di edificazione diffusa di PAT)	Edificio produttivo	0	+639	0
TOTALI				-1 649	-126	-1 659

“Variante n. 3”

Intervento di var. n. 3 Numero	ATO Numero	Volume residenz. + utilizzato - recuperato (mc)	Superficie coperta produttiva + utilizzata - recuperata (mq)	SAT + utilizzata - recuperata (mq)	STANDARD F1 Istruzione (mq)	STANDARD F2 Attrezzature Interesse Comune (mq)	STANDARD F3 Parco Gioco Sport (mq)	STANDARD F4 Parcheggi (mq)
1	1	0	0	0	0	0	0	0

Intervento di var. n. 3 Numero	ATO Numero	Volume residenz. <i>+ utilizzato - recuperato</i> (mc)	Superficie coperta produttiva <i>+ utilizzata - recuperata</i> (mq)	SAT <i>+ utilizzata - recuperata</i> (mq)	STANDARD F1 Istruzione (mq)	STANDARD F2 Attrezzature Interesse Comune (mq)	STANDARD F3 Parco Gioco Sport (mq)	STANDARD F4 Parcheggi (mq)
2	1	0	0	0	0	0	+350	0
3	1	-214	0	-149	0	0	0	0
4	2	0	0	0	0	0	0	0
5	1	0	0	0	0	0	0	0
6	1	-265	0	-331	0	0	0	0
7	1	-1 143	0	-1 429	0	0	0	0
8	2	-746	0	-622	0	0	0	0
9	2	0	0	-8 371	0	0	-5 807	0
10	2	0	0	0	0	0	0	0
11	2	-9 500	0	-7 637	0	0	-856	-655
12	2	0	-2 577	-5 060	0	0	0	0
13	2	0	0	-5 303	0	0	-5 822	0
14	2	0	0	-2 946	0	0	-2 946	0
15	2	0	-4 413	-5 354	0	0	0	0
16	3	-567	0	-170	0	0	0	0
17	4	0	0	-442	0	0	0	0
TOTALI		-12 435	-6 990	-37 814	0	0	-15 081	-655

“Variante n. 4”

Intervento di var. n. 4 Numero	ATO Numero	Volume residenz. <i>+ utilizzato - recuperato</i> (mc)	Superficie coperta produttiva <i>+ utilizzata - recuperata</i> (mq)	SAT <i>+ utilizzata - recuperata</i> (mq)	STANDARD F1 Istruzione (mq)	STANDARD F2 Attrezzature Interesse Comune (mq)	STANDARD F3 Parco Gioco Sport (mq)	STANDARD F4 Parcheggi (mq)
01	2	+200	0	0	0	0	0	0
02	1	0	0	+269	0	0	0	0
03	2	+300	0	+86	0	0	0	0
04	3	+1 050	0	0	0	0	0	0
05	2	0	+1 247	0	0	0	0	0
06	1	+264	0	+516	0	0	0	0
07	1	+286	0	0	0	0	0	0
08	1	+900	0	+1 000	0	0	0	0
09	2	+968	0	+980	0	0	0	0
10	2	+450	0	+952	0	0	0	0
11	1	0	0	+859	0	0	0	0
12	2	0	0	0	0	0	0	0

Intervento di var. n. 4 Numero	ATO Numero	Volume residenz. <i>+ utilizzato - recuperato</i> (mc)	Superficie coperta produttiva <i>+ utilizzata - recuperata</i> (mq)	SAT <i>+ utilizzata - recuperata</i> (mq)	STANDARD F1 Istruzione (mq)	STANDARD F2 Attrezzature Interesse Comune (mq)	STANDARD F3 Parco Gioco Sport (mq)	STANDARD F4 Parcheggi (mq)
13	2	0	0	0	0	0	0	0
15	2	+2 006	0	0	0	0	0	0
16	3	+480	0	+723	0	0	0	0
17	2	-321	0	0	0	0	-750	0
18	4	+300	0	0	0	0	-1 850	0
20	2	-1 025	0	0	0	0	0	-136
21	2	-50	0	0	0	0	0	0
22	3	0	0	+127	0	0	0	+75
24	2	+40	0	+50	0	0	0	0
25	2	-3 180	0	-5 678	0	0	-2 645	-708
26	2	+670	0	+1 315	0	0	-1 117	+160
27	2	-1 660	0	-4 140	0	0	-5 600	+625
28	4	0	-4 196	0	0	0	0	-1 579
29	4	+762	0	+1 034	0	0	0	0
30	2	+1 000	0	+1 588	0	0	0	+395
31	2	+500	0	+485	0	0	0	0
32	2	0	0	0	0	0	0	0
33	3	0	0	0	0	0	0	0
34	2	0	0	0	0	0	0	0
TOTALI		+3 940	-2 949	+166	0	0	-11 962	-1 168

“Variante n. 5”

Intervento di var. n. 5 Numero	ATO Numero	Volume residenz. <i>+ utilizzato - recuperato</i> (mc)	Superficie coperta produttiva <i>+ utilizzata - recuperata</i> (mq)	SAT <i>+ utilizzata - recuperata</i> (mq)	STANDARD F1 Istruzione (mq)	STANDARD F2 Attrezzature Interesse Comune (mq)	STANDARD F3 Parco Gioco Sport (mq)	STANDARD F4 Parcheggi (mq)
1	1	-196	0	0	0	0	0	0
TOTALI		-196	0	0	0	0	0	0

“Variante n. 6”

Intervento di var. n. 6 Numero	ATO Numero	Volume residenz. <i>+ utilizzato - recuperato</i> (mc)	Superficie coperta produttiva <i>+ utilizzata - recuperata</i> (mq)	SAT <i>+ utilizzata - recuperata</i> (mq)	STANDARD F1 Istruzione (mq)	STANDARD F2 Attrezzature Interesse Comune (mq)	STANDARD F3 Parco Gioco Sport (mq)	STANDARD F4 Parcheggi (mq)
1	4	0	0	0	0	0	+2 642	0
TOTALI		0	0	0	0	0	+2 642	0

“Variante n. 7”

Intervento di var. n. 7 Numero	ATO Numero	Volume residenz. <i>+ utilizzato - recuperato</i> (mc)	Superficie coperta produttiva <i>+ utilizzata - recuperata</i> (mq)	SAT <i>+ utilizzata - recuperata</i> (mq)	STANDARD F1 Istruzione (mq)	STANDARD F2 Attrezzature Interesse Comune (mq)	STANDARD F3 Parco Gioco Sport (mq)	STANDARD F4 Parcheggi (mq)
01	1	-813	0	-1 657	0	0	0	-379
02	3	-1 241	0	0	0	0	0	0
03	2	-806	0	0	0	0	0	0
04	4	-523	0	0	0	0	0	0
05	1	-1 188	0	-1 404	0	0	0	0
06	2	-1 086	0	-905	0	0	0	0
07	1	-890	0	-1 111	0	0	0	0
08	1	+300	0	+250	0	0	0	0
09	2	+125	0	0	0	0	0	0
10	2	-1 789	0	-810	0	0	0	0
11	1	+708	0	0	0	0	0	0
12	1	0	0	0	0	0	0	0
13	2	-164	0	+200	0	0	0	0
14	2	+800	0	+637	0	0	0	0
15	1	+400	0	+500	0	0	0	0
16	1	0	0	0	0	0	0	0
17	1	+424	0	0	0	0	0	0
18	4	+450	0	0	0	0	0	0
19	2	+378	0	+1 553	0	0	+2 575	-1 424
20	1	+1 100	0	0	0	0	0	0
21	2	0	0	0	0	0	0	0
22	3	+338	0	+741	0	0	0	0
23	4	0	0	0	0	0	0	0
24	3	0	0	0	0	0	0	0
25	1	0	0	0	0	0	0	0

Intervento di var. n. 7 Numero	ATO Numero	Volume residenz. <i>+ utilizzato - recuperato</i> (mc)	Superficie coperta produttiva <i>+ utilizzata - recuperata</i> (mq)	SAT <i>+ utilizzata - recuperata</i> (mq)	STANDARD F1 Istruzione (mq)	STANDARD F2 Attrezzature Interesse Comune (mq)	STANDARD F3 Parco Gioco Sport (mq)	STANDARD F4 Parcheggi (mq)
26	2	0	0	0	0	0	0	0
27	3	0	0	0	0	0	0	0
28	1	0	0	+2 794	0	+3 229	0	0
29	2	0	0	0	0	0	0	0
30	1	0	0	0	0	0	0	0
31	2	0	0	-808	0	0	0	-808
TOTALI		-3 477	0	-20	0	+3 229	+2 575	-2 611

“Variante n. 8”

Intervento di var. n. 8 Numero	ATO Numero	Volume residenz. <i>+ utilizzato - recuperato</i> (mc)	Superficie coperta produttiva <i>+ utilizzata - recuperata</i> (mq)	SAT <i>+ utilizzata - recuperata</i> (mq)	STANDARD F1 Istruzione (mq)	STANDARD F2 Attrezzature Interesse Comune (mq)	STANDARD F3 Parco Gioco Sport (mq)	STANDARD F4 Parcheggi (mq)
1	1	500	0	0	0	0	0	0
2	1	0	0	0	0	0	0	236
	2	450	0	679	0	0	0	29
3	1	600	0	997	0	0	0	0
4	2	200	0	0	0	0	0	0
5	2	900	0	0	0	0	0	0
7	3	0	0	0	0	0	0	0
TOTALI		2 650	0	1 676	0	0	0	265

“Variante n. 9”

Intervento di var. n. 8 Numero	ATO Numero	Volume residenz. <i>+ utilizzato - recuperato</i> (mc)	Superficie coperta produttiva <i>+ utilizzata - recuperata</i> (mq)	Consumo di Suolo <i>+ utilizzata - recuperata</i> (mq)	STANDARD F1 Istruzione (mq)	STANDARD F2 Attrezzature Interesse Comune (mq)	STANDARD F3 Parco Gioco Sport (mq)	STANDARD F4 Parcheggi (mq)
1	2	-636	0	0	0	0	0	0
2	4	-635	0	0	0	0	0	0
3	4	-649	0	0	0	0	0	0
4	1	-426	0	0	0			

Intervento di var. n. 8 Numero	ATO Numero	Volume residenz. <i>+ utilizzato - recuperato</i> (mc)	Superficie coperta produttiva <i>+ utilizzata - recuperata</i> (mq)	Consumo di Suolo <i>+ utilizzata - recuperata</i> (mq)	STANDARD F1 Istruzione (mq)	STANDARD F2 Attrezzature Interesse Comune (mq)	STANDARD F3 Parco Gioco Sport (mq)	STANDARD F4 Parcheggi (mq)
5	2	-1 104	0	0	0	0	0	0
6	2	-223	0	0	0	0	0	0
7	2	270	0	0	0	0	0	0
8	2	419	0	524	0	0	0	0
9	1-3	700	0	-9 850	0	0	0	0
10	3	600	0	686	0	0	0	0
11	1	0	0	538	0	0	0	0
13	1	1 760	0	1 808	-1 355	0	0	816
15	2	380	0	473	0	0	0	0
16	1	-4 791	5 990	0	-5 718	0	9 277	0
17	1	567	0	0	0	0	0	0
18	2	363	0	933	0	0	0	347
19	2	0	0	0	0	0	0	0
20	2	2 000	0	2 251	0	-622	600	22
21	1	-38	0	0	0	0	0	0
22	2	0	0	0	0	0	0	0
23	2	0	0	0	0	0	0	0
TOTALI		-1 445	5 990	-2 637	-7 073	-622	9 877	1 185

“Variante n. 10”

Intervento di var. n. 10 Numero	ATO Numero	Volume residenz. <i>+ utilizzato - recuperato</i> (mc)	Superficie coperta produttiva <i>+ utilizzata - recuperata</i> (mq)	Consumo di Suolo IED (mq)	Consumo di Suolo PUA (mq)	STANDARD F1 Istruzione (mq)	STANDARD F2 Attrezzature Interesse Comune (mq)	STANDARD F3 Parco Gioco Sport (mq)	STANDARD F4 Parcheggi (mq)
1	2	0	0	0	0	0	0	0	0
2	2	0	0	0	0	0	0	0	0
3	1	0	0	0	0	0	0	0	0
4	1	0	0	0	0	0	0	0	0
5	2	0	0	0	0	0	0	0	0
6	2	0	0	0	0	0	0	0	0
7	1	0	0	0	0	0	0	0	0
8	2	0	0	0	0	0	0	0	0
9	4	0	0	0	0	0	0	0	0

Intervento di var. n. 10	ATO	Volume residenz.	Superficie coperta produttiva	Consumo di Suolo IED	Consumo di Suolo PUA	STANDARD F1 Istruzione	STANDARD F2 Attrezzature Interesse Comune	STANDARD F3 Parco Gioco Sport	STANDARD F4 Parcheggi
Numero	Numero	+ utilizzato - recuperato (mc)	+ utilizzata - recuperata (mq)	(mq)	(mq)	(mq)	(mq)	(mq)	(mq)
10	1	0	0	0	0	0	0	0	0
11	1	0	0	0	0	0	0	0	0
12	1-2	0	0	0	0	0	0	0	0
13	1-3	0	0	0	0	0	0	0	0
14	2	400	0	993	0	0	0	0	0
15	1	0	0	0	0	0	21 450	0	0
16	1	0	0	0	0	0	24 738	0	0
17	1	0	0	0	0	0	0	-539	0
18	2	-775	0	0	0	0	0	0	1 939
19	2	0	0	0	0	0	0	0	0
20	1	-8 286	5 187	0	0	0	0	0	0
21	2	-565	0	0	0	0	0	0	0
22	2	-543	0	0	0	0	0	0	0
23	1	-666	0	0	0	0	0	0	0
24	4	0	0	0	0	-2 132	0	0	0
25	3	-285	0	713	0	0	0	0	0
26	2	0	0	281	0	0	0	0	0
27	2-4	-2 337	2 933	0	0	0	1 558	-4 889	0
28	2	300	0	0	0	0	0	0	0
29	2	0	0	0	0	0	0	0	0
30	4	200	0	0	0	0	0	0	0
31	1	188	0	0	0	0	0	0	0
33	2	120	0	0	0	0	0	0	0
34	2	0	-2 856	0	0	0	0	0	0
35	4	60	0	0	0	0	0	0	0
36	1	0	0	0	0	0	0	0	0
37	3	600	0	870	0	0	0	0	0
38	1	600	0	887	0	0	0	0	0
39	1	210	0	0	0	0	0	0	0
40	1	-1 334	4 000	0	0	0	-5 567	428	450
41	2	0	0	0	0	0	0	0	0
42	3	0	0	0	0	0	0	0	0
43	4	0	0	0	0	0	0	-1 157	939
44	4	657	0	243	0	0	0	58	-113
45	2	-4 600	0	7 140	0	0	-1 073	0	567
46	1	600	0	816	0	0	0	0	0

Intervento di var. n. 10	ATO	Volume residenz.	Superficie coperta produttiva	Consumo di Suolo IED	Consumo di Suolo PUA	STANDARD F1 Istruzione	STANDARD F2 Attrezzature Interesse Comune	STANDARD F3 Parco Gioco Sport	STANDARD F4 Parcheggi
Numero	Numero	+ utilizzato - recuperato (mc)	+ utilizzata - recuperata (mq)	(mq)	(mq)	(mq)	(mq)	(mq)	(mq)
47	1	12 600	0	0	18 500	0	0	0	0
48	4	0	0	0	0	0	0	0	0
50	1	-167	0	0	0	0	0	0	0
TOTALI		-3 023	9 264	11 943	18 500	-2 132	41 106	-6 099	3 782

“Variante n. 11”

Intervento di var. n. 11	ATO	Volume residenz.	Superficie coperta produttiva	Superficie uso Turistico	Consumo di Suolo IED	Consumo di Suolo PUA	STANDARD F1 Istruzione	STANDARD F2 Attrezzature Interesse Comune	STANDARD F3 Parco Gioco Sport	STANDARD F4 Parcheggi
Numero	Num.	+ utilizzato - recuperato (mc)	+ utilizzata - recuperata (mq)	+ utilizzata - recuperata (mc)	(mq)	(mq)	(mq)	(mq)	(mq)	(mq)
1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7	4	-172	0	0	0	0	0	0	0	0
8	1	256	0	0	0	0	0	0	0	0
9	2	-963	0	0	0	0	0	0	0	0
10	3	-320	0	0	0	0	0	0	0	0
11	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
12	4	2 419	-1 359	0	657	0	0	0	0	0
13	1	220	0	0	275	0	0	0	0	0
14	2	600	-1 382	0	0	0	0	0	0	0
15	1	0	0	1 600	2 978	0	0	0	0	0
16	1	589	0	0	736	0	0	0	0	0
17	2	600	0	0	815	0	0	0	0	0
18	4	391	0	0	0	0	0	0	0	0
19	4	1 200	0	0	1 573	0	0	0	0	465
20	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
21	1	198	0	0	0	0	0	0	0	0
22	2	214	0	0	0	0	0	0	0	0
23	1	0	0	0	1 300	0	0	0	0	325
24	1	50	0	0	0	0	0	0	0	0
25	1	52	0	0	343	0	0	0	0	0

Intervento di var. n. 11	ATO	Volume residenz.	Superficie coperta produttiva	Superficie uso Turistico	Consumo di Suolo IED	Consumo di Suolo PUA	STANDARD F1 Istruzione	STANDARD F2 Attrezzature Interesse Comune	STANDARD F3 Parco Gioco Sport	STANDARD F4 Parcheggi
Numero	Num.	+ utilizzato - recuperato (mc)	+ utilizzata - recuperata (mq)	+ utilizzata - recuperata (mc)	(mq)	(mq)	(mq)	(mq)	(mq)	(mq)
26	3	800	0	0	1 178	0	0	0	0	0
27	2	600	0	0	750	0	0	0	0	0
28	4	0	0	0	546	0	0	0	0	0
29	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
31	1	0	-139	0	0	0	0	185	0	0
32	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOT.		6 734	-2 880	1 600	11 151	31 720	0	185	0	790

La tabella riepilogativa riferita ai **carichi insediativi residenziali** ripartiti per ATO è la seguente:

	CARICO RESIDENZIALE (mc)				
	(+ utilizzato / - recuperato)				
	ATO 1 Agricolo Nord	ATO 2 Edificato Centro	ATO 3 Agricolo Sud	ATO 4 Produttivo Mottinello	TOTALI
PI "variante n. 2"	-2 541	+1 719	+456	-1 283	-1 649
PI "variante n. 3"	-1 622	-10 246	-567	0	-12 435
PI "variante n. 4"	+1 450	-102	+1 530	+1 062	+3 940
PI "variante n. 5"	-196	0	0	0	-196
PI "variante n. 6"	0	0	0	0	0
PI "variante n. 7"	+41	-2 542	-903	-73	-3 477
PI "variante n. 8"	+1 100	+2 300	+600		+4 000
PI "variante n. 9"	-2 890	+2 250	+1 300	-1 284	-624
PI "variante n. 10"	3 745	-8 000	315	917	-3 023
PI "variante n. 11"	1 364	1 051	480	3 839	6 734
Bilancio complessivo PI	1 051	-13 570	3 211	3 178	-6 730
AGGIUNTIVO DI PAT	66 000	186 000	51 000	68 000	371 000
RESIDUO PROSSIMI PI	65 549	199 570	47 789	64 822	377 730

L'intervento n. 15, finalizzato all'incremento dell'offerta turistico-alberghiera nel Comune, attinge al carico insediativo specifico complessivo di PAT, residuando comunque almeno 8 400 mc per interventi futuri, dal momento che è esplicitata in abaco la compatibilità di parziale destinazione residenziale, tipologicamente compatibile e abbondantemente disponibile direttamente nell'ATO 1.

I bilanci di **consumo di suolo** saranno necessariamente sviluppati su due fronti distinti: ciascuna variante di PI dovrà garantire la compatibilità delle previsioni di trasformazione introdotte con i limiti residui, mentre si dovrà contestualmente effettuare il monitoraggio dettagliato delle quantità effettivamente trasformate, anche a seguito di attuazione di PUA.

Il bilancio del **consumo di suolo** potenziale, già determinato dagli interventi delle *varianti 9 e 10* in 12 933 mq, si incrementa con la *variante 11* di mq 11 151, per un totale di 24 084 mq **(2,41 ha)**.

Dunque le quantità massime definite all'art. 3.3 delle NT di PAT della variante di adempimento risultano ridotte da **8,59 ha** a **6,18 ha** residuali per i futuri PI.

Ritenuto opportuno di computare anche il consumo di suolo potenziale determinato da PUA non ancora attuati, ai 18 500 mq impegnati con variante 10 si devono sommare i 13 220 mq delle previsioni previgenti, per un totale di 31 720 mq **(3,17 ha)**, ampiamente coperto dal residuo sopra determinato.

Spetta dunque al PI la periodica verifica delle quantità di consumo di suolo effettivo, mediante ricognizione puntuale degli ambiti trasformati e delle rinaturalizzazioni, scomputando le aree a standard che mantengano o ripristinino i caratteri di permeabilità, seminaturalità e valore eco-sistemico.

Tale monitoraggio, da effettuare ad ogni variante al PI, condurrà all'aggiornamento costante della quantità massima residua di consumo di suolo ammesso, disponibile per i successivi PI.

Il completamento dell'informatizzazione GIS del PI ha consentito più precise planimetrazioni digitali delle aree per servizi (ad esempio computando precisamente le aree a parcheggio e tutti gli standard attuati), così come il riallineamento dei poligoni di zonizzazione con le carature riportate nelle tabelle del repertorio normativo hanno consentito di effettuare il calcolo della capacità edificatoria teorica di PI.

I conteggi sono stati effettuati sullo stato di fatto della *"variante n. 4"* al PI, comprensivo degli interventi di *"variante n. 3"* adottata.

Per il calcolo della capacità teorica i criteri sono stati:

- per le zone A non classificate come di riqualificazione urbanistica sono stati computati i volumi edificati del DB topografico regionale intersecati dalla zonizzazione;
- per le zone A classificate come di riqualificazione urbanistica, per le zone B, C1 e C2 sono stati applicati i relativi indici di edificabilità massimi;
- per le zone agricole E sono stati computati i volumi residenziali del citato DB topografico intersecati.

Le tabelle seguenti rappresentano i risultati di quell'operazione ricognitiva, articolati per ATO e zonizzazione, a partire dal calcolo della capacità insediativa teorica.

ATO n.	Zona Tipo	If	It	Sup. (mq)	Cubatura (mc)
1	A1 - SUA	-	-	0	0
	A1 - vol. esistenti	-	-	0	0
	A2	-	-	47 734	51 407
	B	1.5	-	0	0
	B1	1.5	-	0	0
	C1.1	1.2	-	23 214	27 857
	C1.2	0.8	-	357 386	285 909
	C2	-	0.8	29 715	23 772
	SCHUDE NORMA	-	-	-	3 975
	E	-	-	3 029 675	102 526
	Totali			3 487 724	495 446

2	A1 - SUA	vari	vari	48 374	106 592
	A1 - vol. esistenti	-	-	123 443	306 299
	A2	-	-	62 430	101 555
	B	1.5	-	246 434	369 651
	B1	1.5	-	24 903	37 355
	C1.1	1.2	-	370 134	444 161
	C1.2	0.8	-	214 819	171 855
	C2	-	1.0	195 333	195 333
	SCHEDA NORMA	-	-	-	2 573
	E	-	-	1 067 942	81 081
	Totali			2 353 812	1 816 454

3	A1 - SUA	-	-	0	0
	A1 - vol. esistenti	-	-	0	0
	A2	-	-	22 948	22 228
	B	1.5	-	0	0
	B1	1.5	-	0	0
	C1.1	1.2	-	18 892	22 670
	C1.2	0.8	-	69 756	55 805
	C2	-	-	0	0
	SCHEDA NORMA	-	-	-	456
	E	-	-	1 525 221	38 941
	Totali			1 636 817	140 100

4	A1 - SUA	-	-	0	0
	A1 - vol. esistenti	-	-	55 940	51 669
	A2	-	-	28 627	30 839
	B	1.5	-	0	0
	B1	1.5	-	3 072	4 608
	C1.1	1.2	-	212 902	255 482
	C1.2	0.8	-	57 779	46 223
	C2	-	1	9 491	9 491
	SCHEDA NORMA	-	-	-	1 041
	E	-	-	594 542	13 360
	Totali			962 353	412 714

	Zona Tipo			Sup. (mq)	Cubatura (mc)
TOTALI PI	A1 - SUA			48 374	106 592
	A1 - vol. esistenti			179 383	357 968
	A2			161 739	206 029
	B			246 434	369 651
	B1			27 975	41 963
	C1.1			625 142	750 170
	C1.2			699 740	559 792
	C2			234 539	228 596
	SCHEDA NORMA			-	8 045
	E			6 217 380	235 908
	TOTALI			8 440 706	2 864 714

Gli abitanti teorici equivalenti (parametro di PAT 270 mc/ab) sono **10 610**.

Le aree per servizi sono state semplicemente planimetricate:

ATO n.	Zona Tipo	Sup. (mq)
1	F1	12 194
	F2	39 826
	F3	42 508
	F4	1 885
	Totale	96 413
2	F1	28 341
	F2	52 495
	F3	320 984
	F4	63 058
	Totale	464 878
3	F1	0
	F2	2 407
	F3	2 024
	F4	0
	Totale	4 431
4	F1	4 430
	F2	0
	F3	31 041
	F4	16 015
	Totale	51 486
TOTALI PI	F1	44 965
	F2	94 728
	F3	396 557
	F4	80 958
	TOTALE	617 208

Aggiungendo a questi dati le variazioni di

“*variante n. 4*” (3 940 mc residenziali per 15 abitanti teorici in più, riduzione di 11 962 mq di standard F3 e di 1 168 mq di standard F4 a parcheggi),

“*variante n. 5*” (riduzione di 196 mc residenziali per 1 abitante teorico in meno),

“*variante n. 6*” (incremento di 2 642 mq di standard F3),

“*variante n. 7*” (riduzione di 3 477 mc residenziali per 13 abitanti teorici in meno, incremento di 3 229 mq di standard F2, incremento di 2 575 mq di standard F3 e riduzione di 2 611 mq di standard F4),

“*variante n. 8*” (incremento di 2 650 mc residenziali per 10 abitanti teorici in più, incremento di 265 mq di standard F4),

“*variante n. 9*” (riduzione di 1 444 mc residenziali per 5 abitanti teorici in meno, riduzione di 7 073 mq di standard F1, riduzione di 622 mq di standard F2, incremento di 9 877 mq di standard F3, incremento di 1 185 mq di standard F4),

“*variante n. 10*” (riduzione di 3 023 mc residenziali per 11 abitanti teorici in meno, riduzione di 2 132 mq di standard F1, incremento di 41 106 mq di standard F2, riduzione di 6 099 mq di standard F3, incremento di 3 782 mq di standard F4),

“*variante n. 11*” (incremento di 6 734 mc residenziali per 25 abitanti teorici in più, incremento di 975 mq di standard F4).

otteniamo un totale di **651 177** mq di aree a standard per **10 629** abitanti teorici con un rapporto pro-capite di **61.3** mq/abitante.

Il parametro ottenuto dimostra la piena soddisfazione complessiva delle esigenze.





LEGENDA ELABORATI 2.a, 2.b, 2.c - CARTOGRAFIA DI PIANO 1/6

scala 1:2000



Confine comunale

GENERALITA' DEGLI INTERVENTI



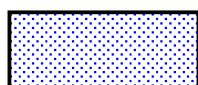
Perimetro del centro storico



Perimetro strumenti attuativi vigenti



Zona omogenea A1, A2



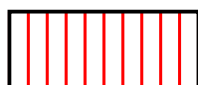
Zona omogenea A1, A2
art. 23-bis comma 4 D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380



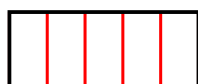
Zona omogenea B



Zona omogenea B1



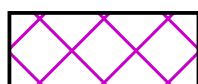
Zona omogenea C1.1



Zona omogenea C1.2



Zona omogenea C2



Zona omogenea D1



Zone omogenee D2

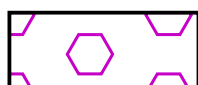


Zone omogenee D3



Zone omogenee D4

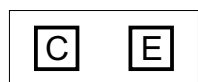
Nuova voce



Zona omogenea D5



Zona omogenea D6



Qualificazione zone produttive (C = completamento, E = espansione)



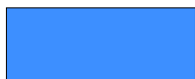
denominazione zona



riferimento progressivo



Zone a verde privato prive di edificabilità (art. 28 norme tecniche di PI)



F1 - aree per l'istruzione

- 2 - scuola materna
- 3 - scuola elementare
- 4 - scuola dell'obbligo



F2 - aree per attrezzature di interesse comune

ISTITUZIONI RELIGIOSE

- 9 - chiesa
- 10 - dipendenze religiose

ISTITUZIONI SOCIO-CULTURALI-ASSISTENZIALI SANITARIE - SVAGO E SPETTACOLO

- 14 - museo
- 16 - centro socio-culturale
- 17 - centro sociale
- 18 - sale riunioni
- 22 - servizi cimiteriali
- SERVIZI AMMINISTRATIVI
- 27 - casa per anziani
- 30 - casa accoglienza persone diversamente abili
- 35 - istituzioni sanitarie
- 37 - municipio
- 39 - uffici pubblici in genere
- 41 - magazzino comunale

SERVIZI TECNOLOGICI

- 65 - impianto sottoservizio energia elettrica
- 67 - impianti depuratore

ATTREZZATURE DI INTERSCAMBIO

- 71 - centro ecologico
- 72 - impianto pompaggio irrigazione
- 75 - stazione di rifornimento e servizio

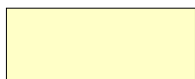
 riferimento a tipo di attrezzatura esistente

 riferimento a tipo di attrezzatura di progetto a titolo indicativo



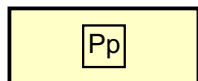
F3 - aree attrezzate a parco, gioco e sport

- 81 - opere di arredo urbano
- 82 - aree per gioco dei bambini
- 83 - parco e/o giardino pubblico
- 84 - impianti sportivi di base
- 85 - impianti sportivi agonistici
- 86 - parco urbano
- 92 - verde di arredo urbano
- 93 - aree per aggregazione, tempo libero
- 100 - cassa di espansione

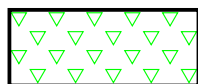


F4 - aree per parcheggi

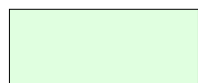
- 95 - aree a parcheggio



Aree per parcheggi privati



Aree per attrezzature per il tempo libero di tipo privato

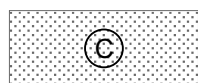


Zona agricola E

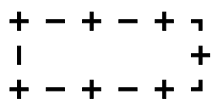


Aree di riqualificazione e riconversione

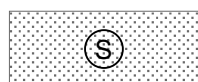
FASCE O ZONE DI RISPETTO O TUTELA



Aree di rispetto cimiteriale



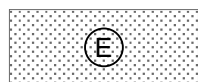
Area di rispetto cimiteriale ai sensi dell'art. 338 R.D. 1265/34 (200 ml)



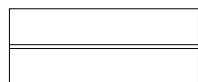
Aree di rispetto stradale



Aree di rispetto ferroviario



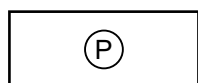
Aree di rispetto elettrodotto



Gasdotto



Aree di rispetto gasdotto



Aree di rispetto pozzo di prelievo idropotabile



Aree con vincolo monumentale (D.Lgs. 42/04)



Contesti figurativi - Ville Venete (Tav. 5.1A del P.T.C.P.)



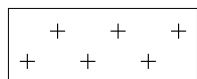
Aree con vincolo paesaggistico (D.Lgs. 42/04)



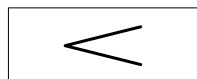
Aree con vincolo ambientale (D.Lgs. 42/04)



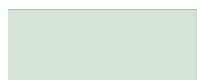
Agro-centuriato (Riferimento Tav. 5.1 del P.T.C.P.)



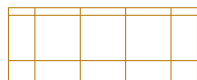
Aree per servizi cimiteriali



Coni visuali significativi



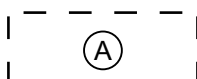
Aree di rispetto coni visuali



Parchi, giardini e pertinenze scoperte da tutelare



Aree di rispetto idrografia 10 m



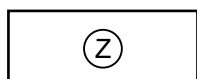
Aree di tutela 100 m corsi d'acqua (art. 41 LR 11/04)



Vincolo sismico O.P.C.M. 3274/2003 - Zona 3



Aree a verde privato



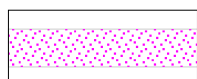
Area di rispetto allevamenti zootecnici



Area a rischio incidente rilevante



Impianti di telecomunicazione elettronica ad uso pubblico esistenti



Viabilità privata



Percorsi ciclabili e/o pedonali



Schede Norma variante 2



Area di concentrazione dell'edificato

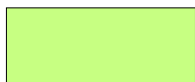


Aree soggette ad accordo pubblico-privato allegato alle Norme Tecniche

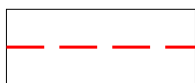


Aree soggette a prescrizioni particolari su zona nota

ELEMENTI O AREE A BASSA TRASFORMABILITA'



Aree agricole di interesse ambientale e paesaggistico (ambiti dei campi chiusi)

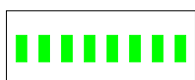


Rete dei percorsi rurali

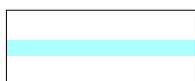


Siepi, filari alberati e macchie arboree

ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA

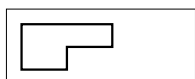


Corridoi ecologici del PTRC (Tav. 5.1A del P.T.C.P.)

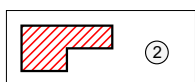


Rogge

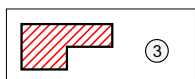
INTERVENTI SULL'ESISTENTE EDIFICATO



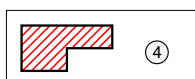
Tutti gli interventi



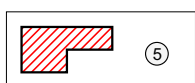
Restauro conservativo



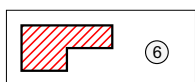
Restauro propositivo



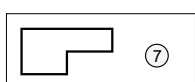
Ristrutturazione parziale tipo "A"



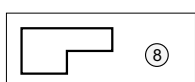
Ristrutturazione parziale tipo "B"



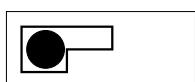
Ristrutturazione globale



Demolizione e ricostruzione



Demolizione senza ricostruzione



Cambio d'uso edifici rurali



Attività esistenti da confermare, ampliabili in conformità
al P.R.G. Approvato con D.G.R.V. N° 4590 in data 4 agosto 1987



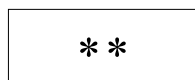
Attività esistenti da trasferire



Attività esistenti da confermare ampliabili in conformità alle schede di intervento allegate alle varianti al P.R.G. Approvate con D.G.R.V. n° 4052 in data 3 settembre 1993 e con D.G.R.V. n° 6841 in data 27 dicembre 1995



Vedasi prescrizioni D.G.R.V. n° 357 del 19.02.2008

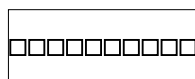


Vedasi prescrizioni D.G.R.V. n° 513 del 02.03.2010

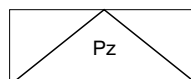


Attività produttiva che ha usufruito della procedura SUAP

CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI



Portici



Piazze pedonali



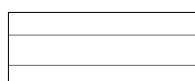
Obbligo Strumento Urbanistico Attuativo



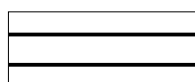
Unità minima d'intervento



Ambito di progettazione unitaria



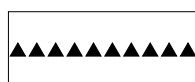
Viabilità esistente



Viabilità di progetto



Opera incongrua



Prospetti significativi

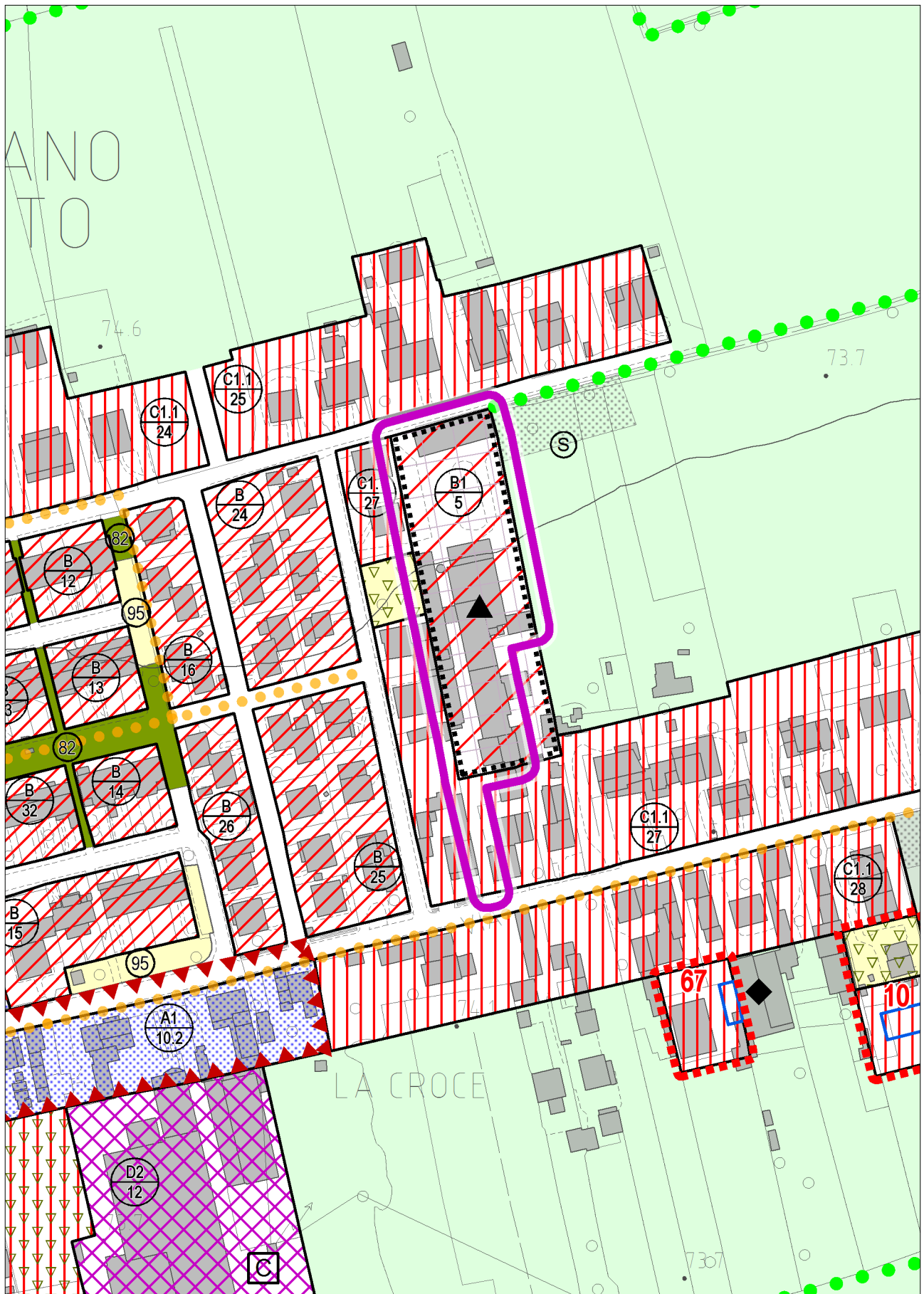
TIPOLOGIE EDILIZIE



Unifamiliare - bifamiliare

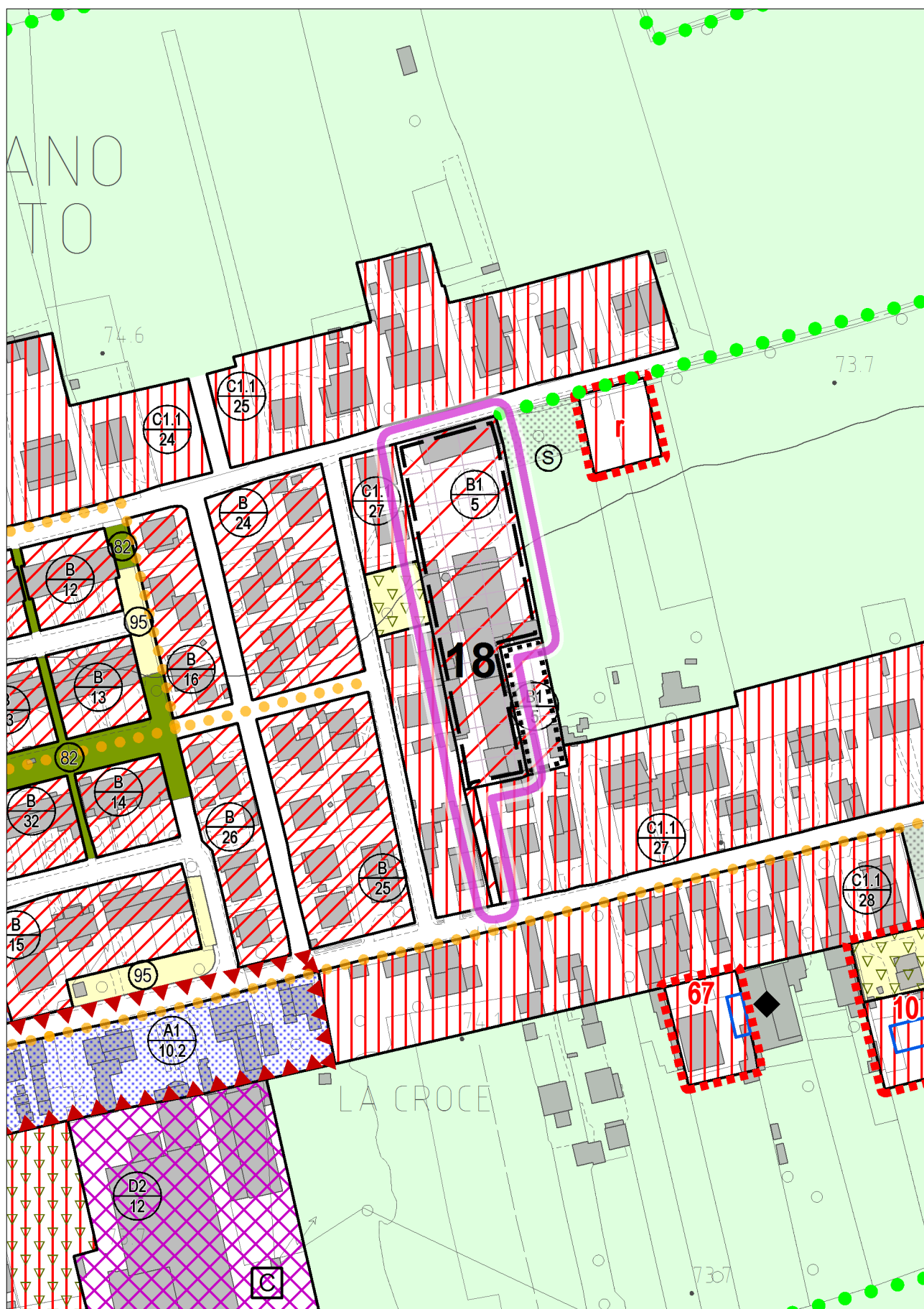


In linea, a cortina, a corte e blocco



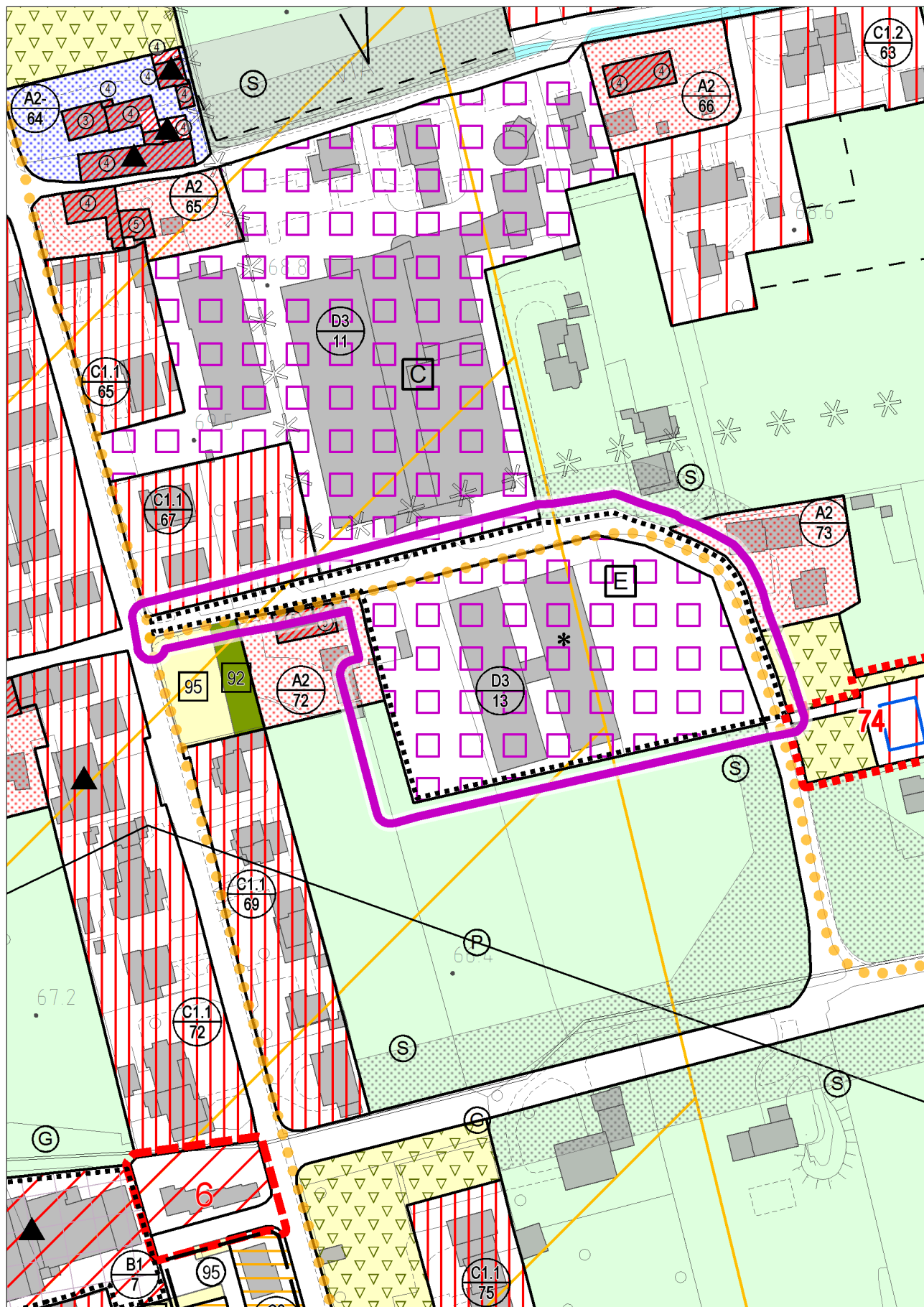
STATO DI FATTO

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



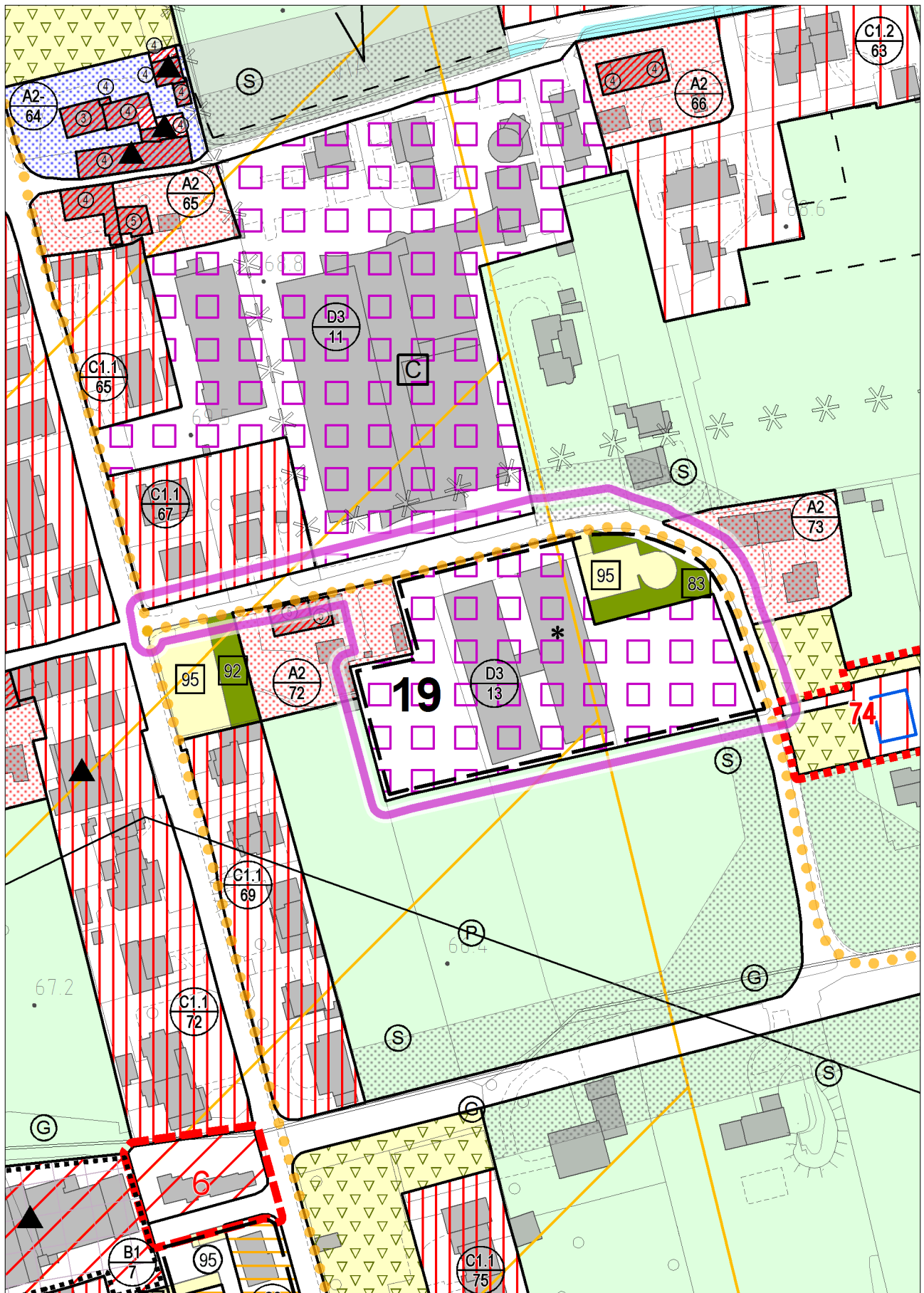
VARIANTE

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



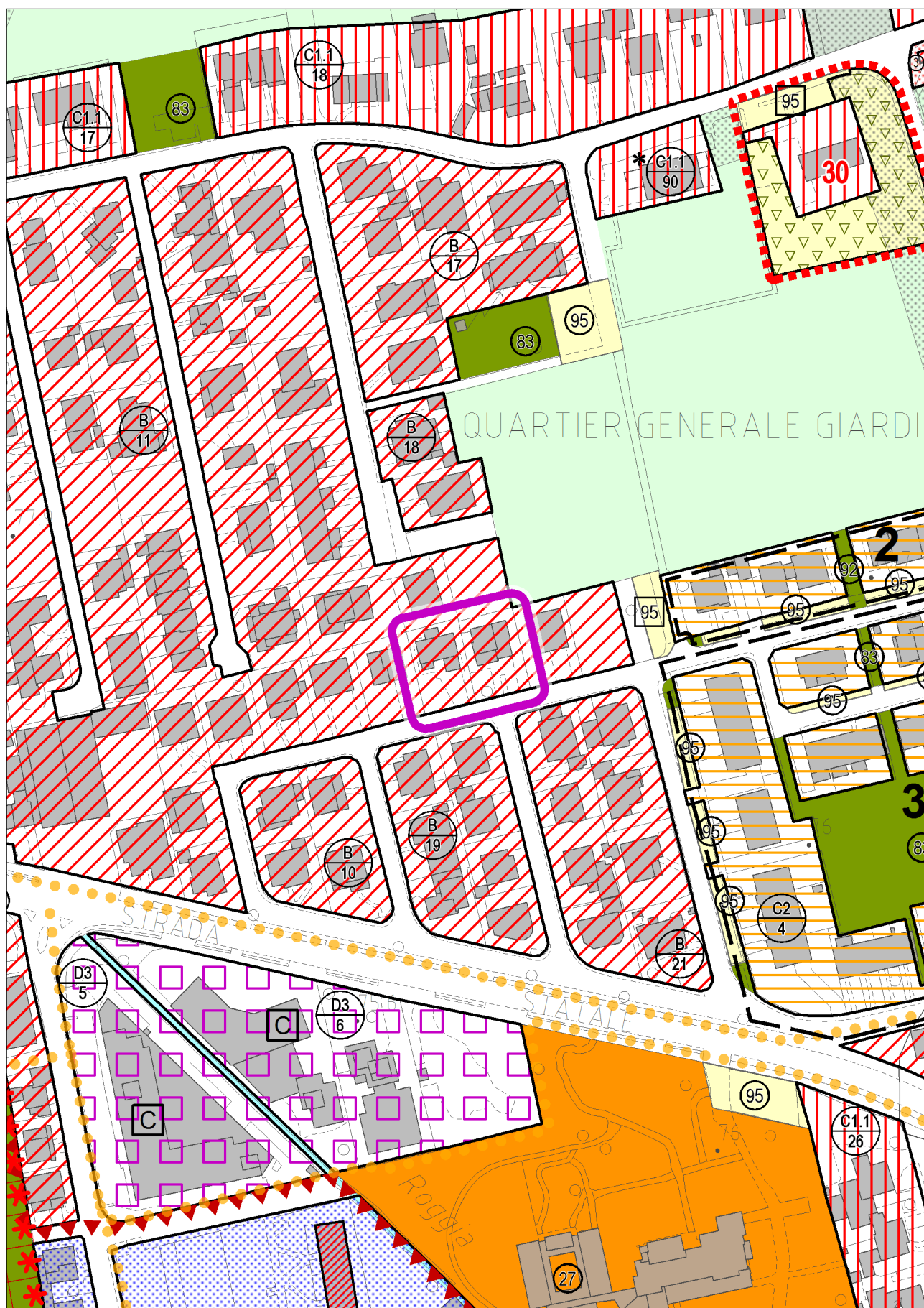
STATO DI FATTO

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



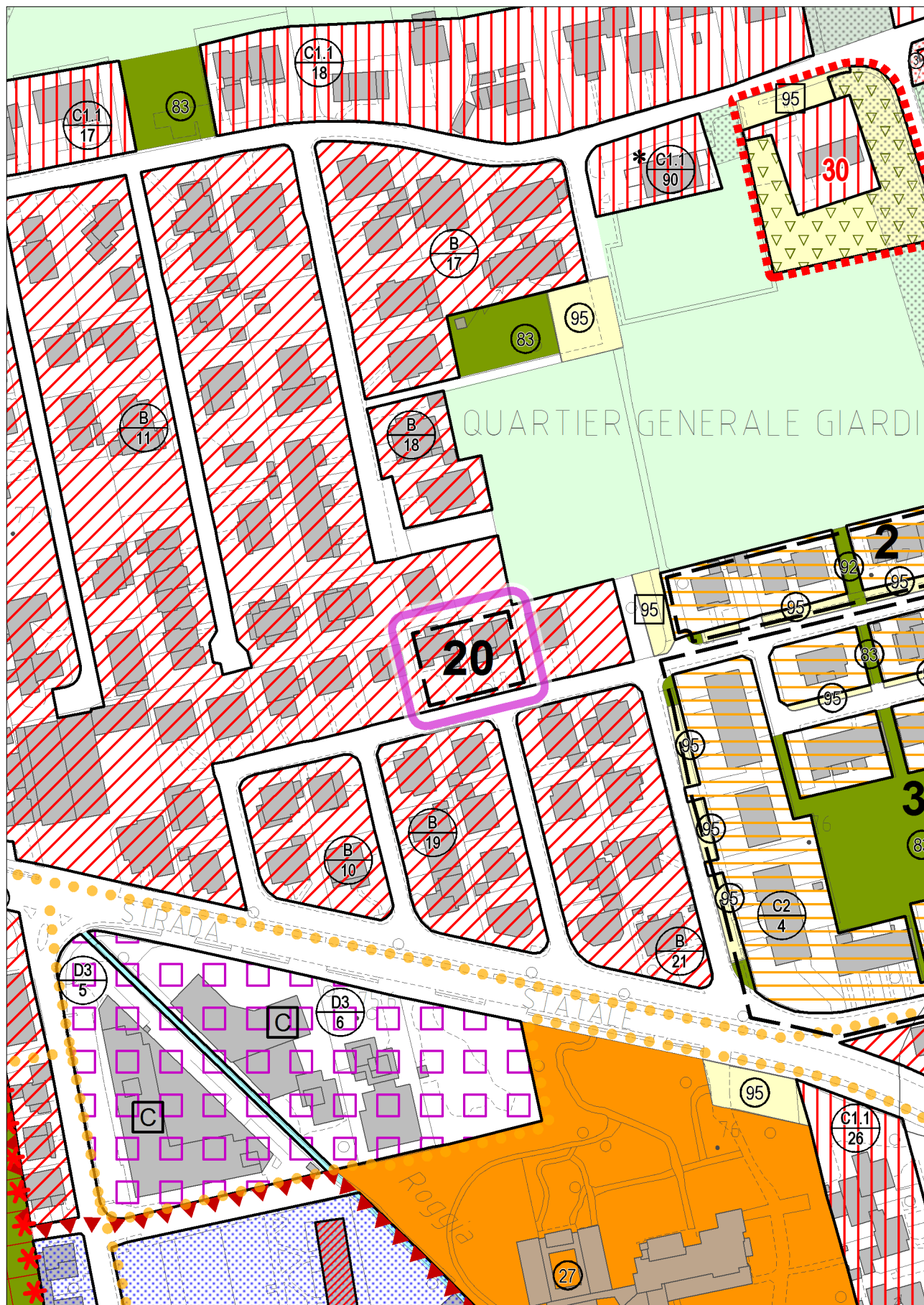
VARIANTE

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



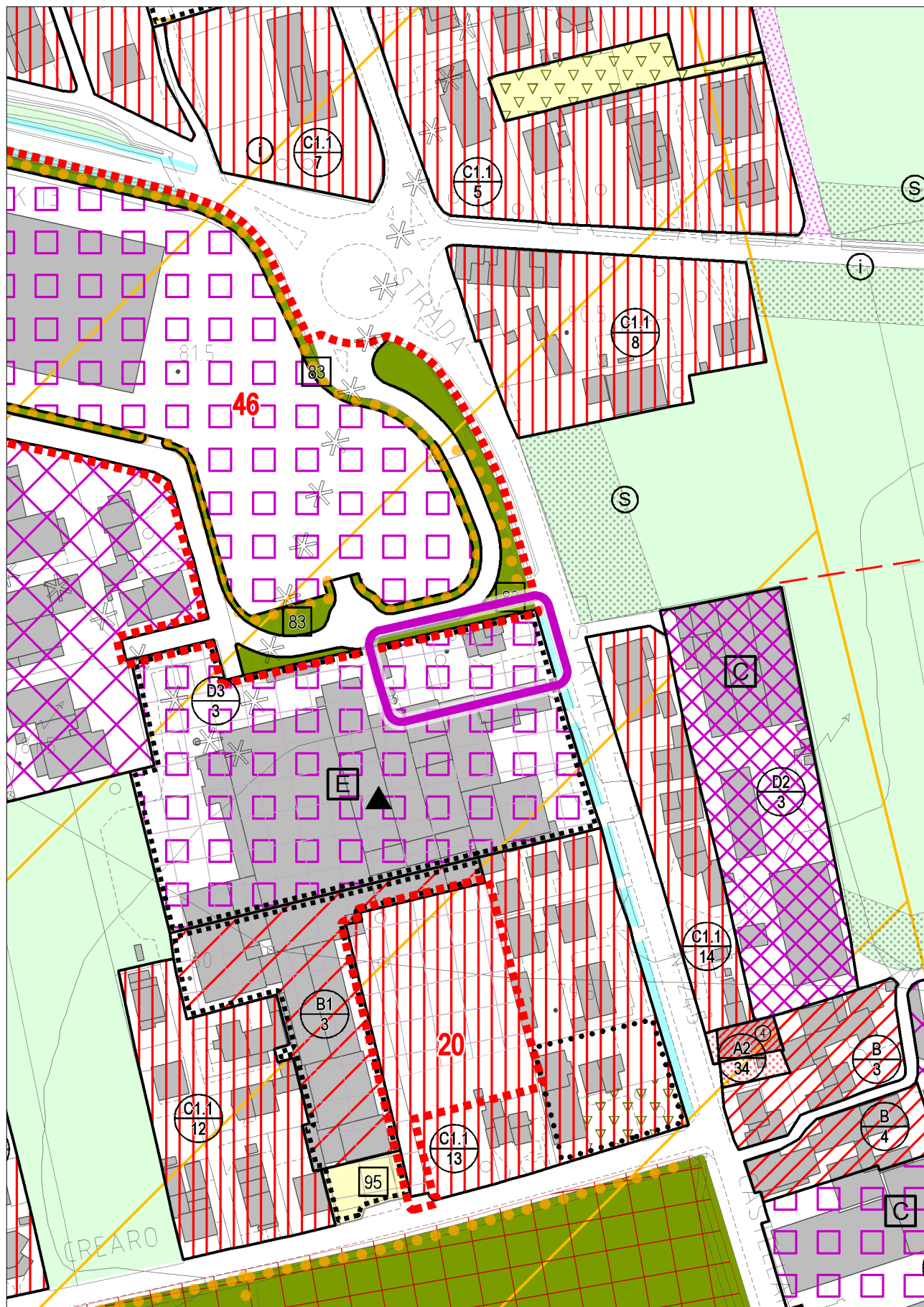
STATO DI FATTO

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



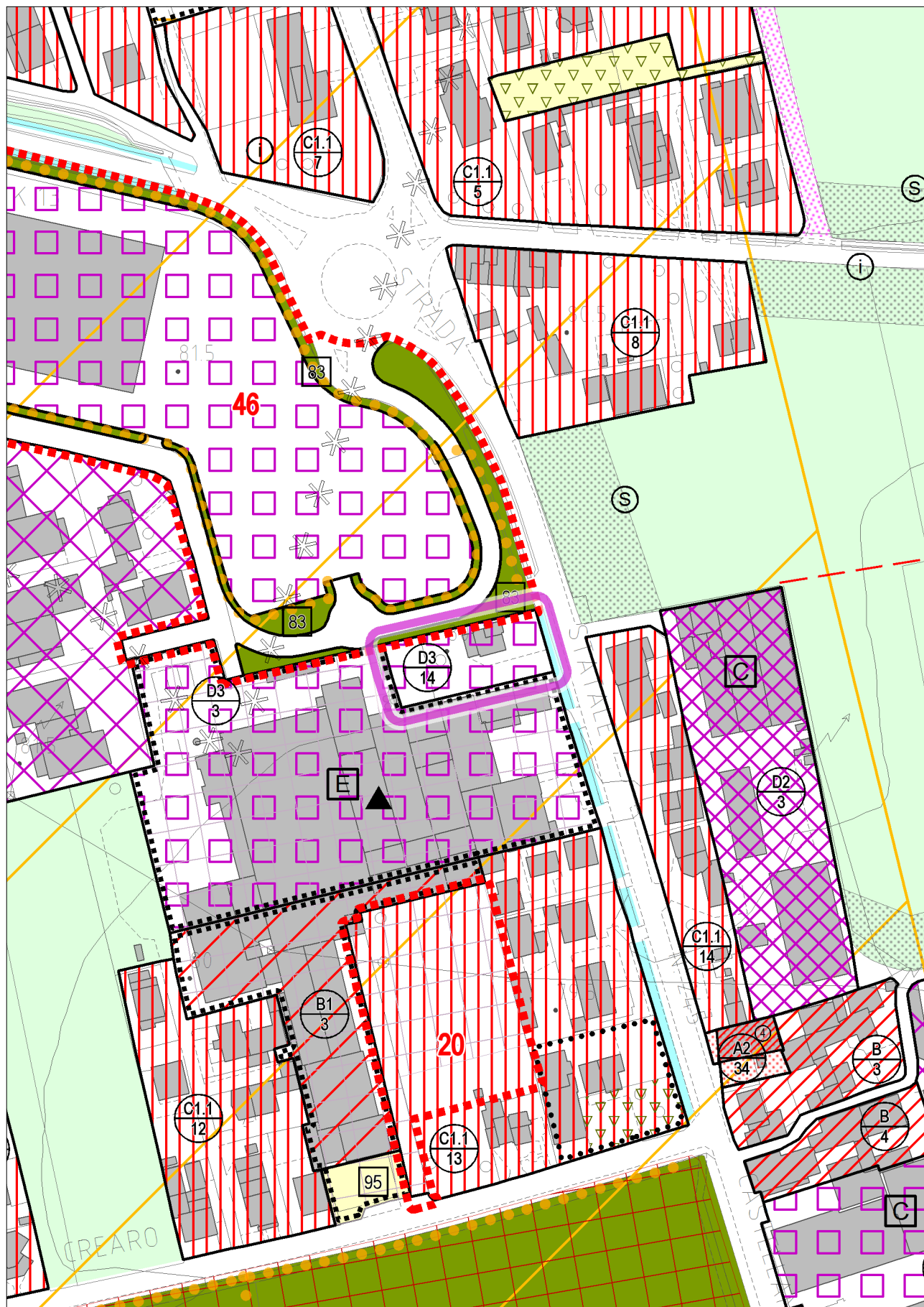
VARIANTE

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



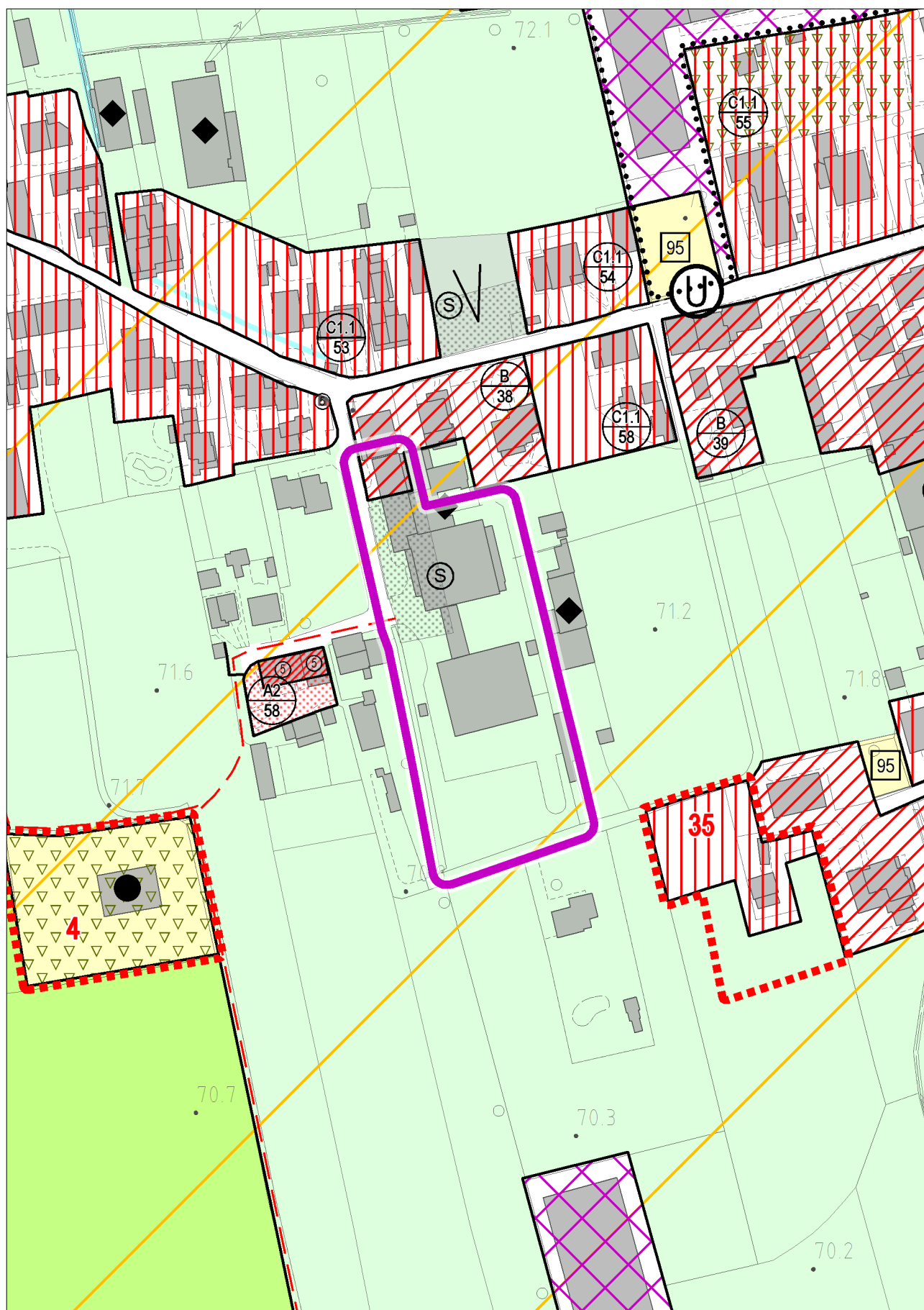
STATO DI FATTO

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



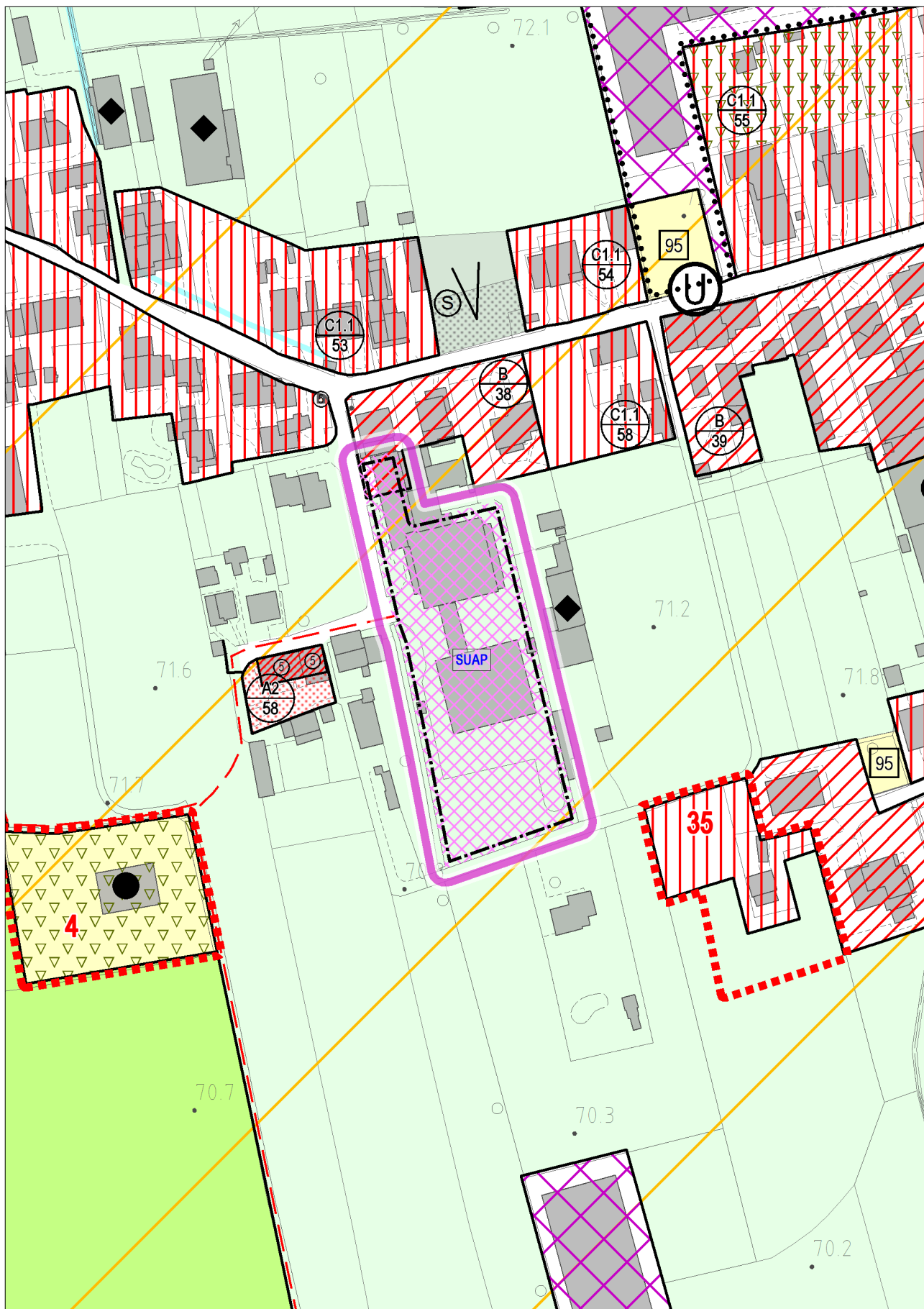
VARIANTE

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



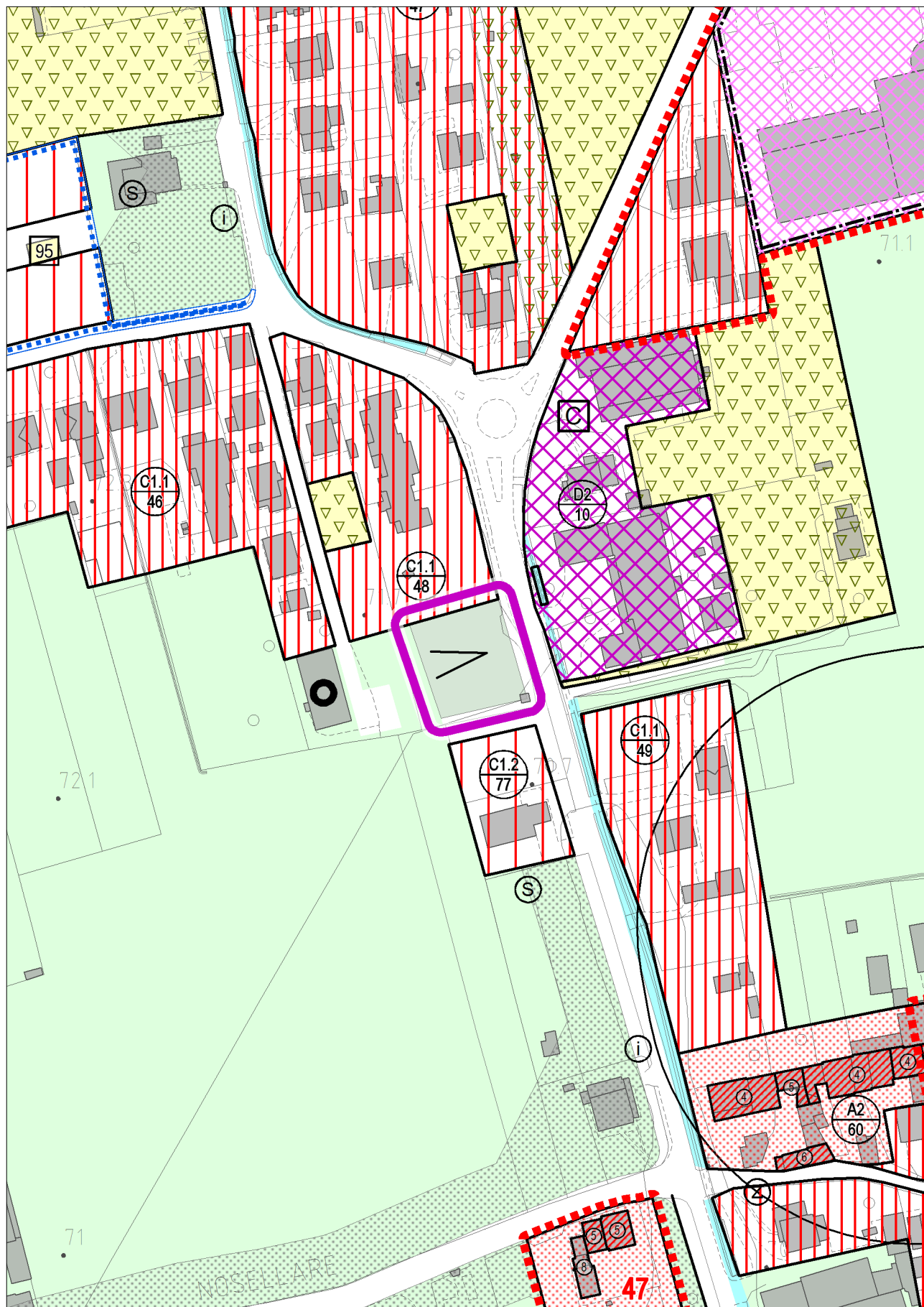
STATO DI FATTO

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



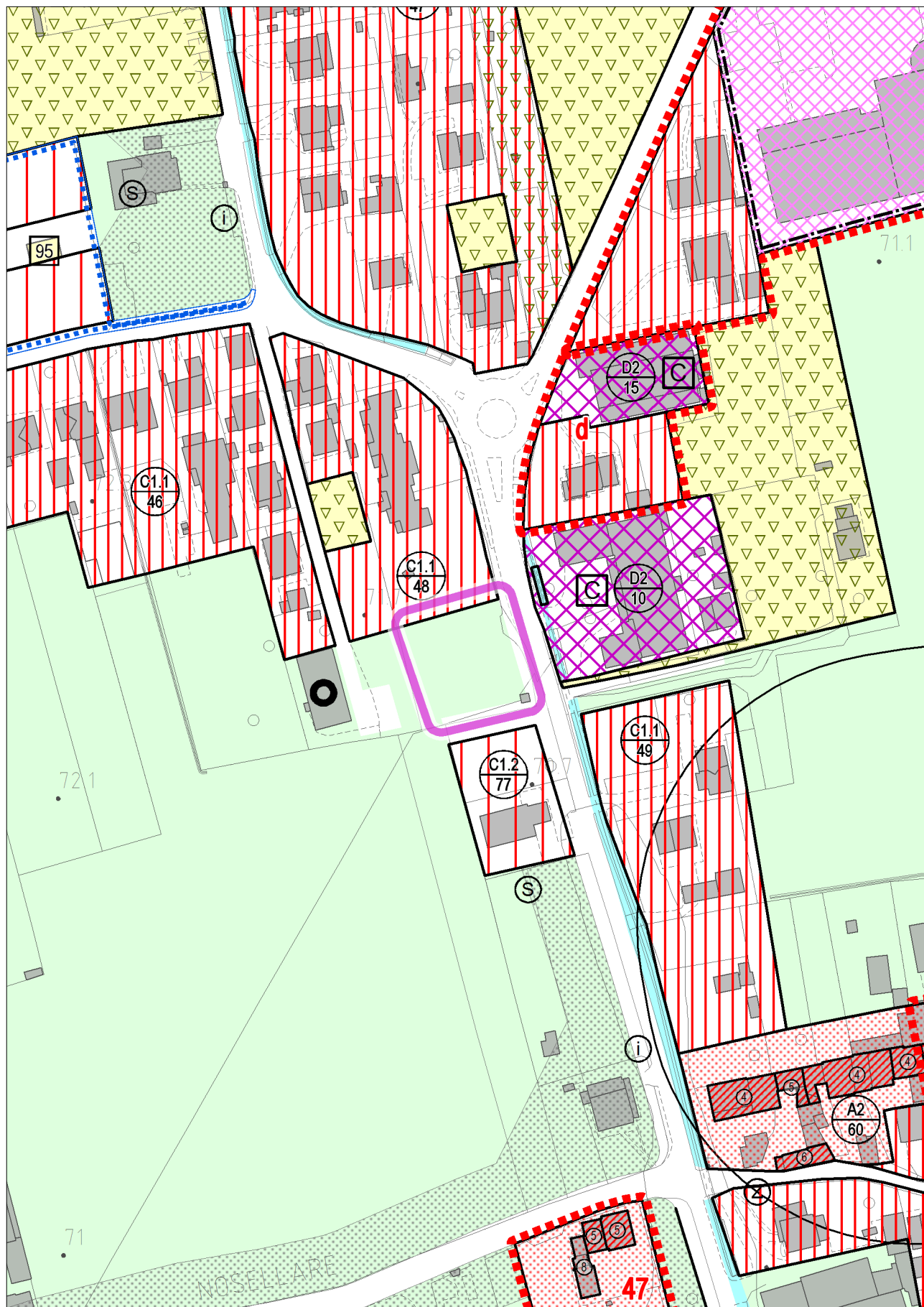
VARIANTE

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



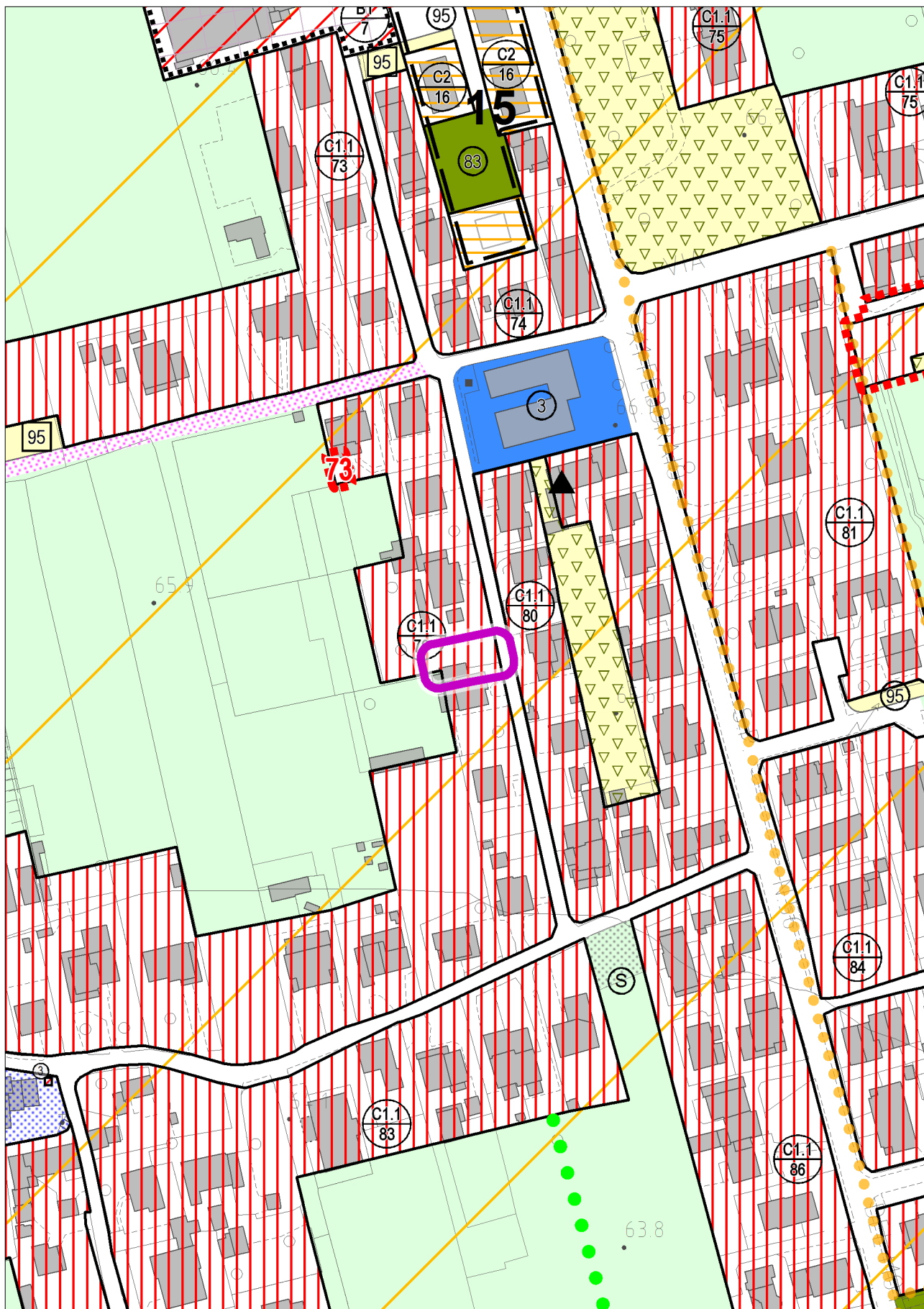
STATO DI FATTO

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



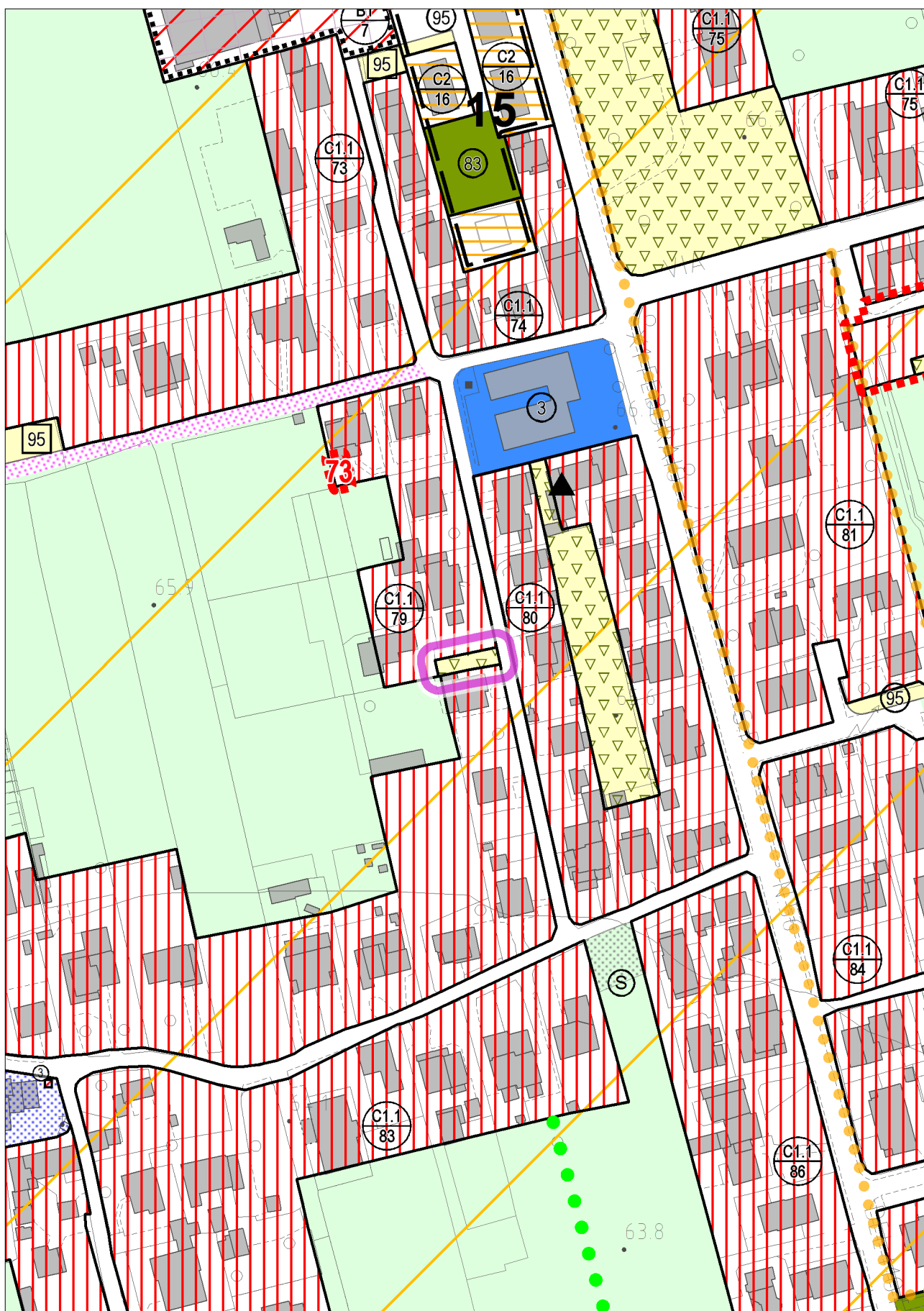
VARIANTE

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



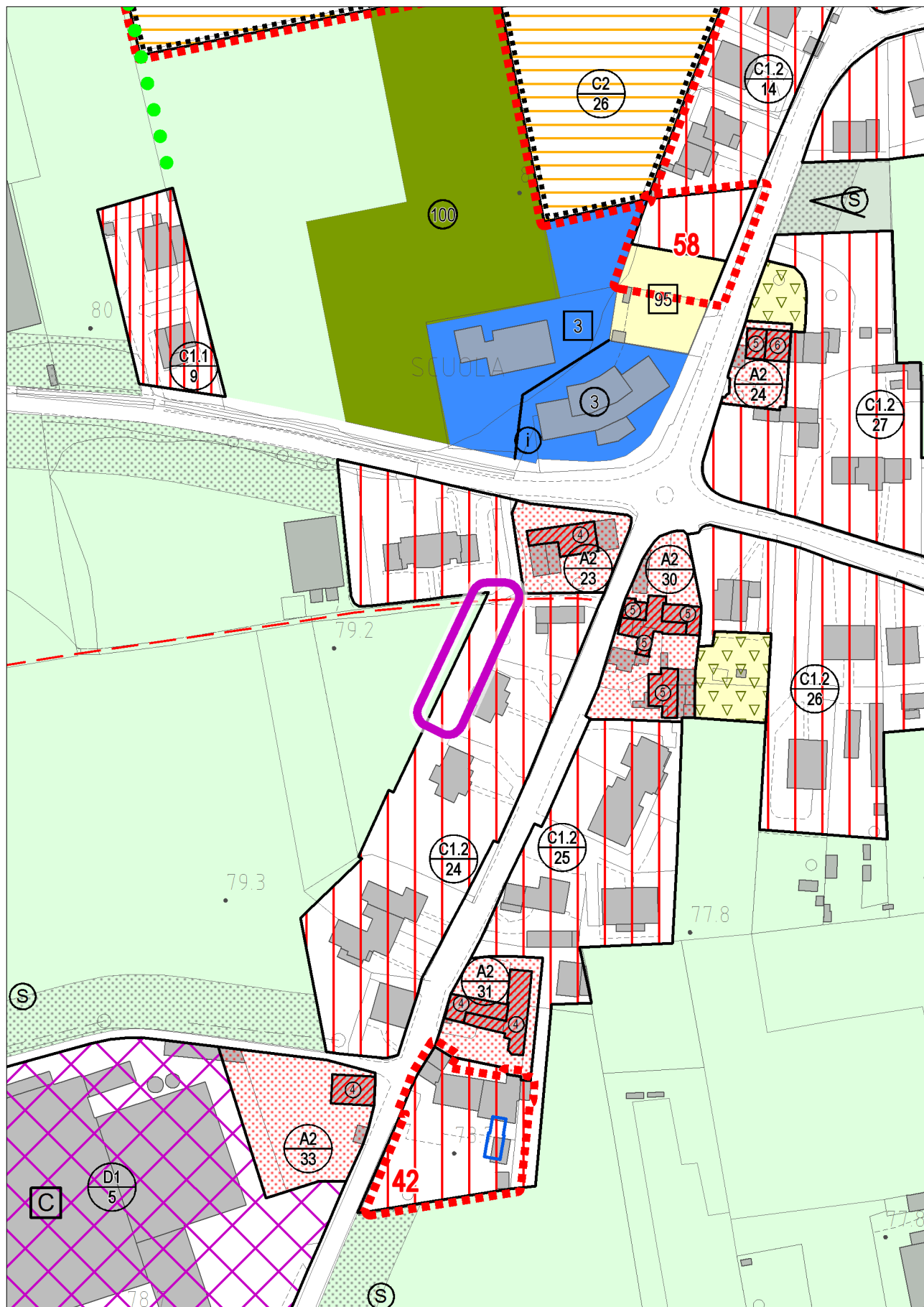
STATO DI FATTO

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



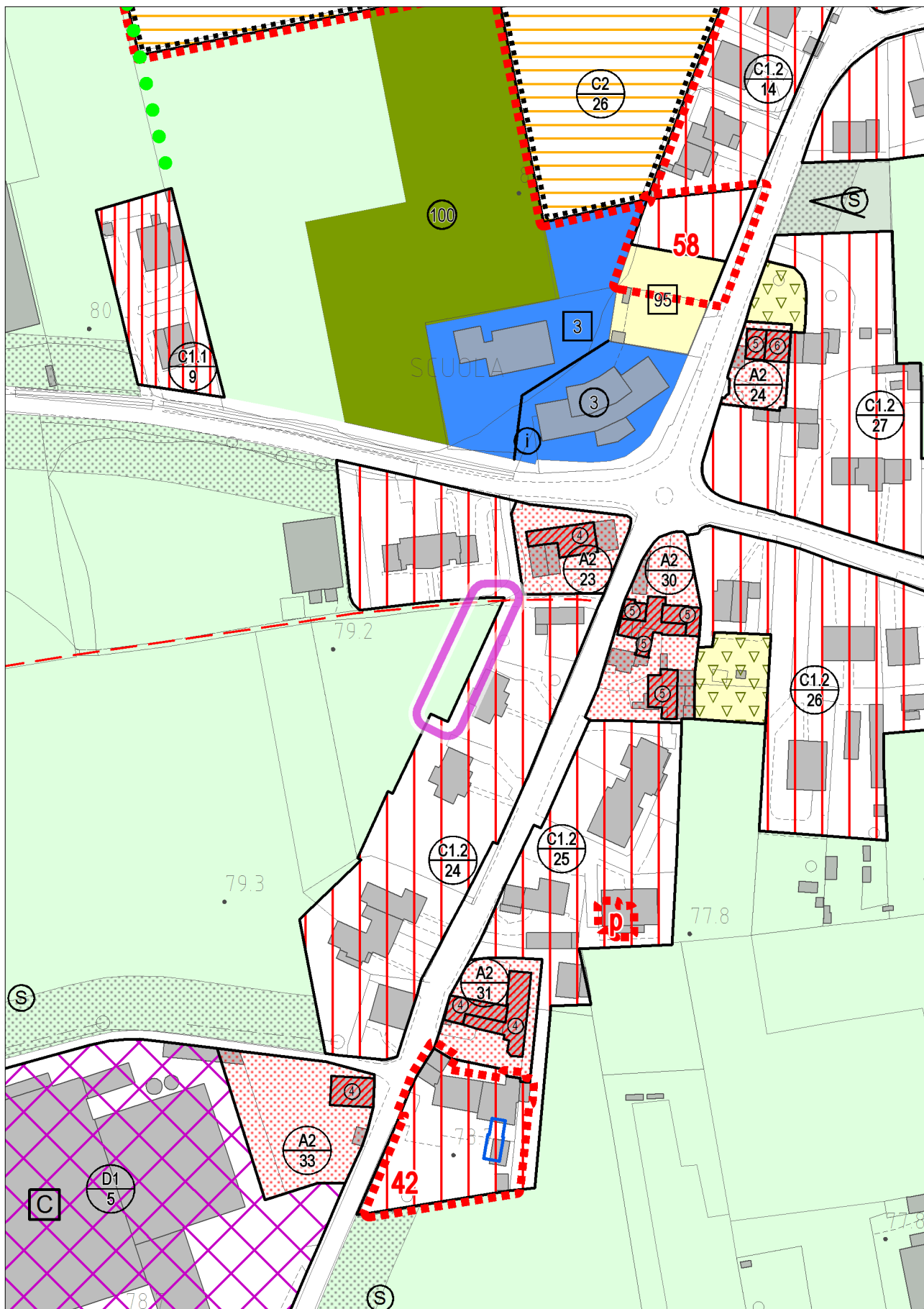
VARIANTE

con evidenza dell'ambito della variazione proposta

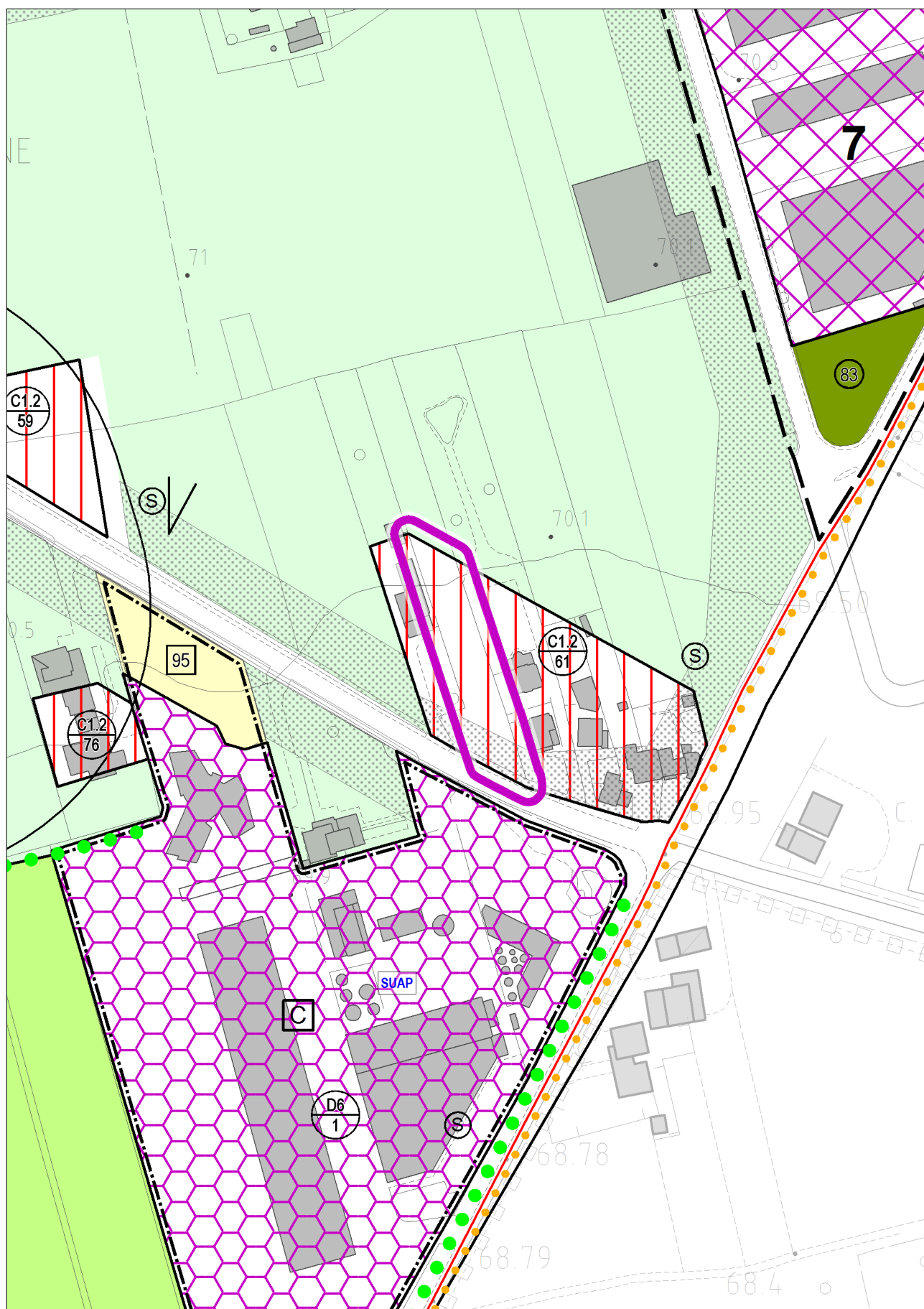


STATO DI FATTO

con evidenza dell'ambito della variazione proposta

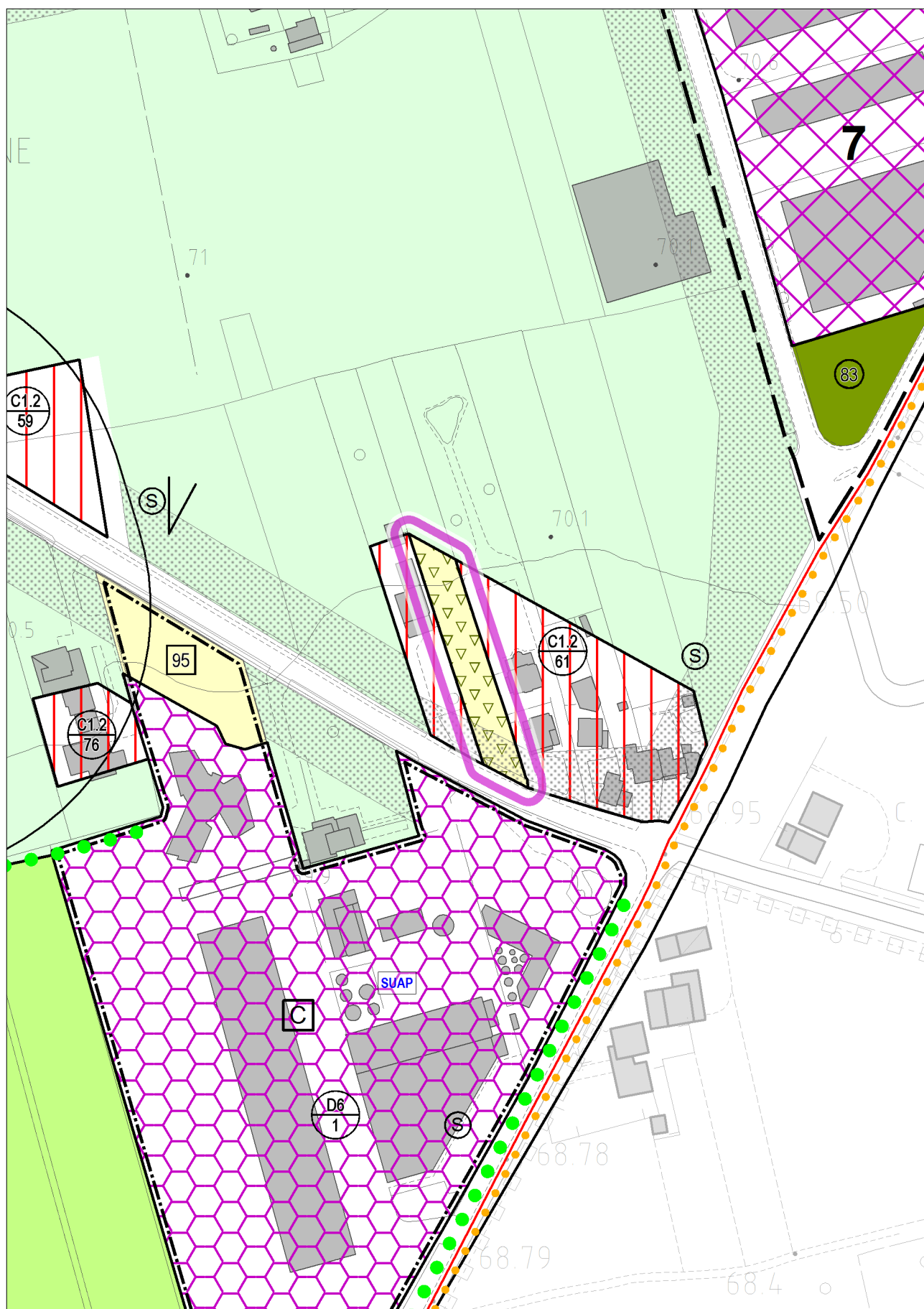


con evidenza dell'ambito della variazione proposta



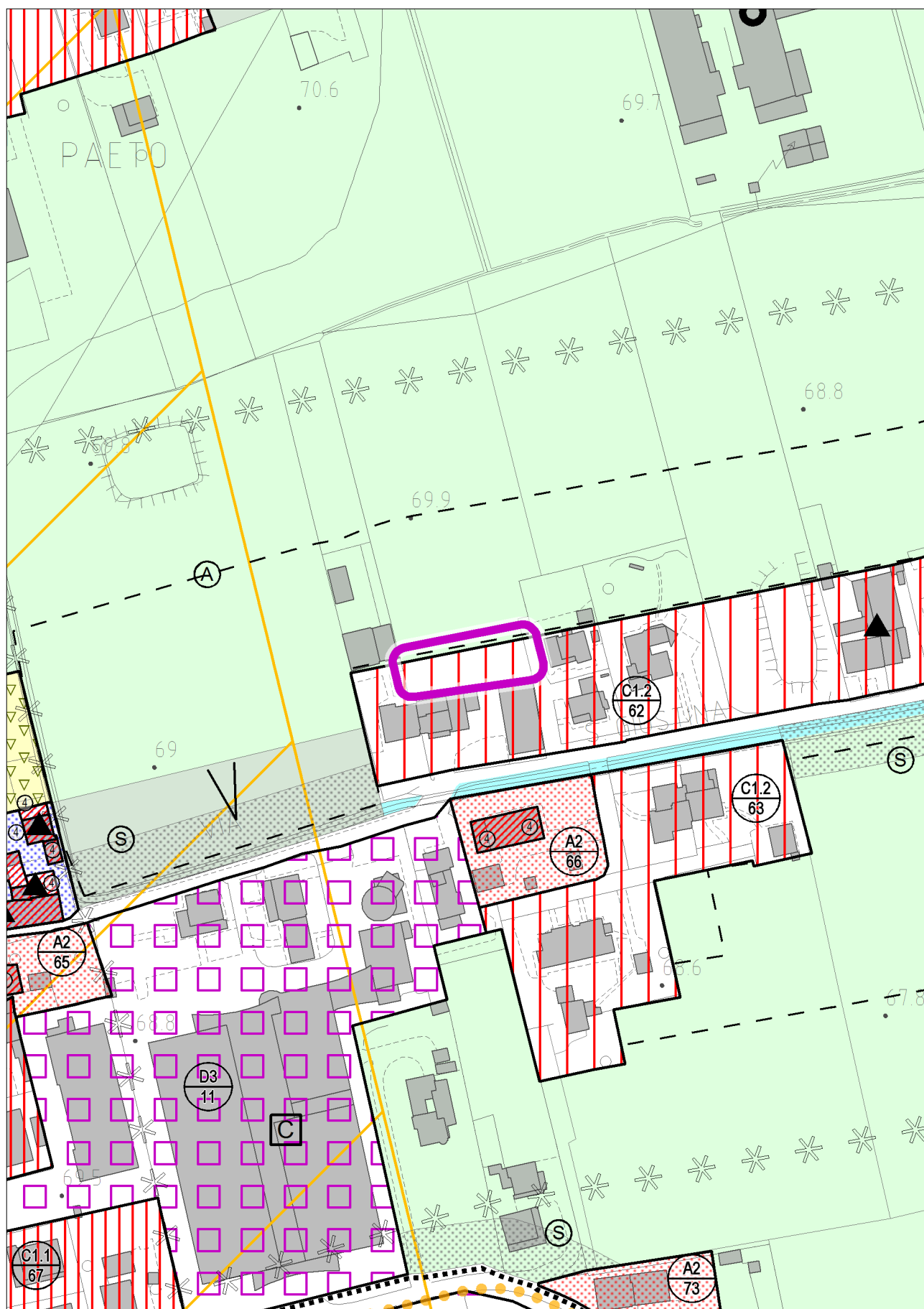
STATO DI FATTO

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



VARIANTE

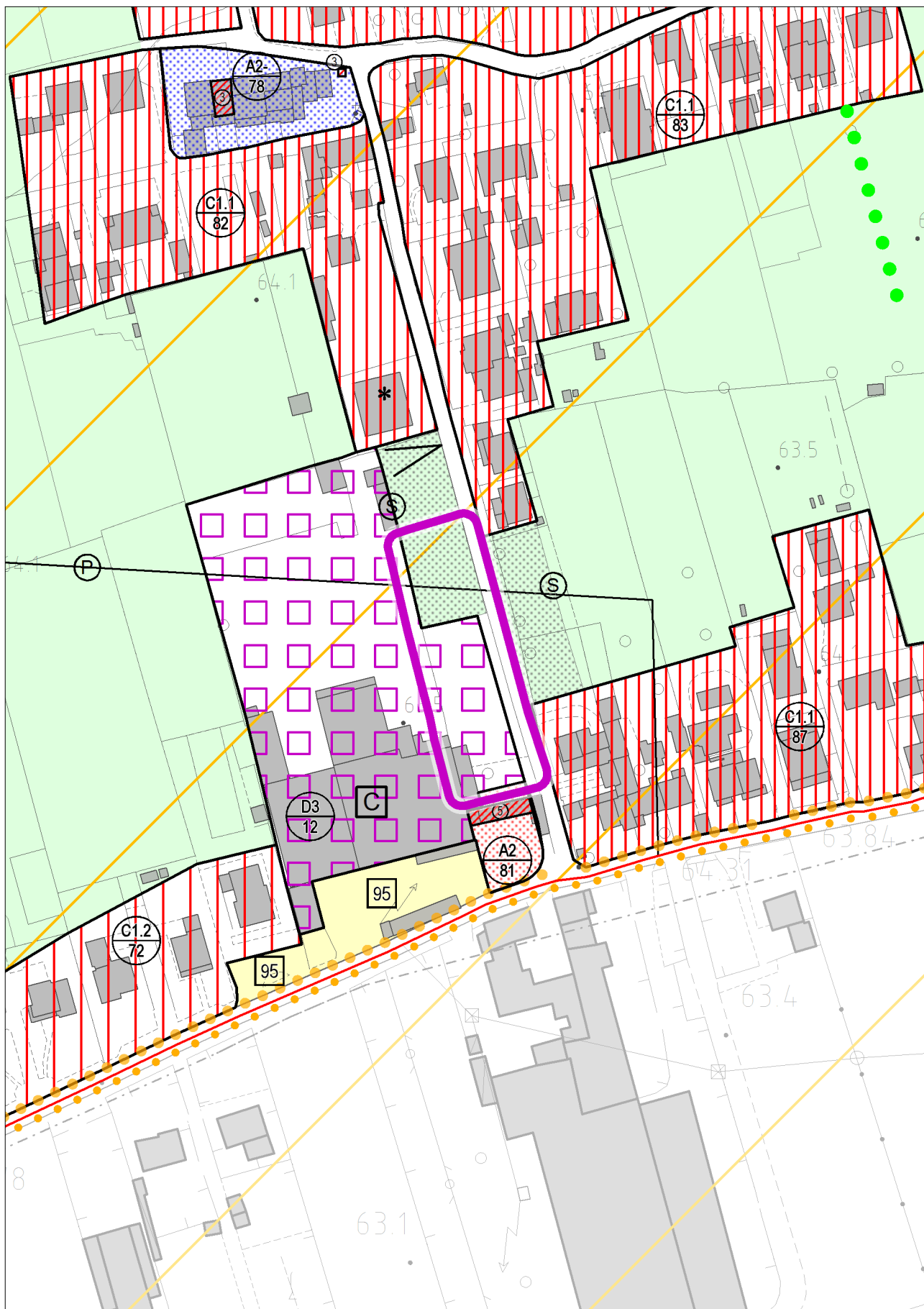
con evidenza dell'ambito della variazione proposta



STATO DI FATTO

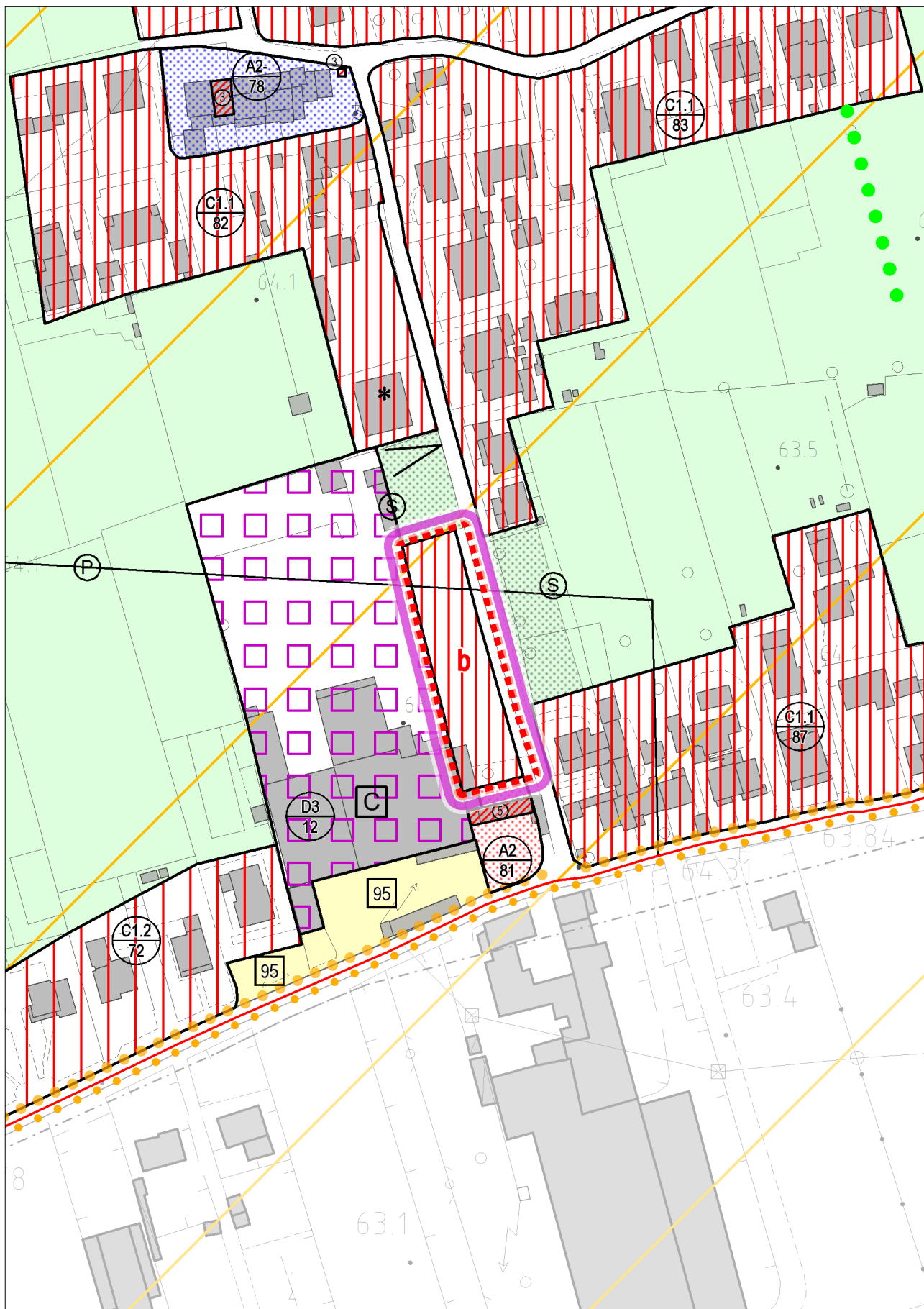
con evidenza dell'ambito della variazione proposta





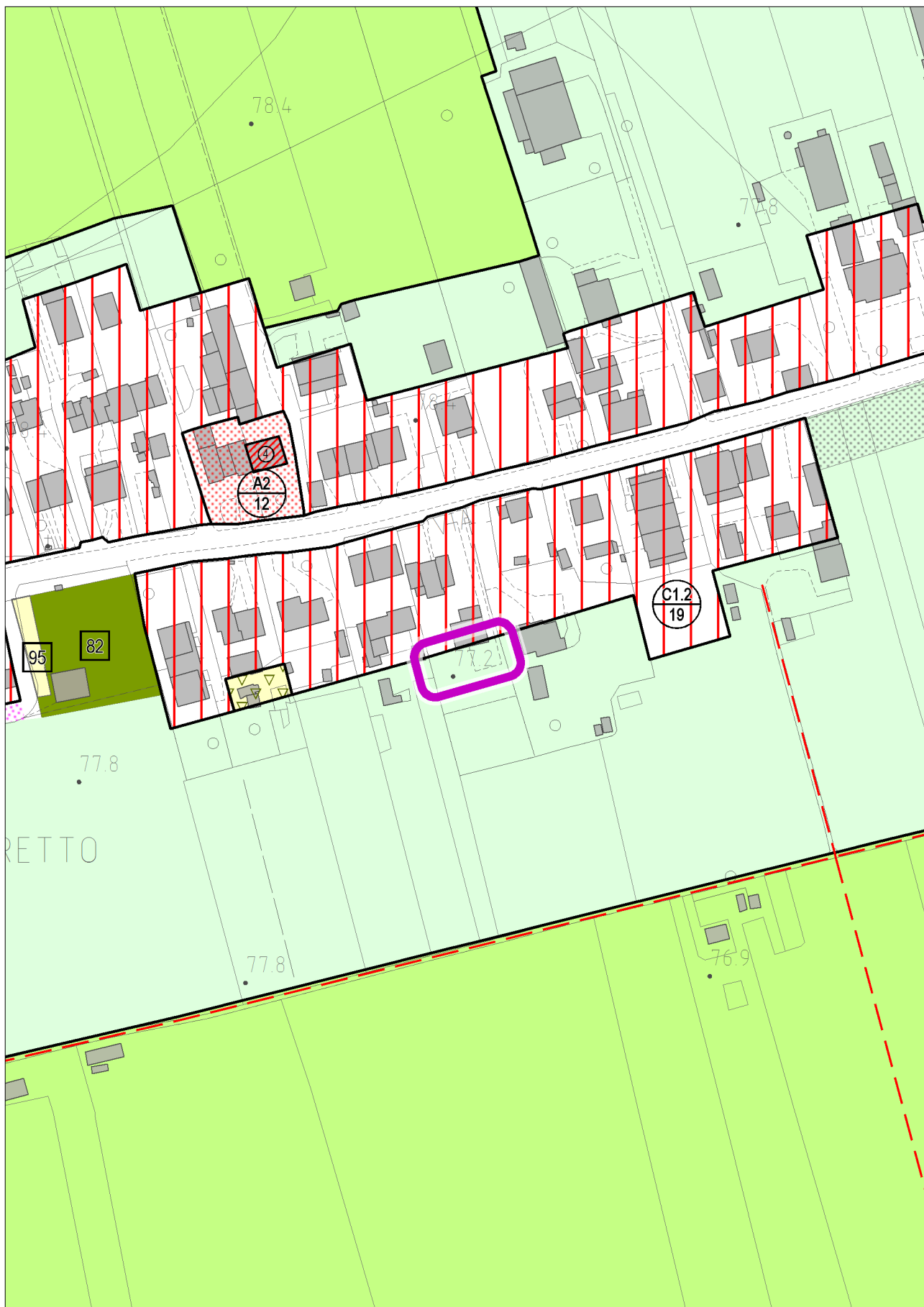
STATO DI FATTO

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



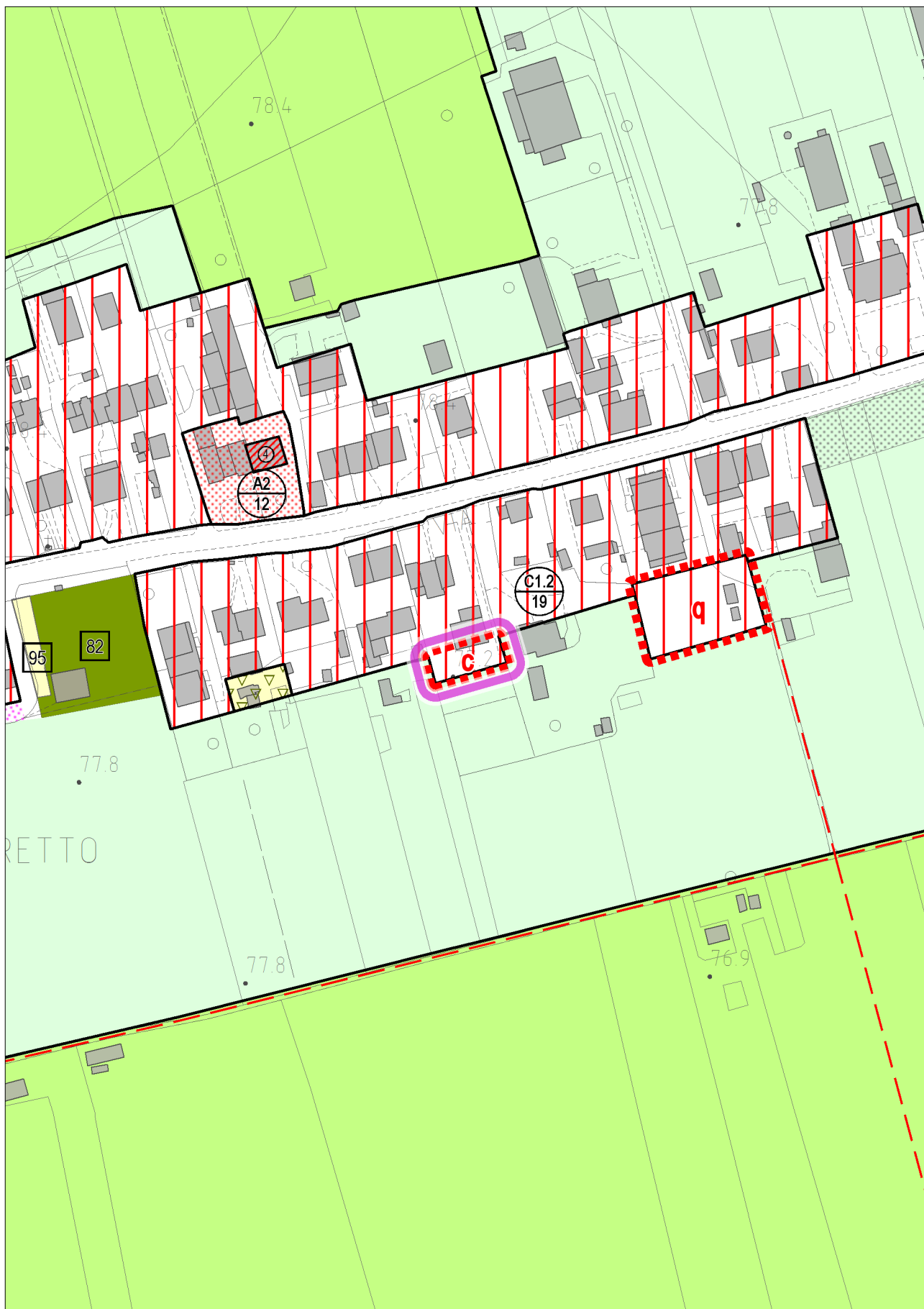
VARIANTE

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



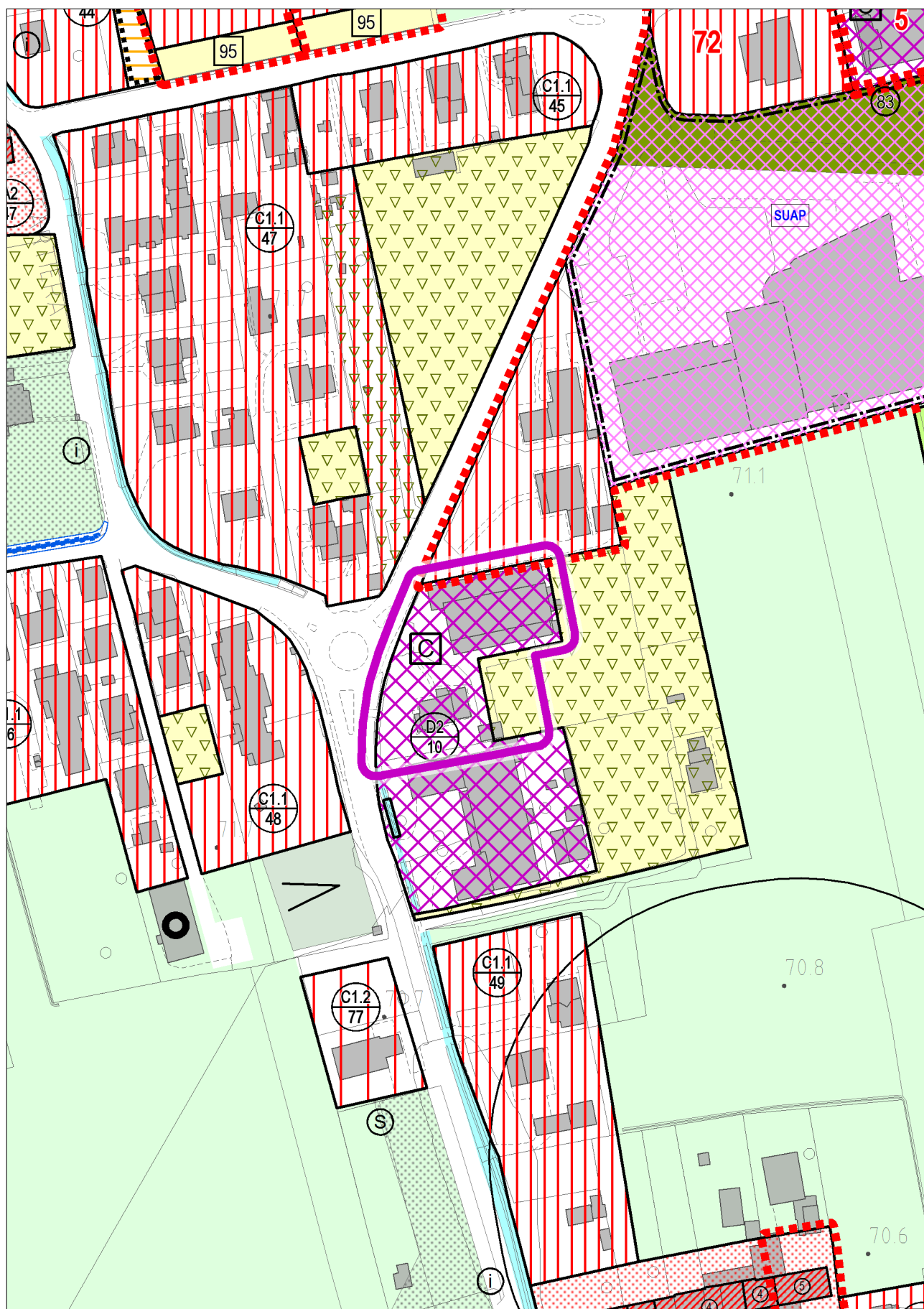
STATO DI FATTO

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



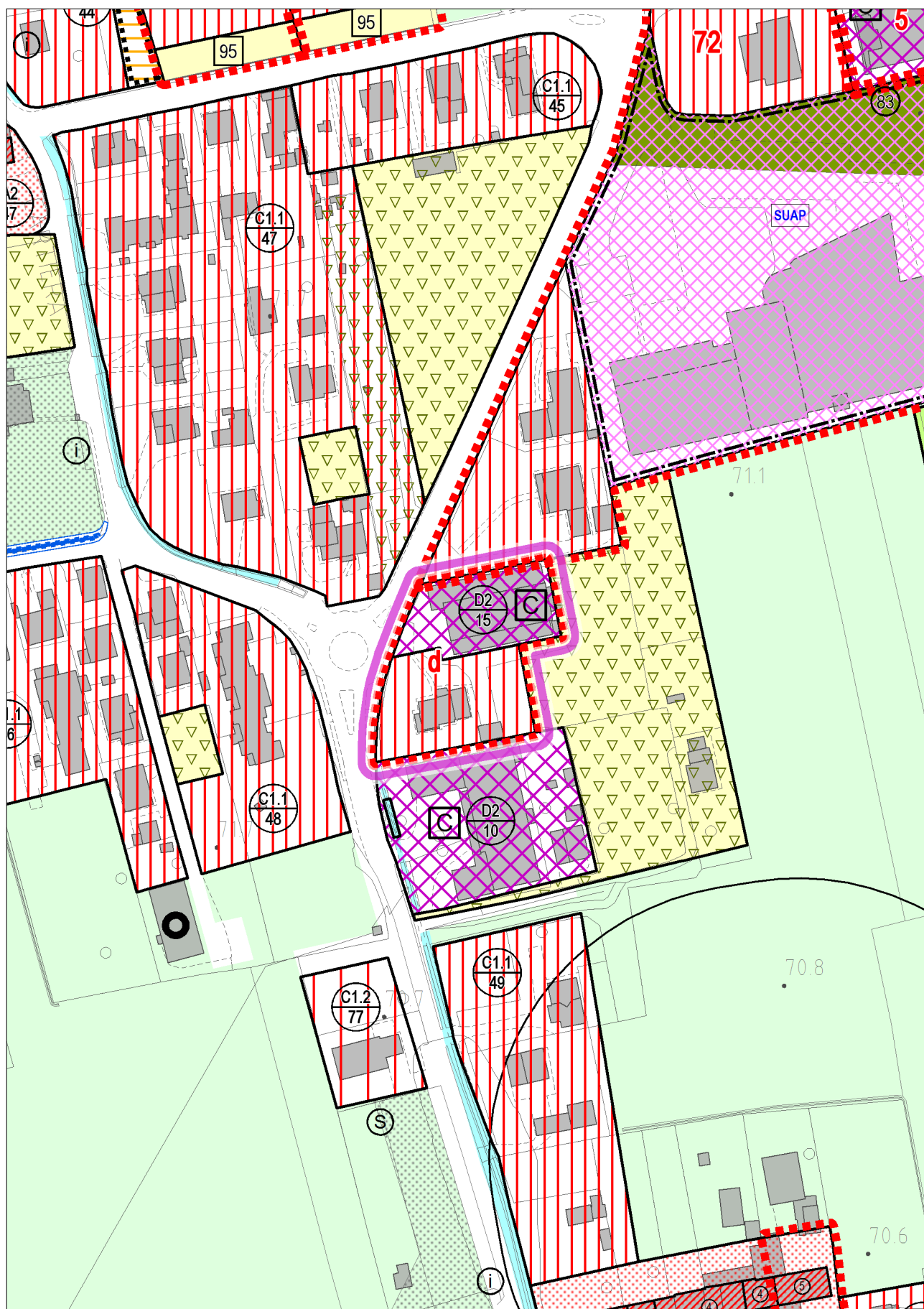
VARIANTE

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



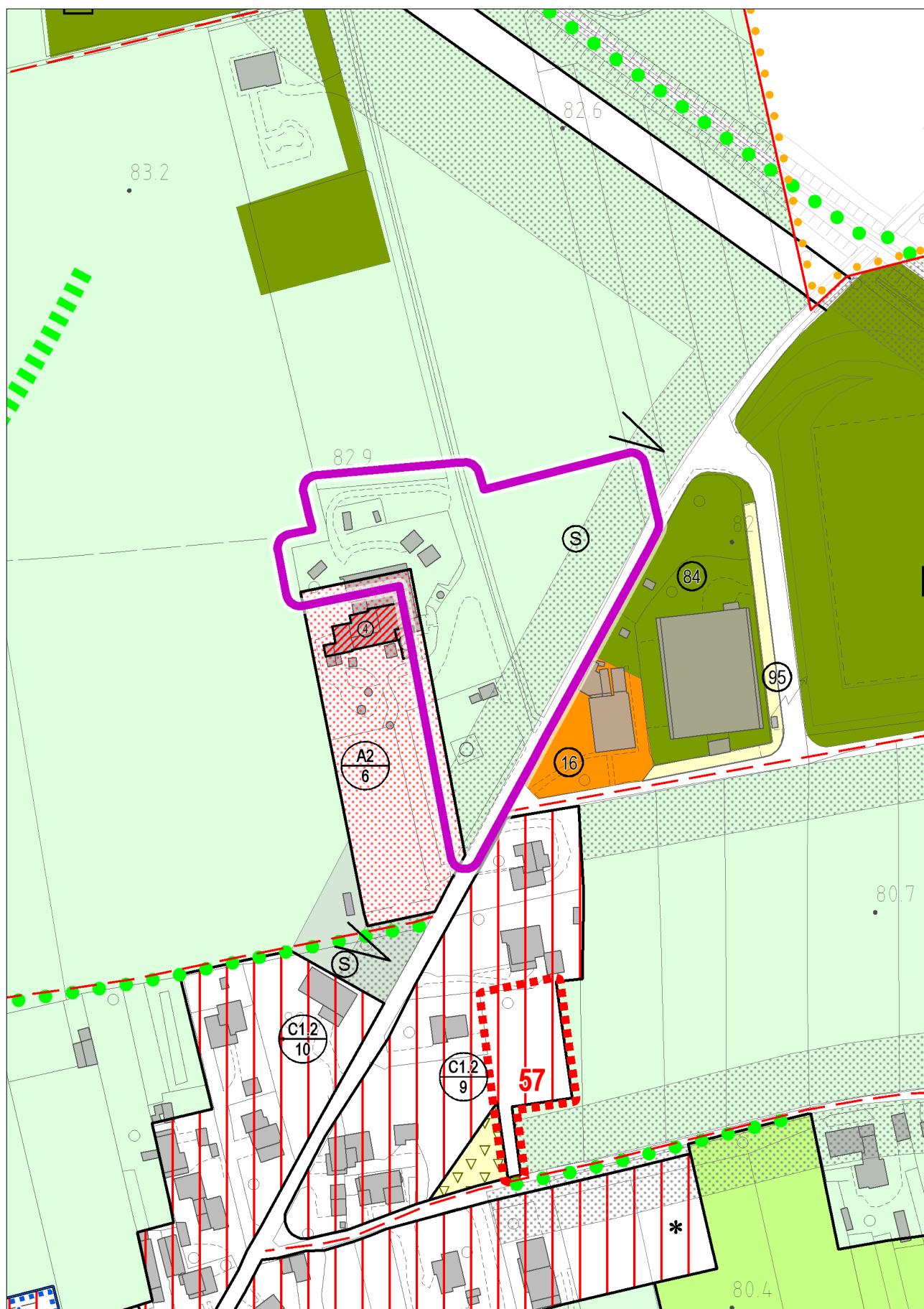
STATO DI FATTO

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



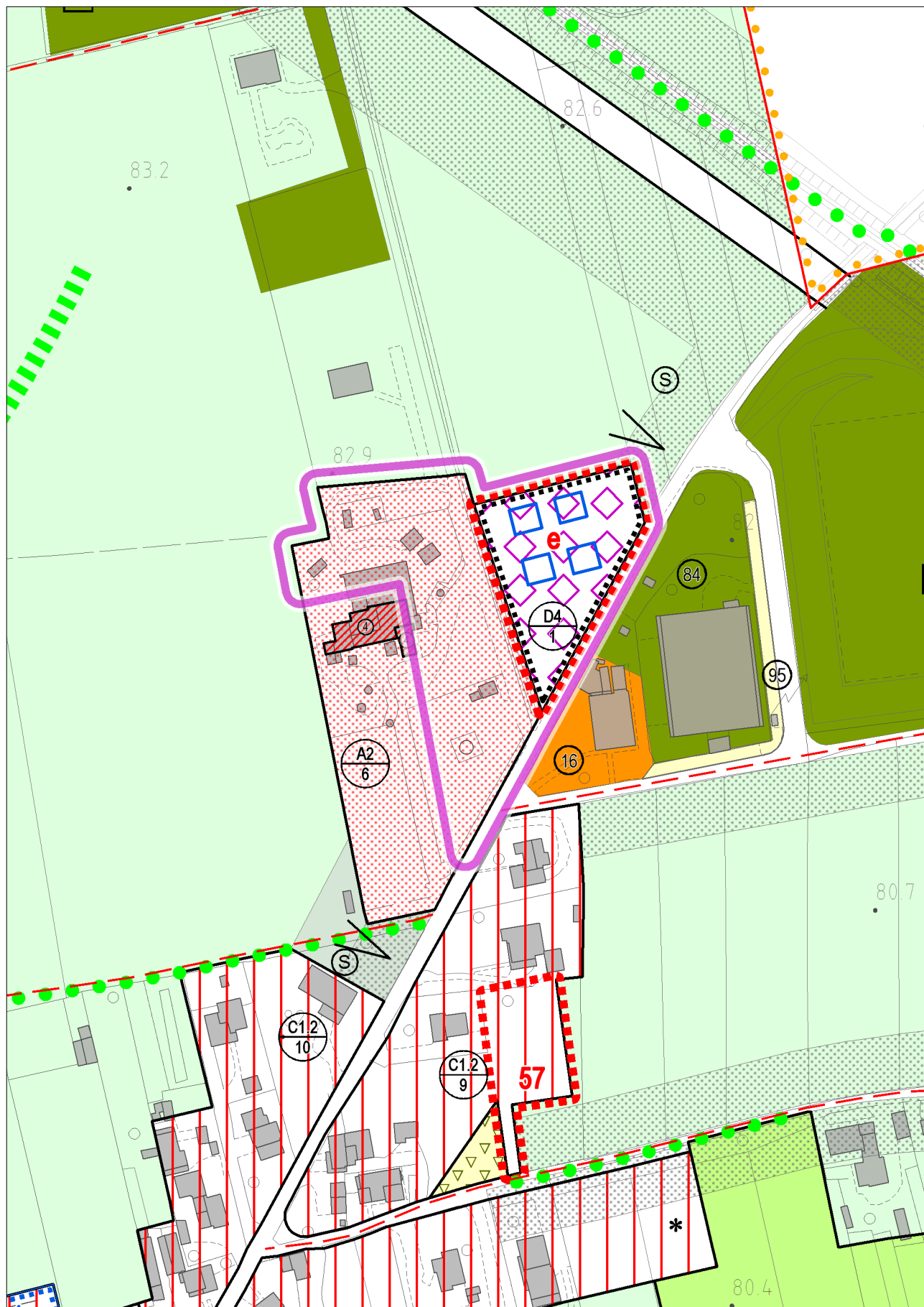
VARIANTE

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



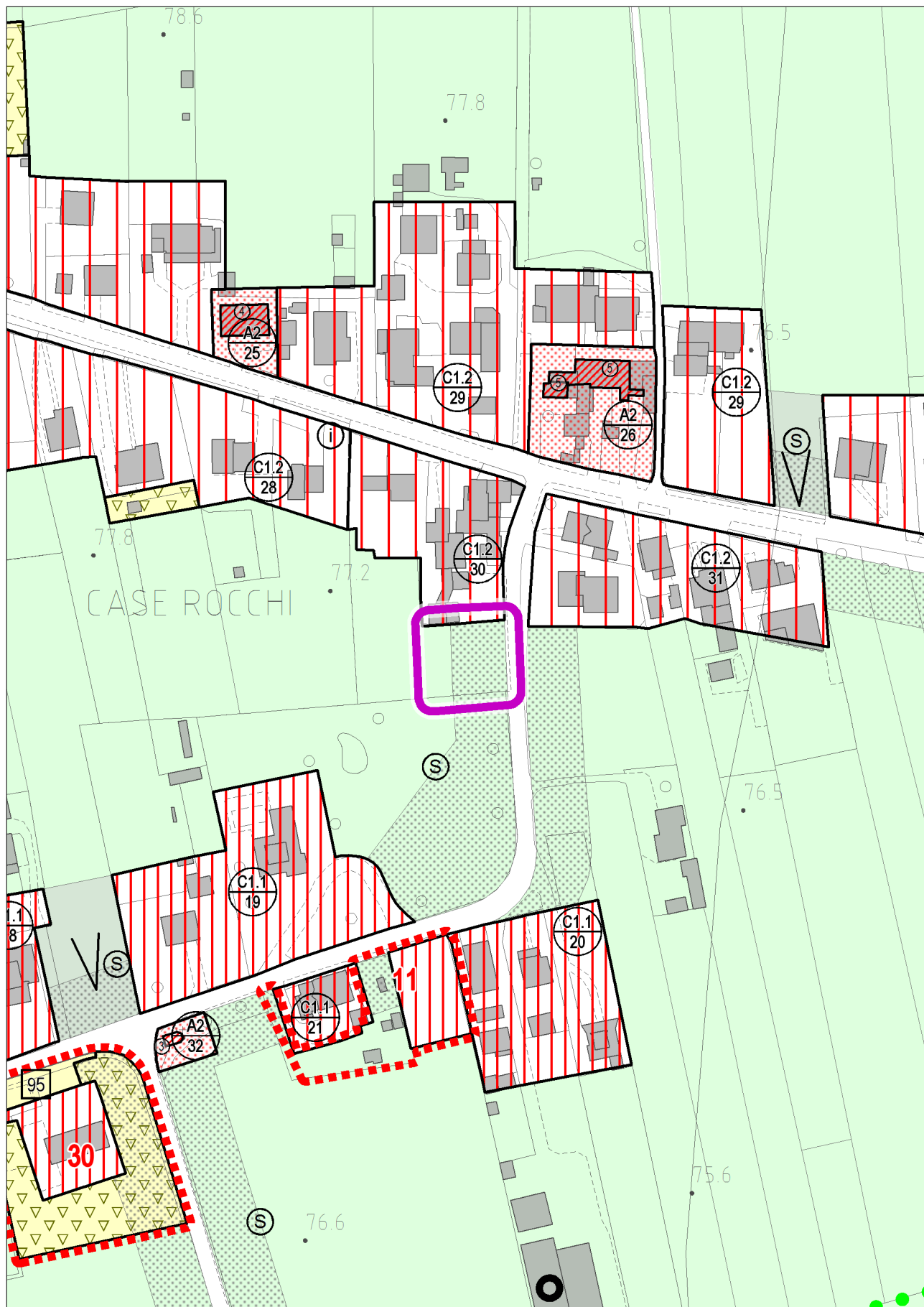
STATO DI FATTO

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



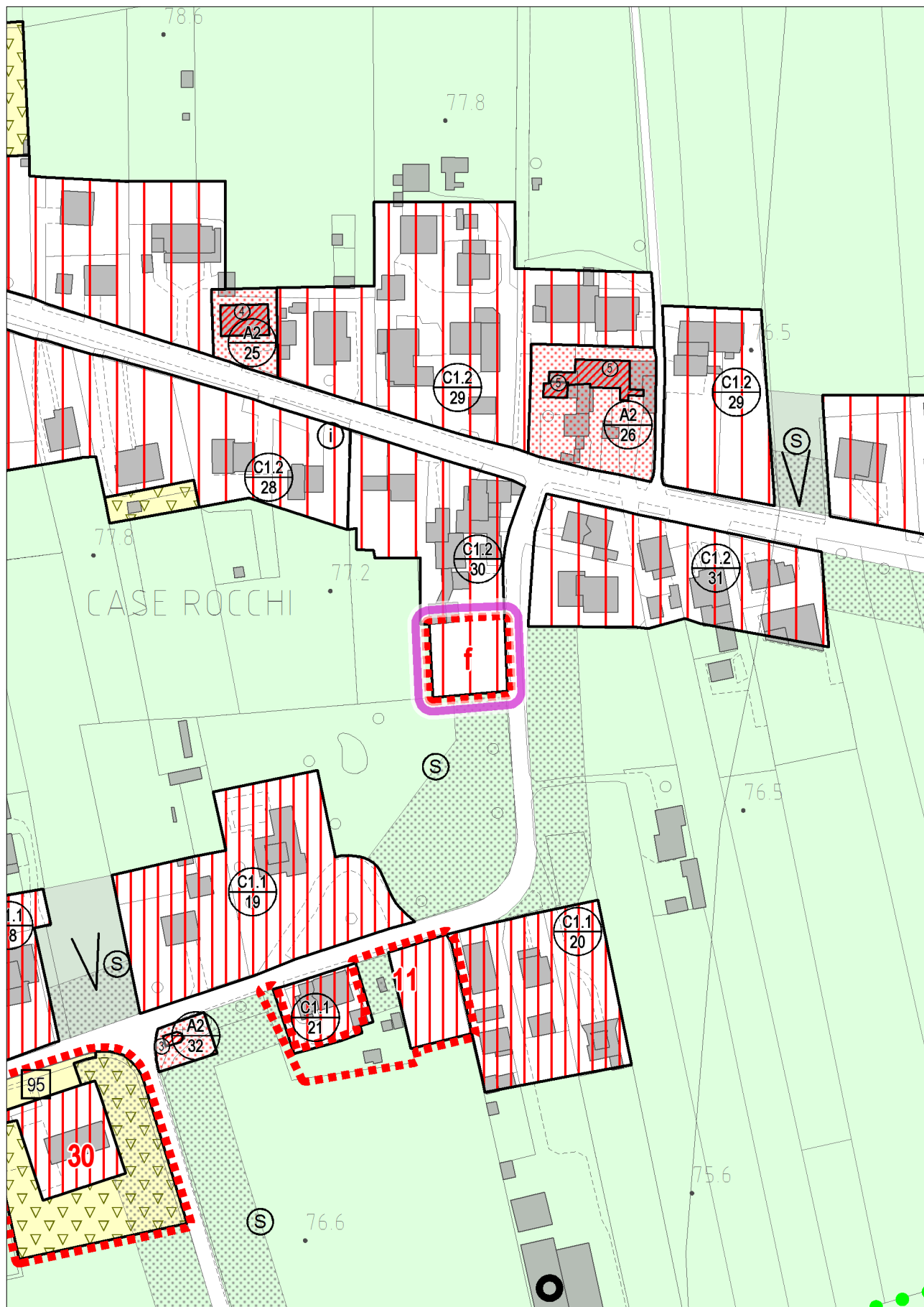
VARIANTE

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



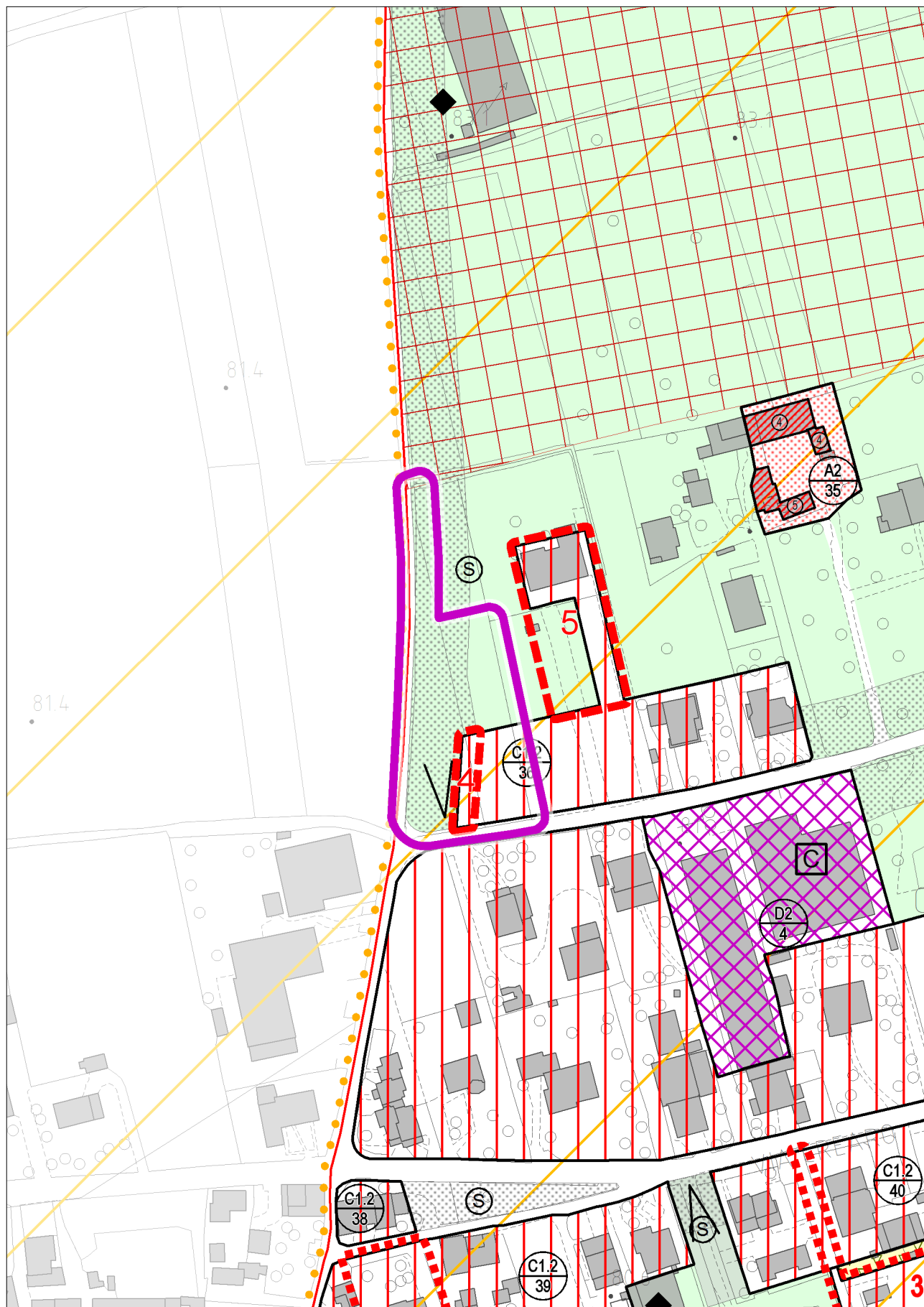
STATO DI FATTO

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



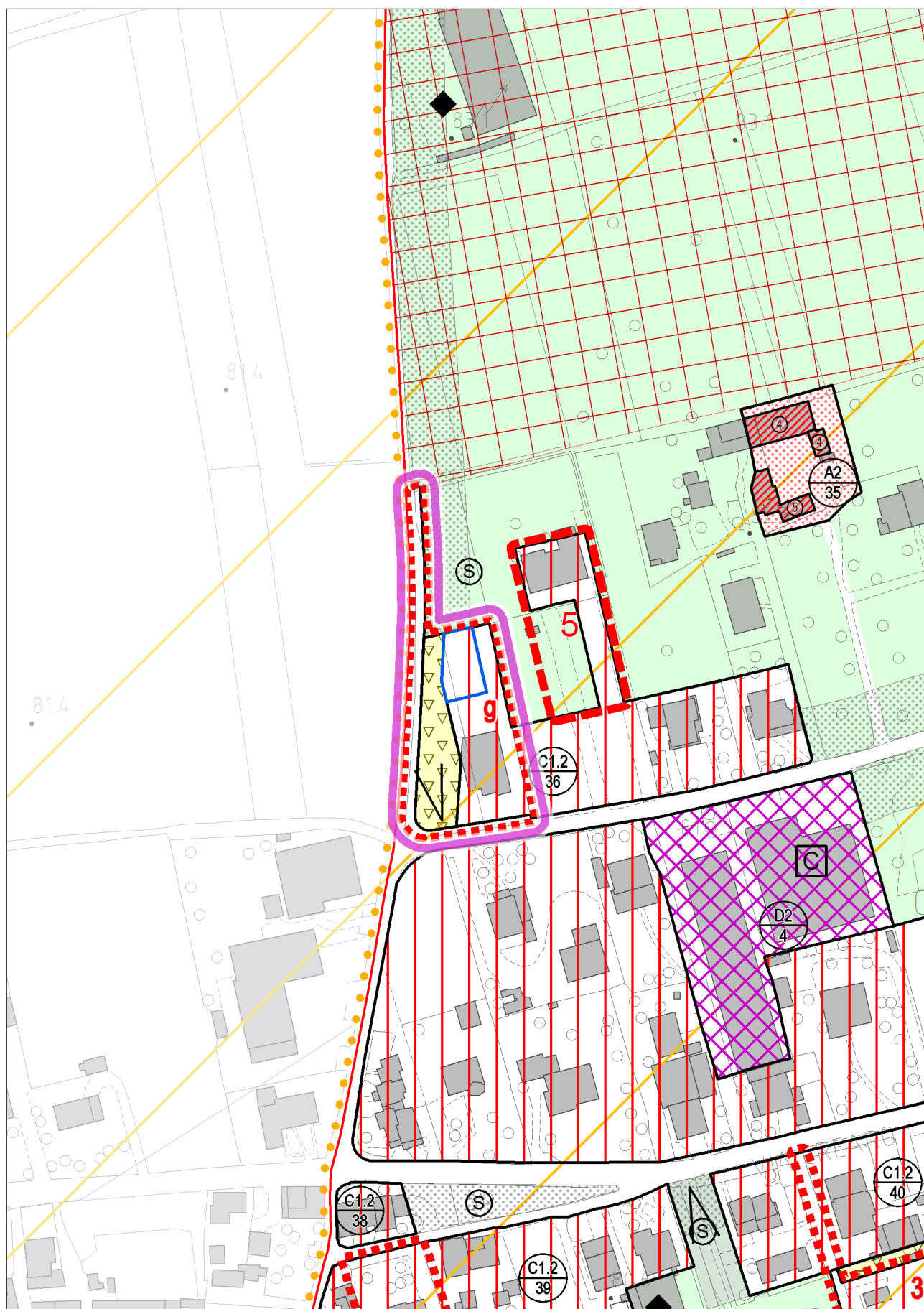
VARIANTE

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



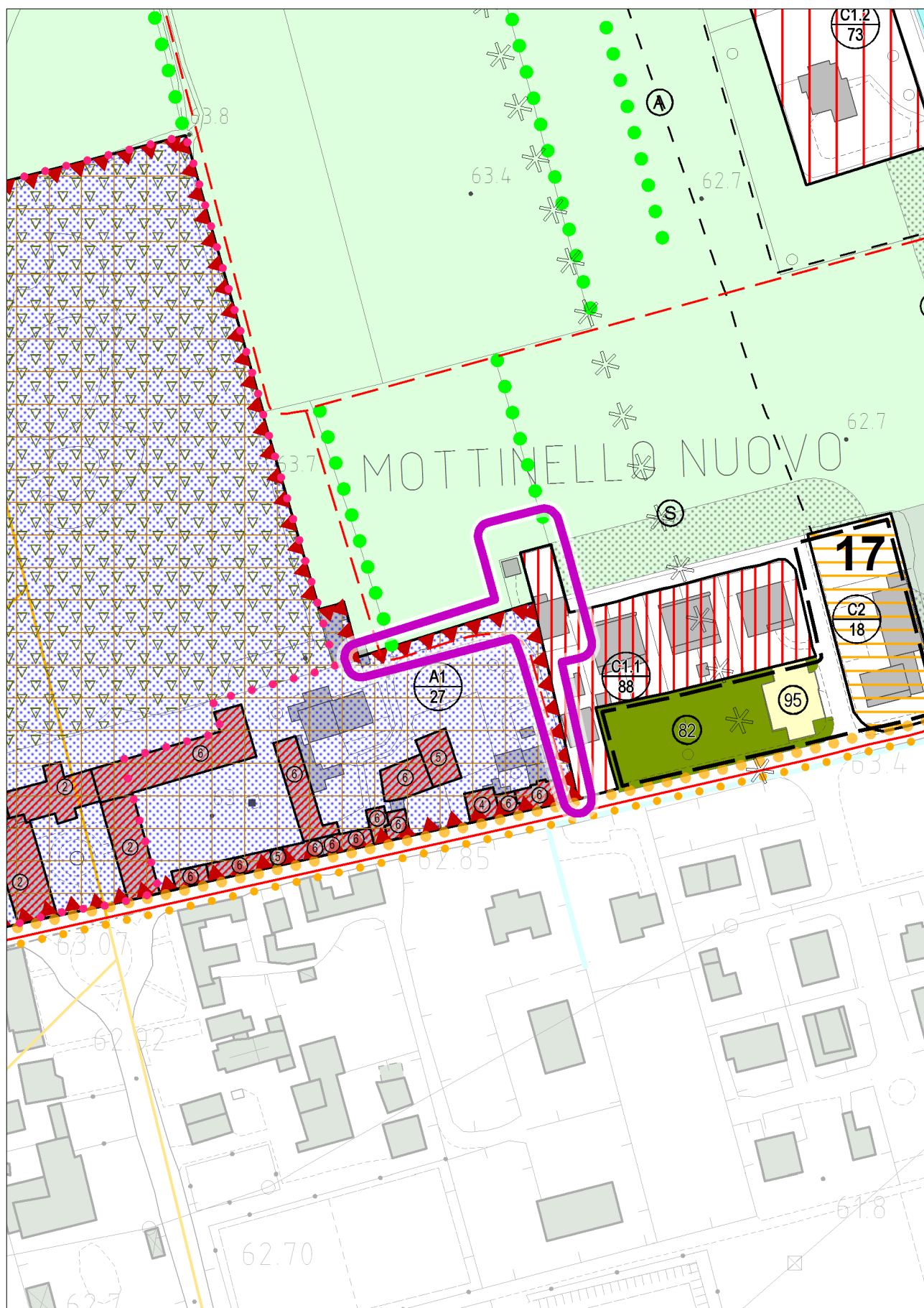
STATO DI FATTO

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



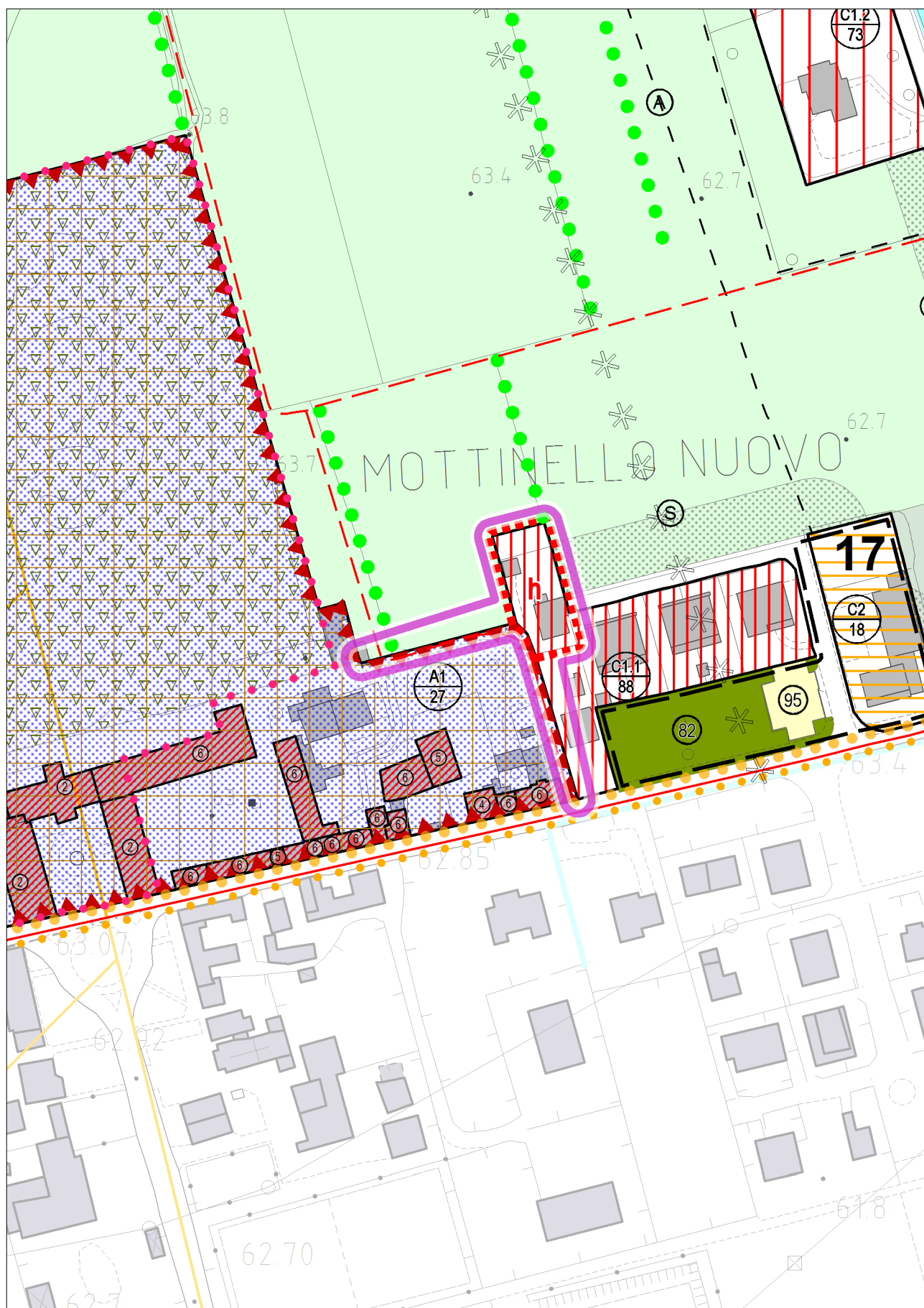
VARIANTE

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



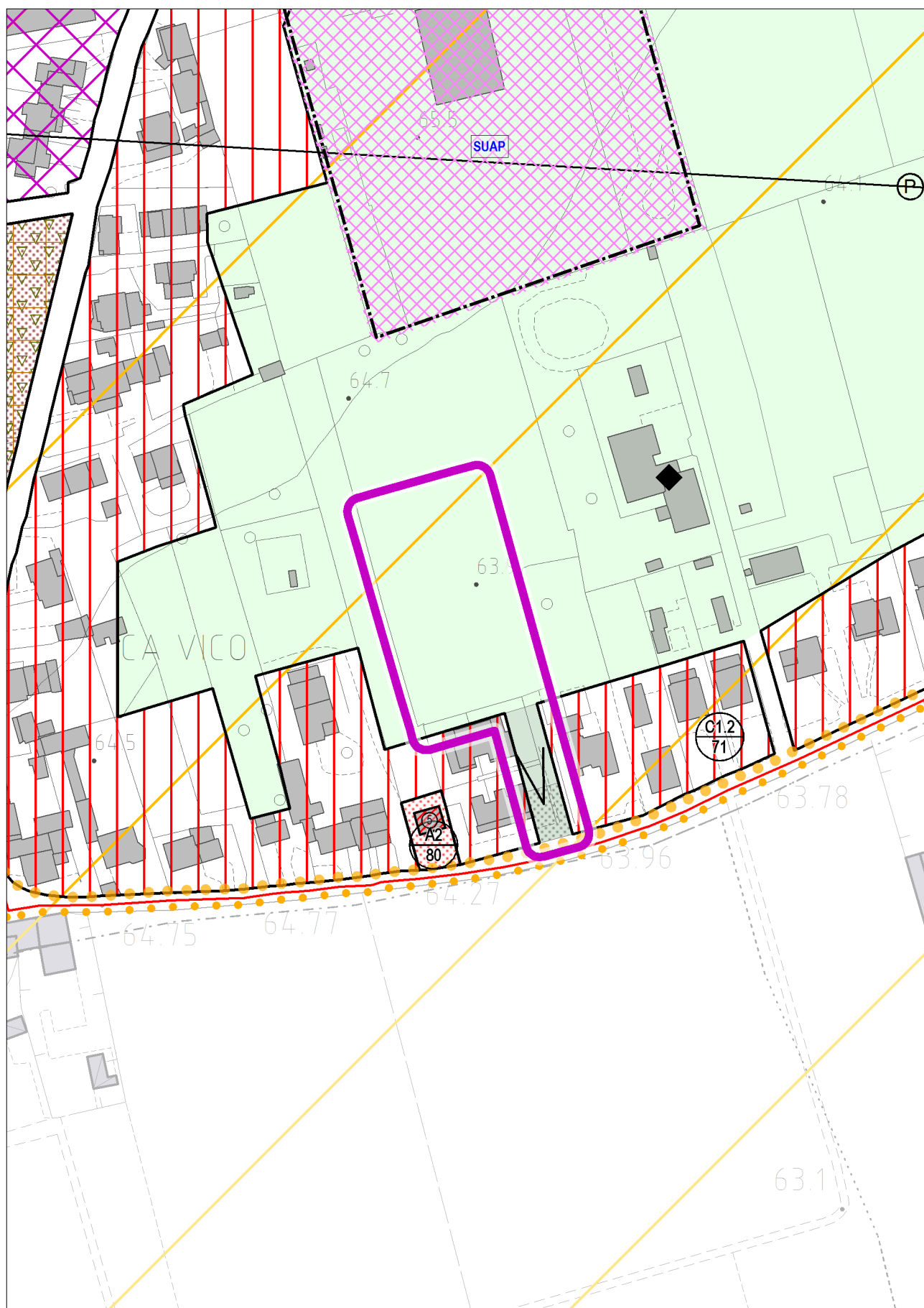
STATO DI FATTO

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



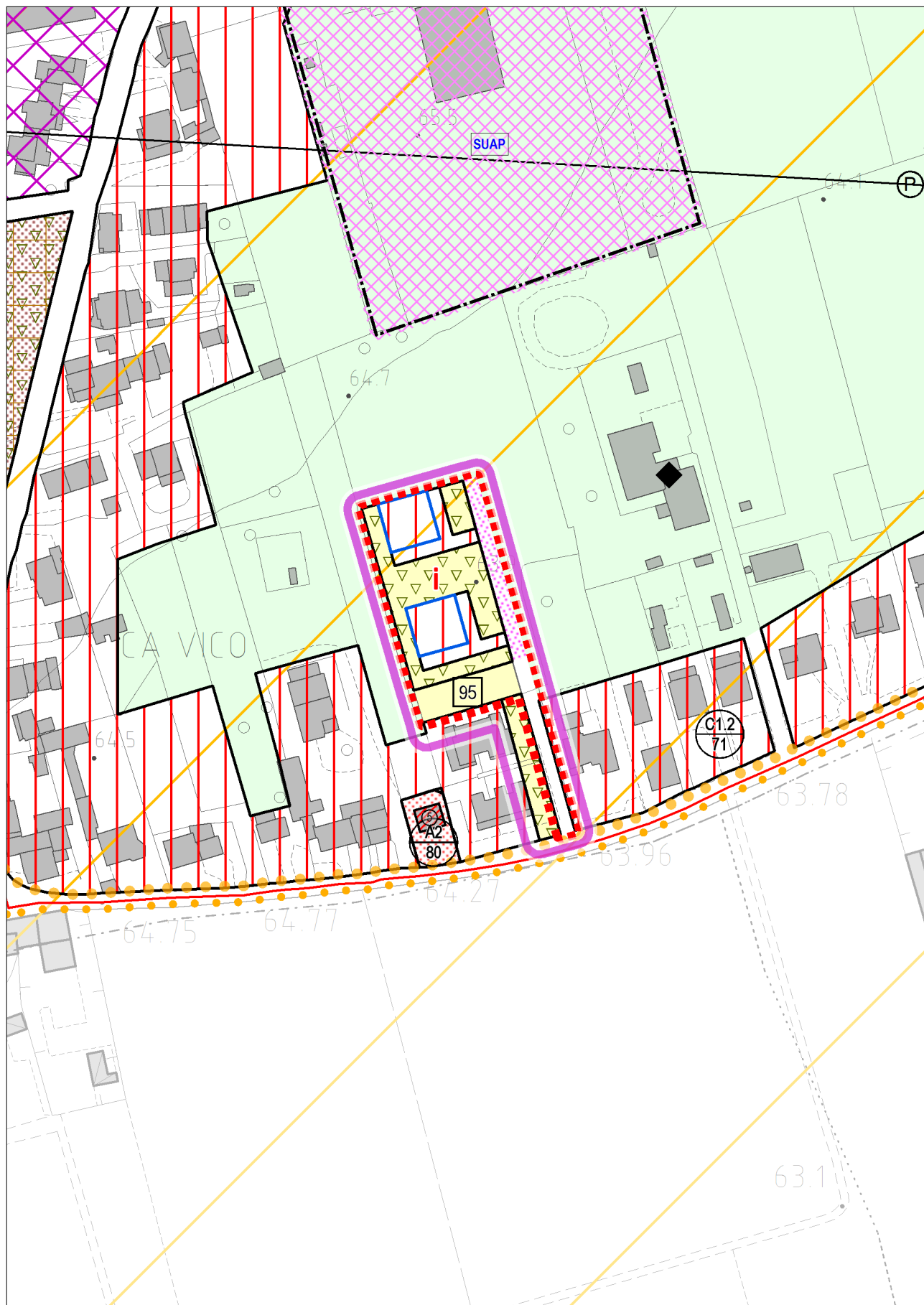
VARIANTE

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



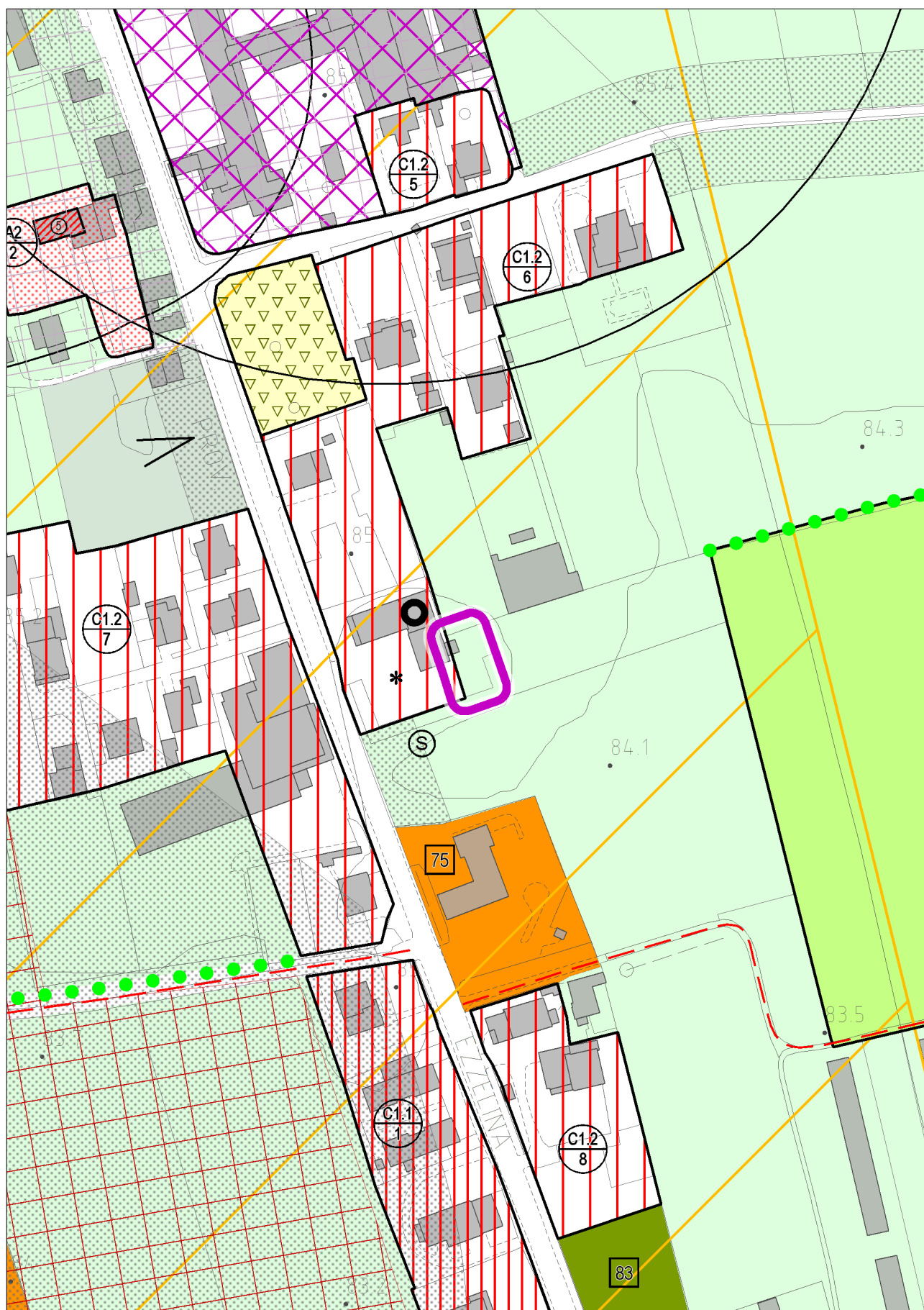
STATO DI FATTO

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



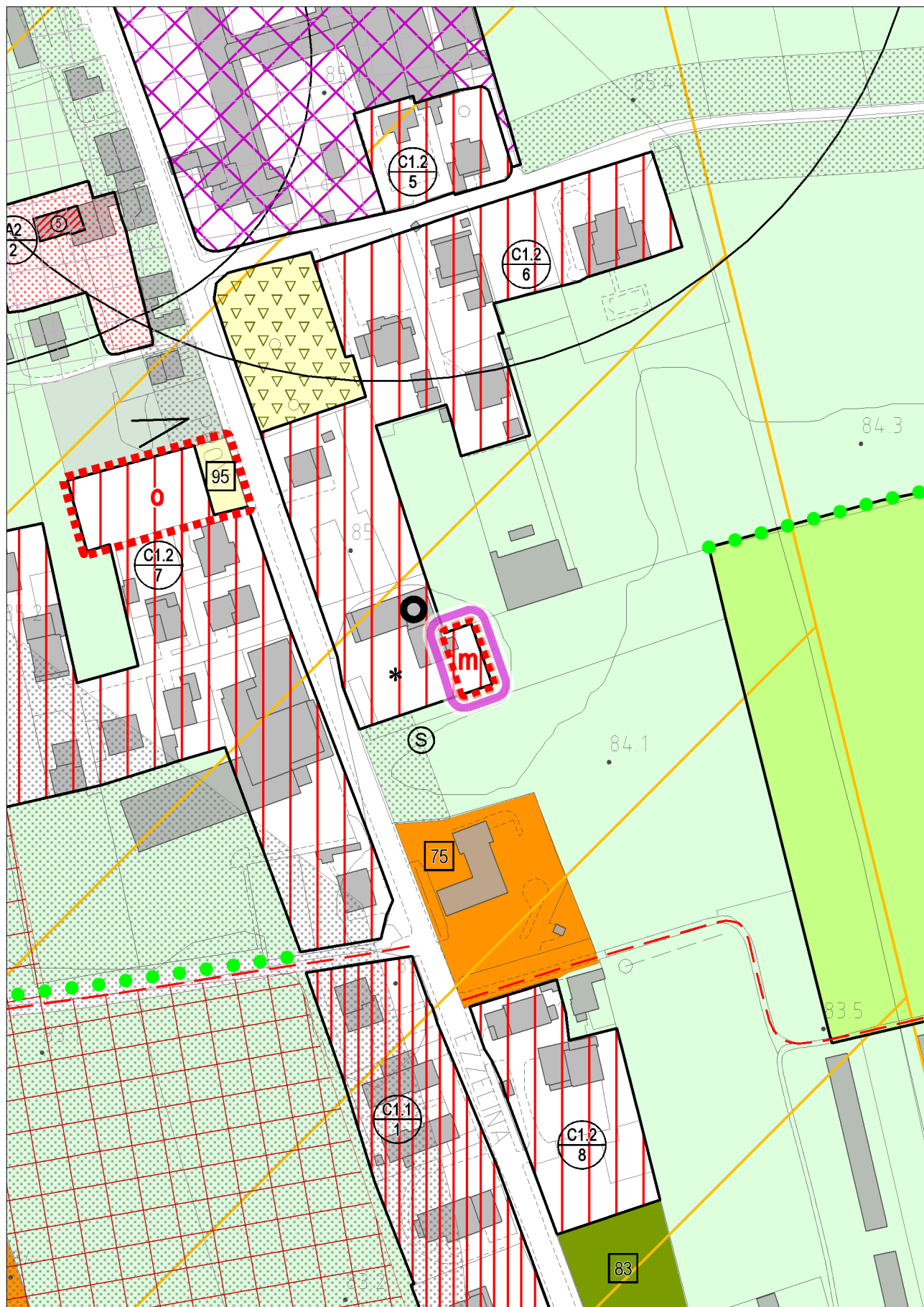
VARIANTE

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



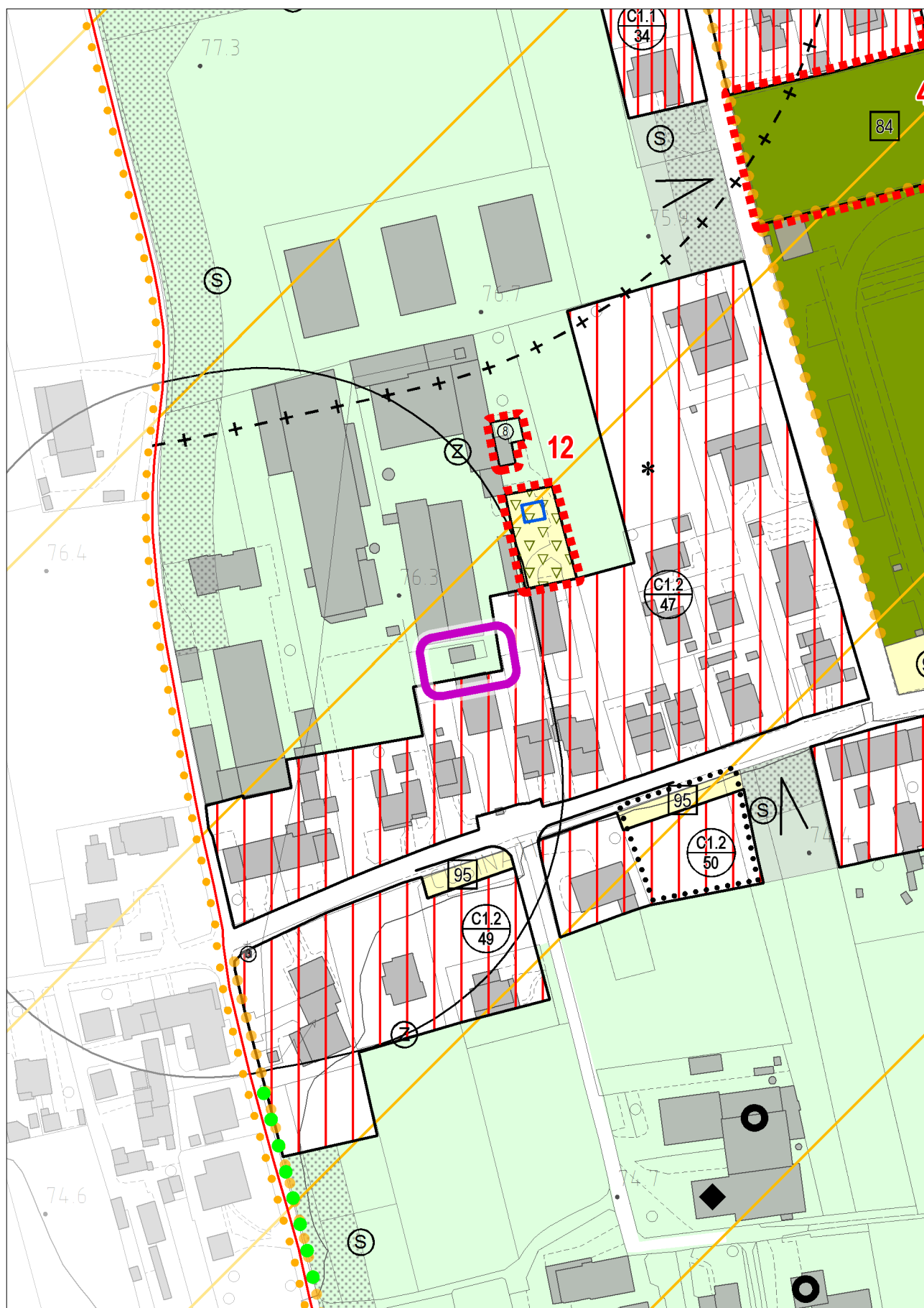
STATO DI FATTO

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



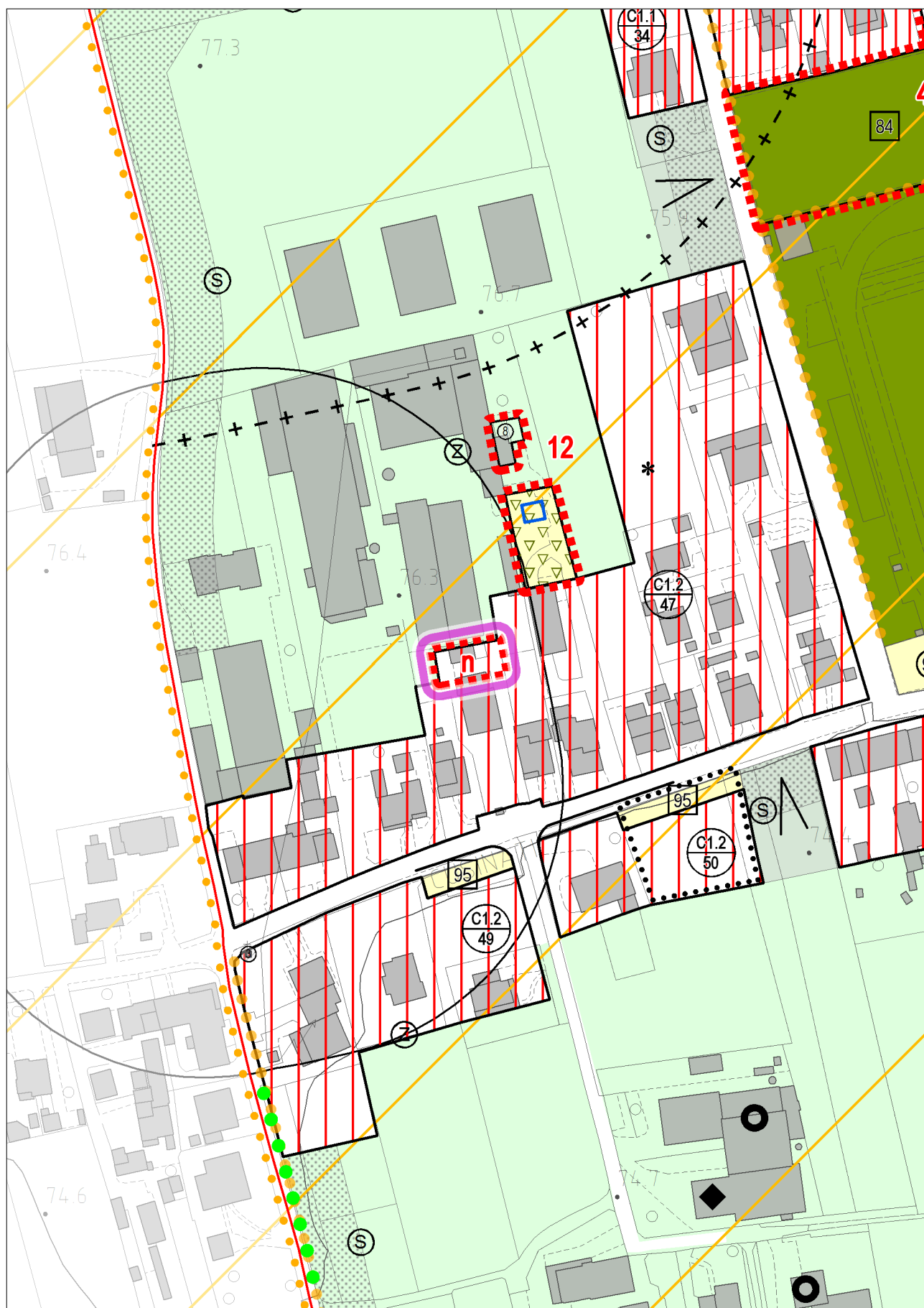
VARIANTE

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



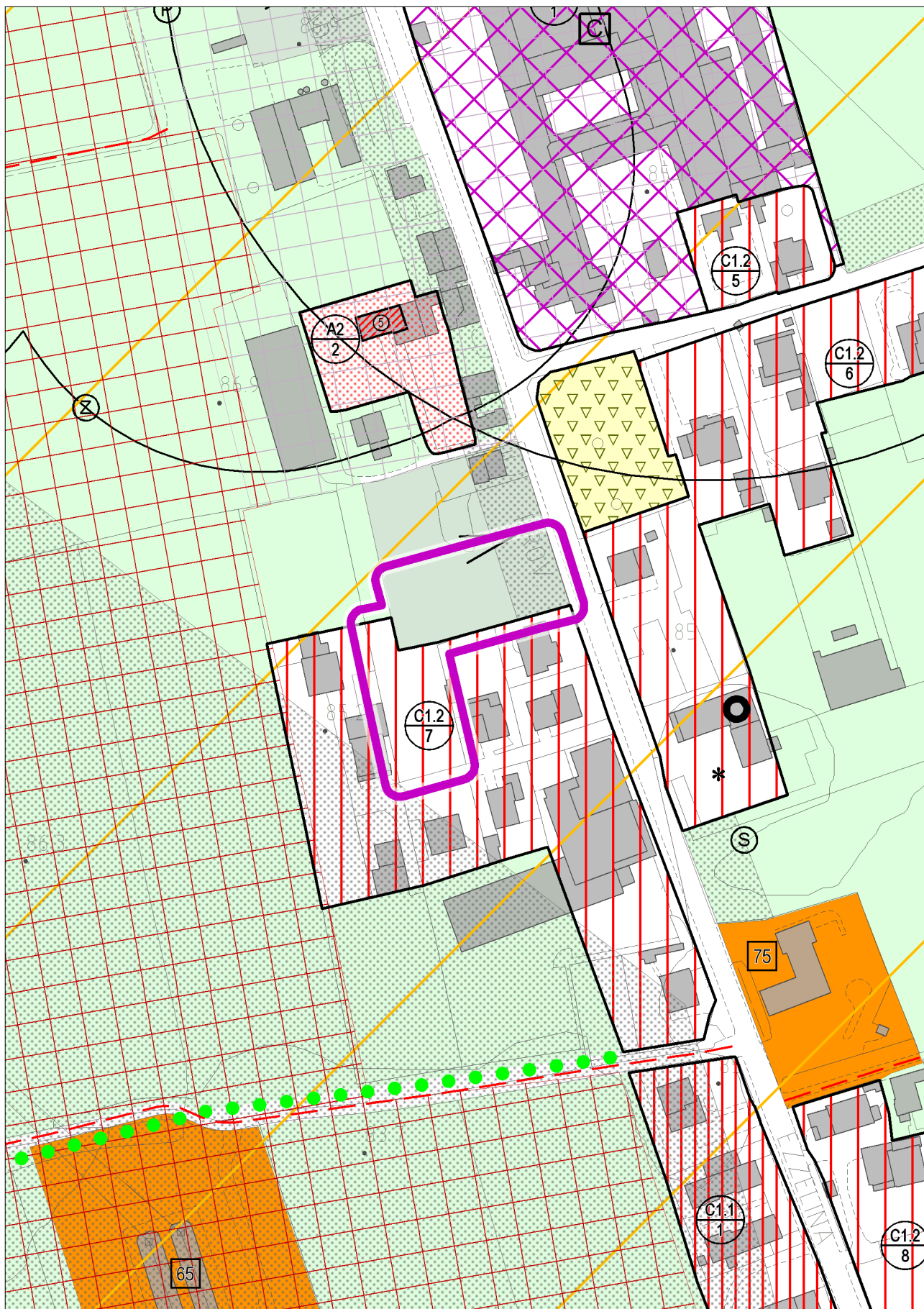
STATO DI FATTO

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



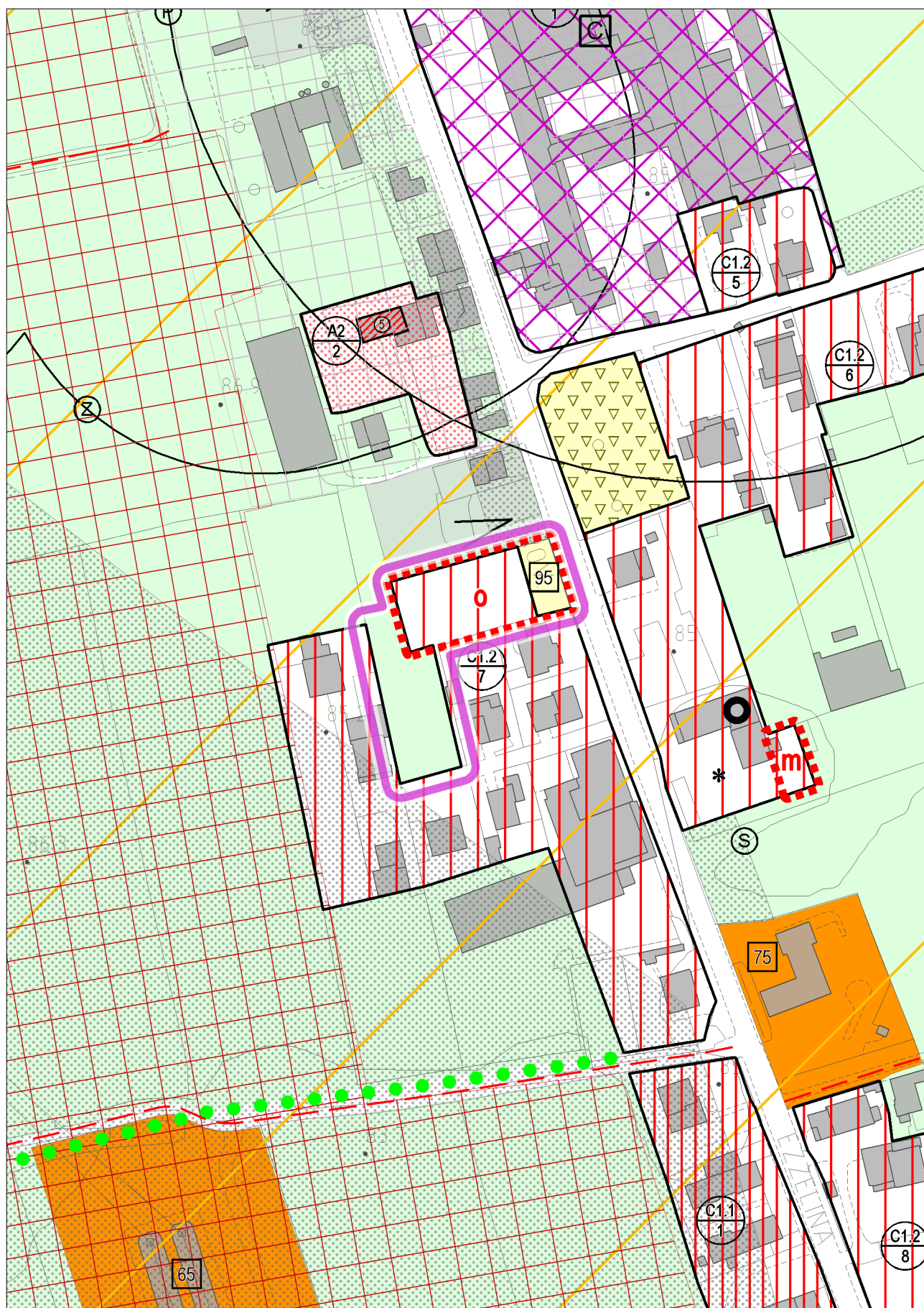
VARIANTE

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



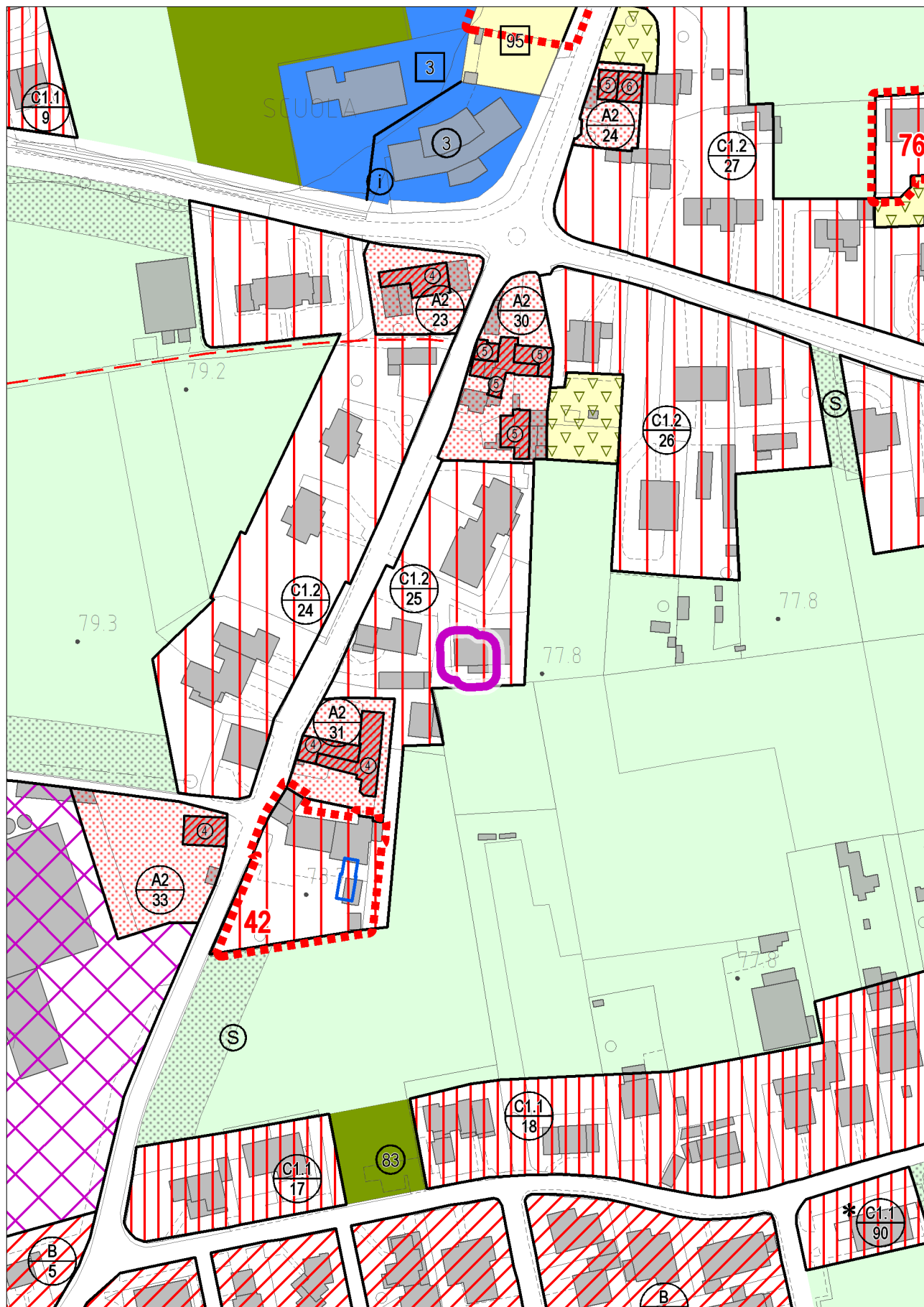
STATO DI FATTO

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



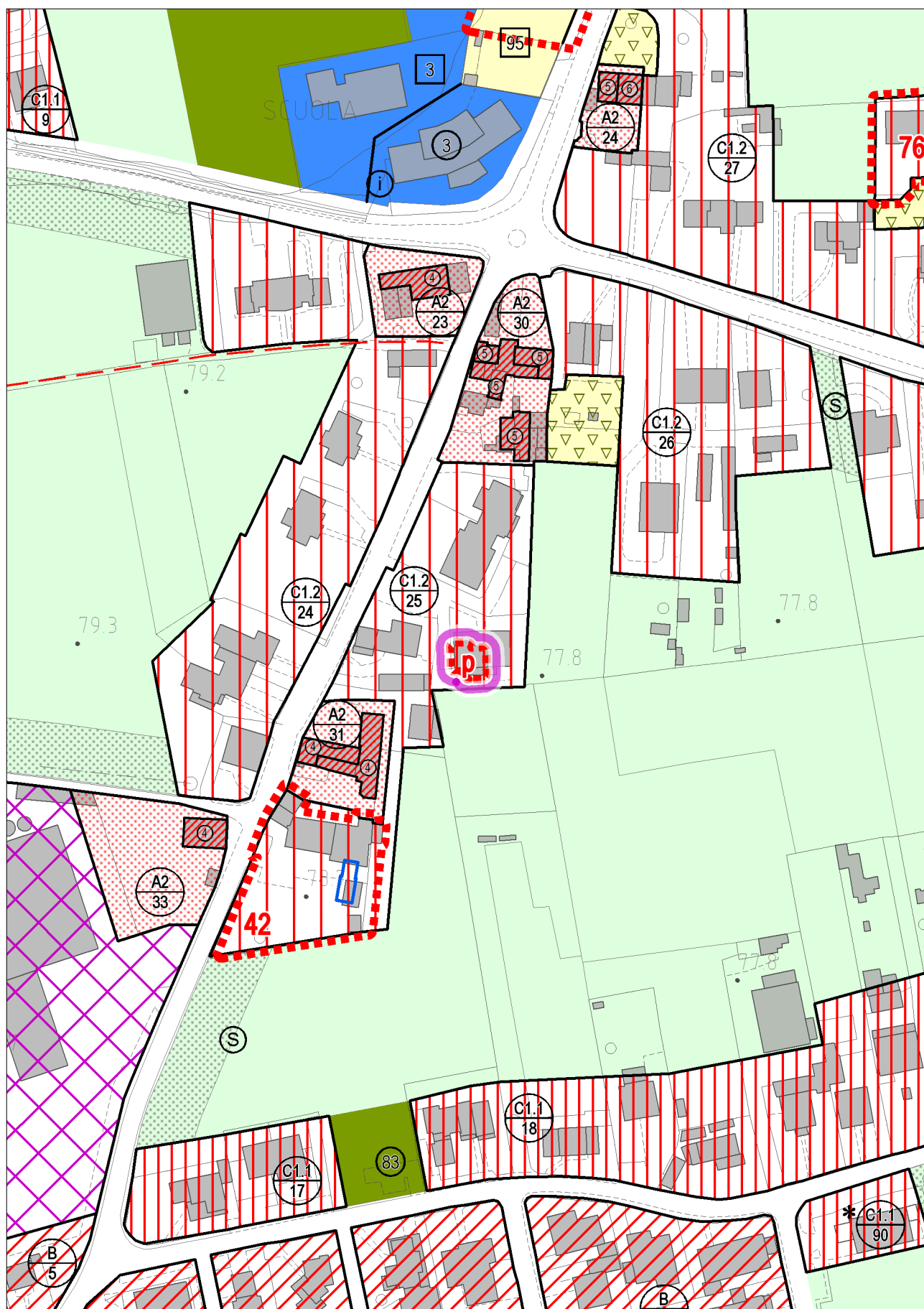
VARIANTE

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



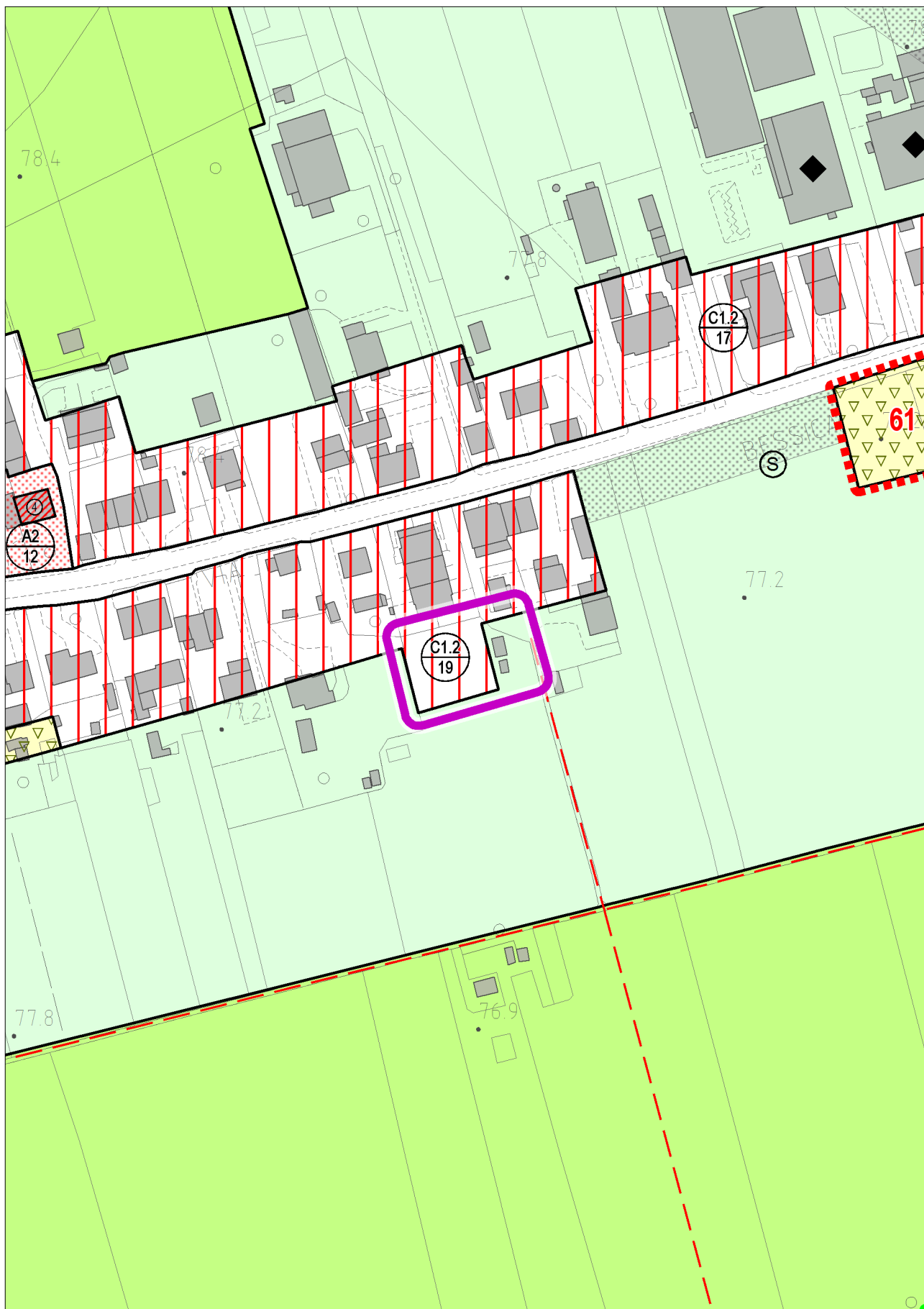
STATO DI FATTO

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



VARIANTE

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



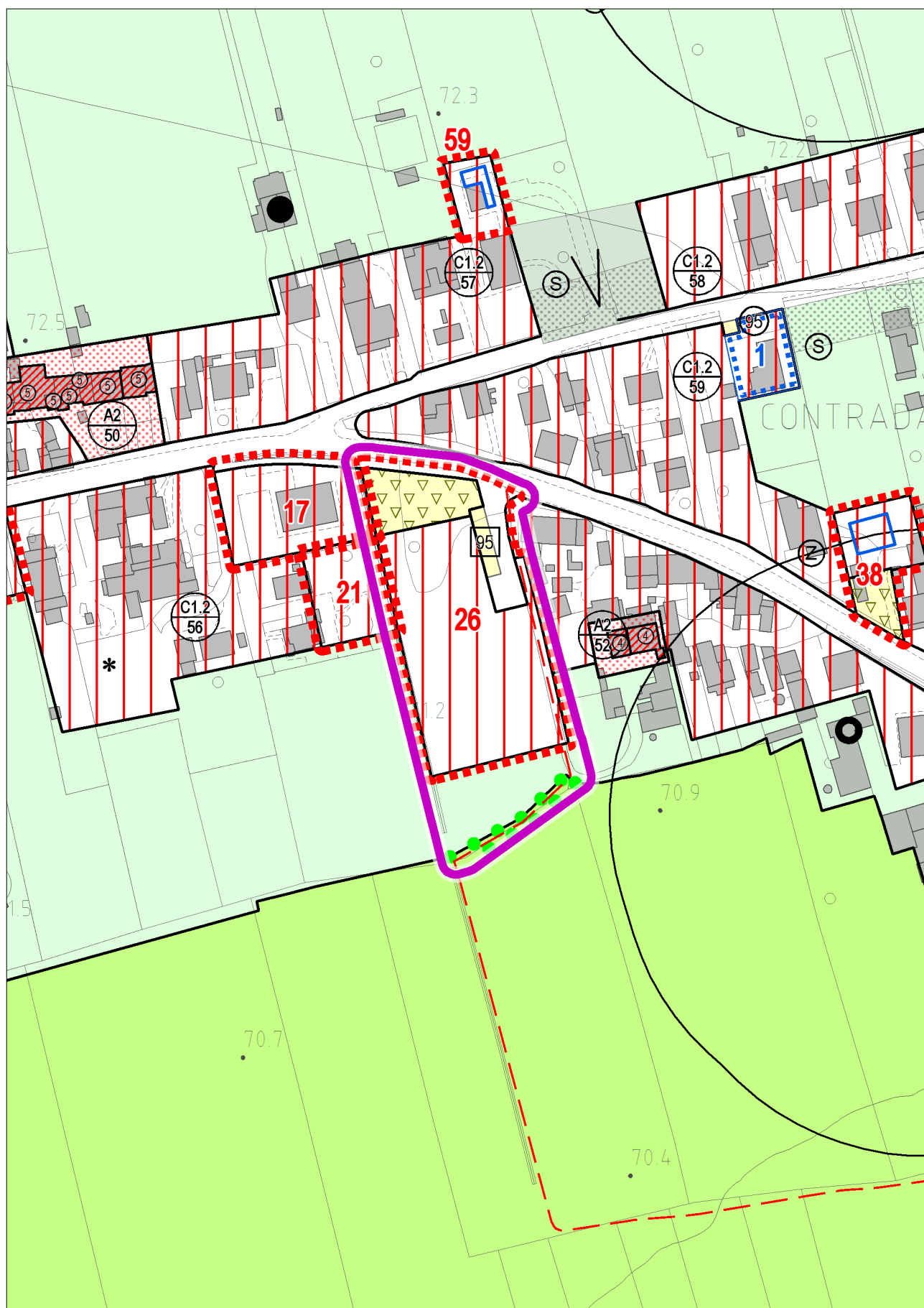
STATO DI FATTO

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



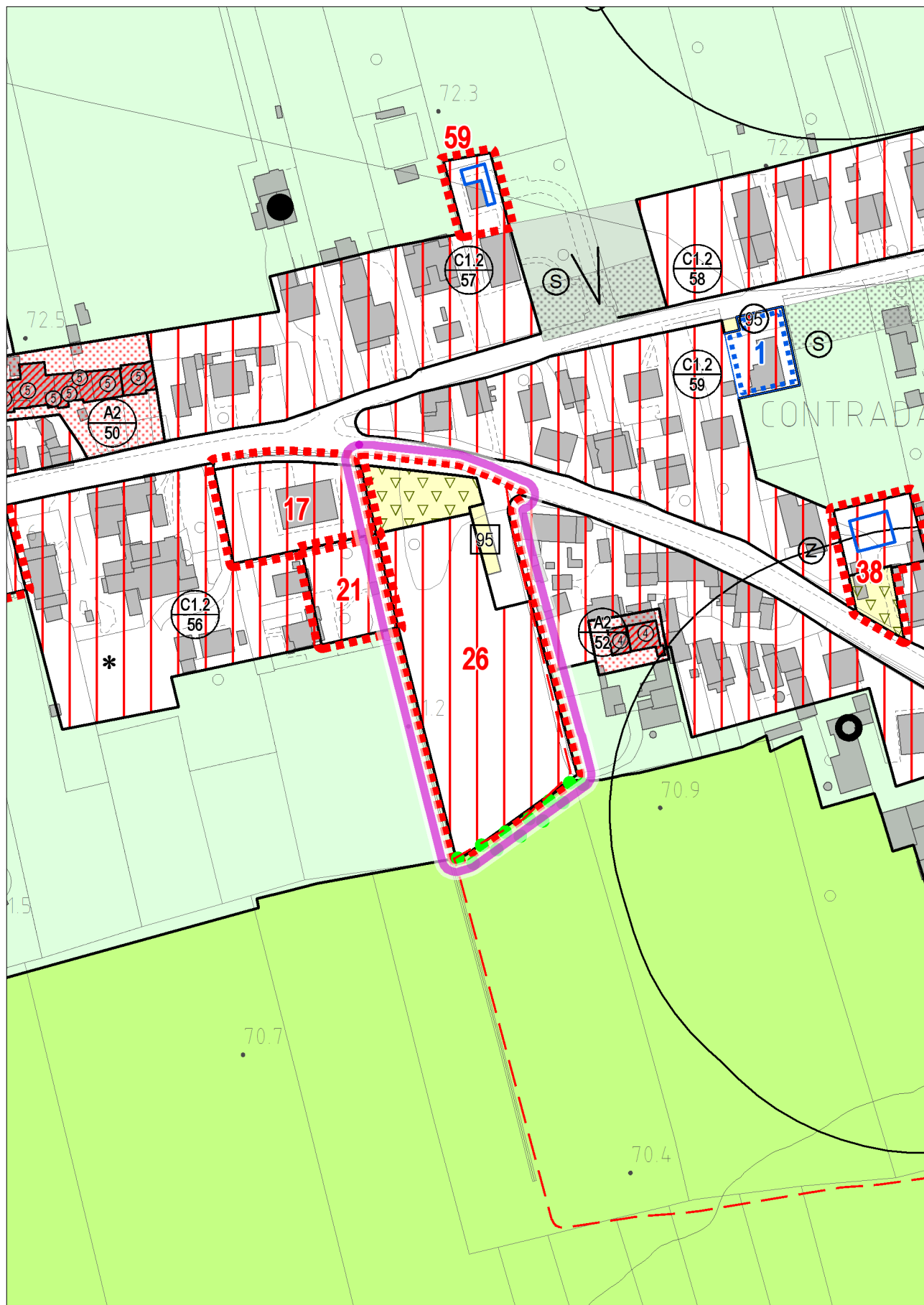
VARIANTE

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



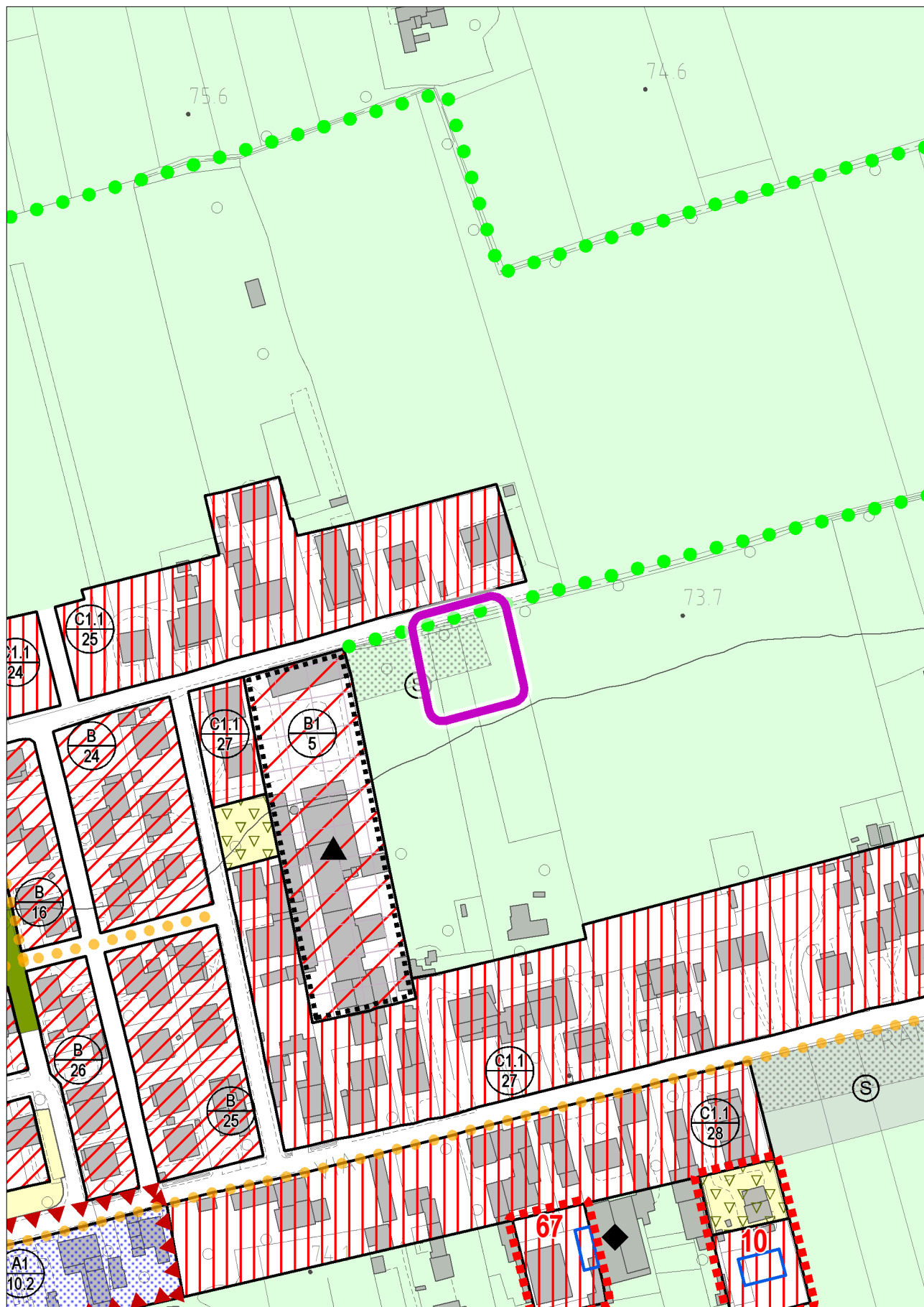
STATO DI FATTO

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



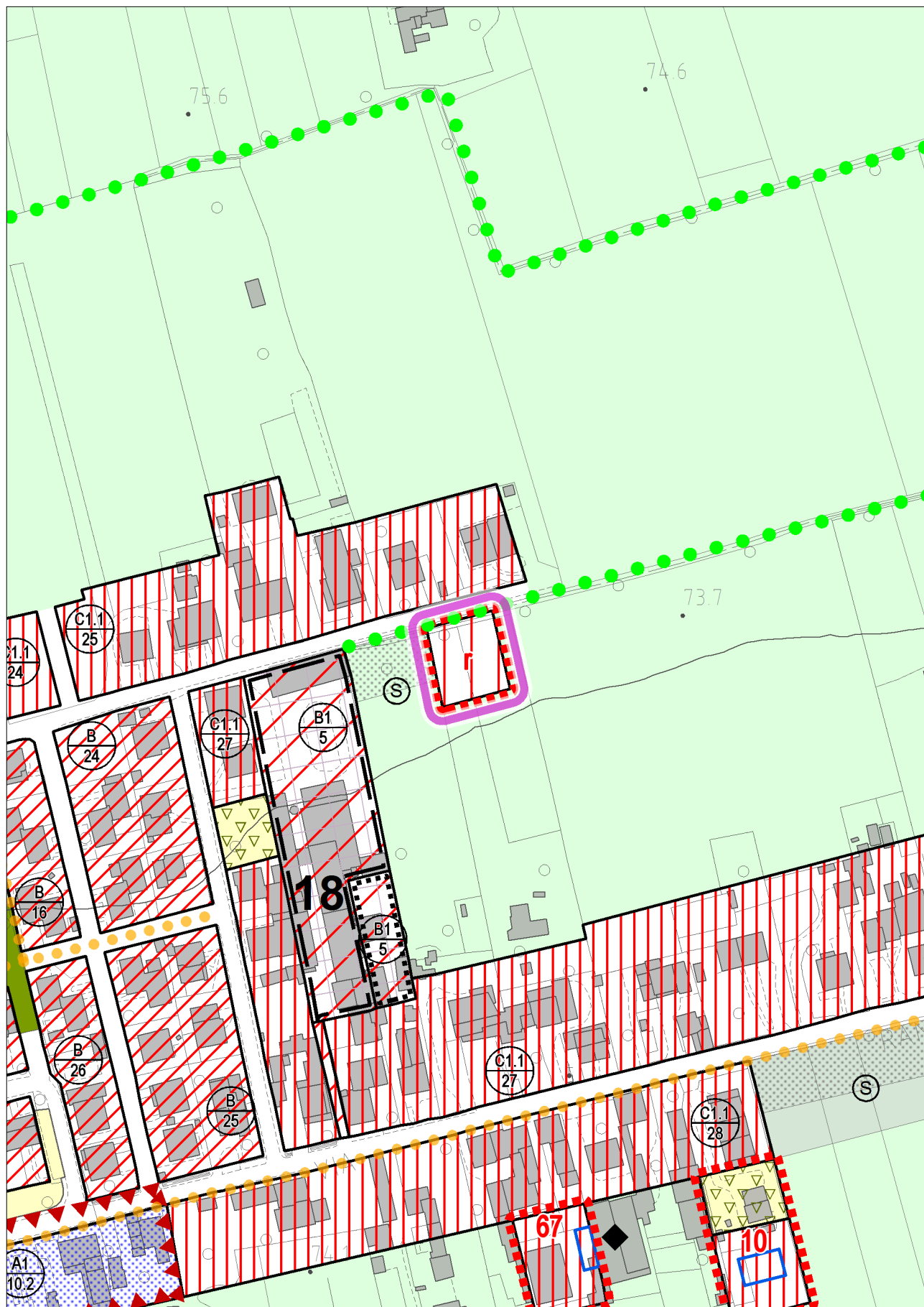
VARIANTE

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



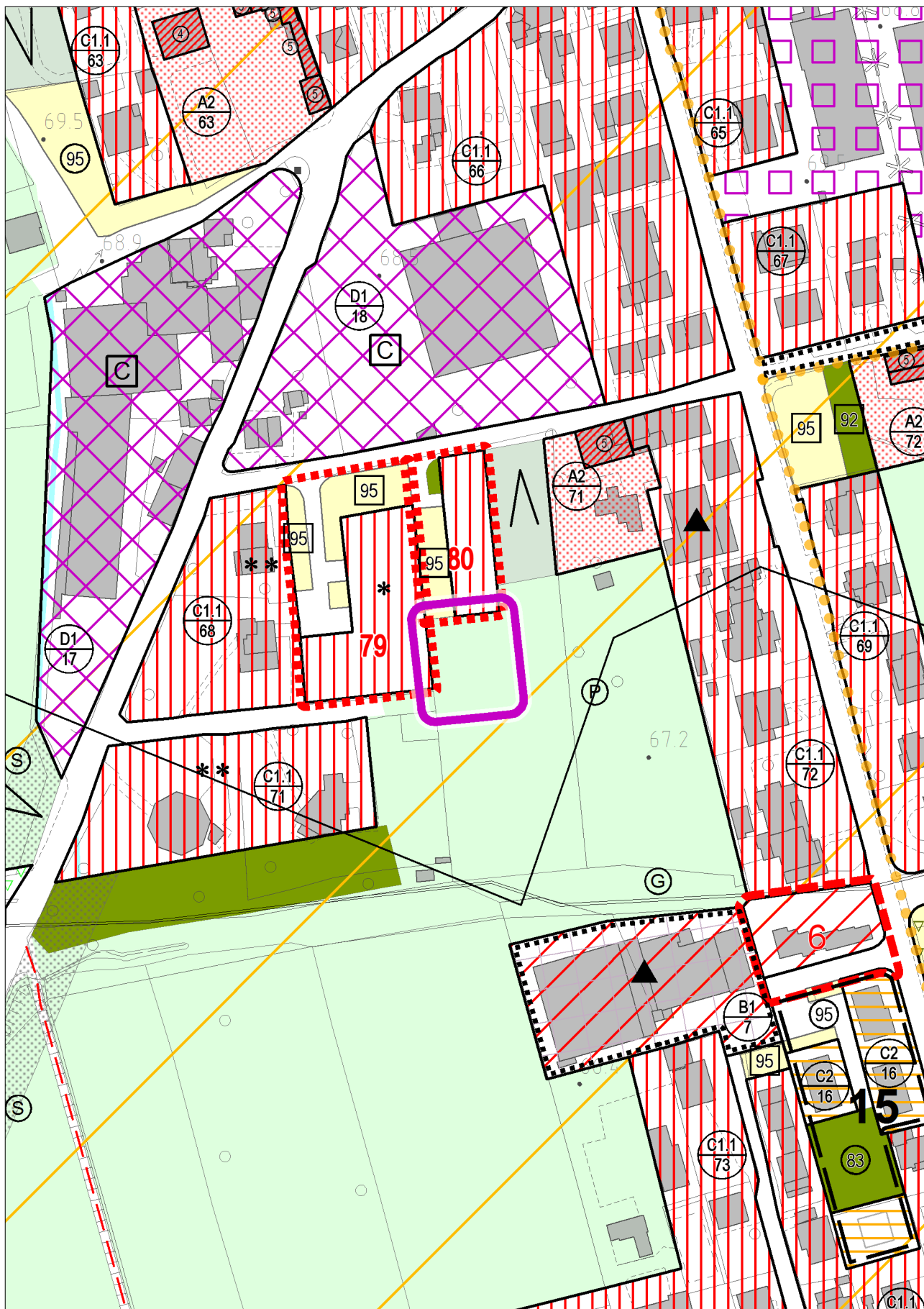
STATO DI FATTO

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



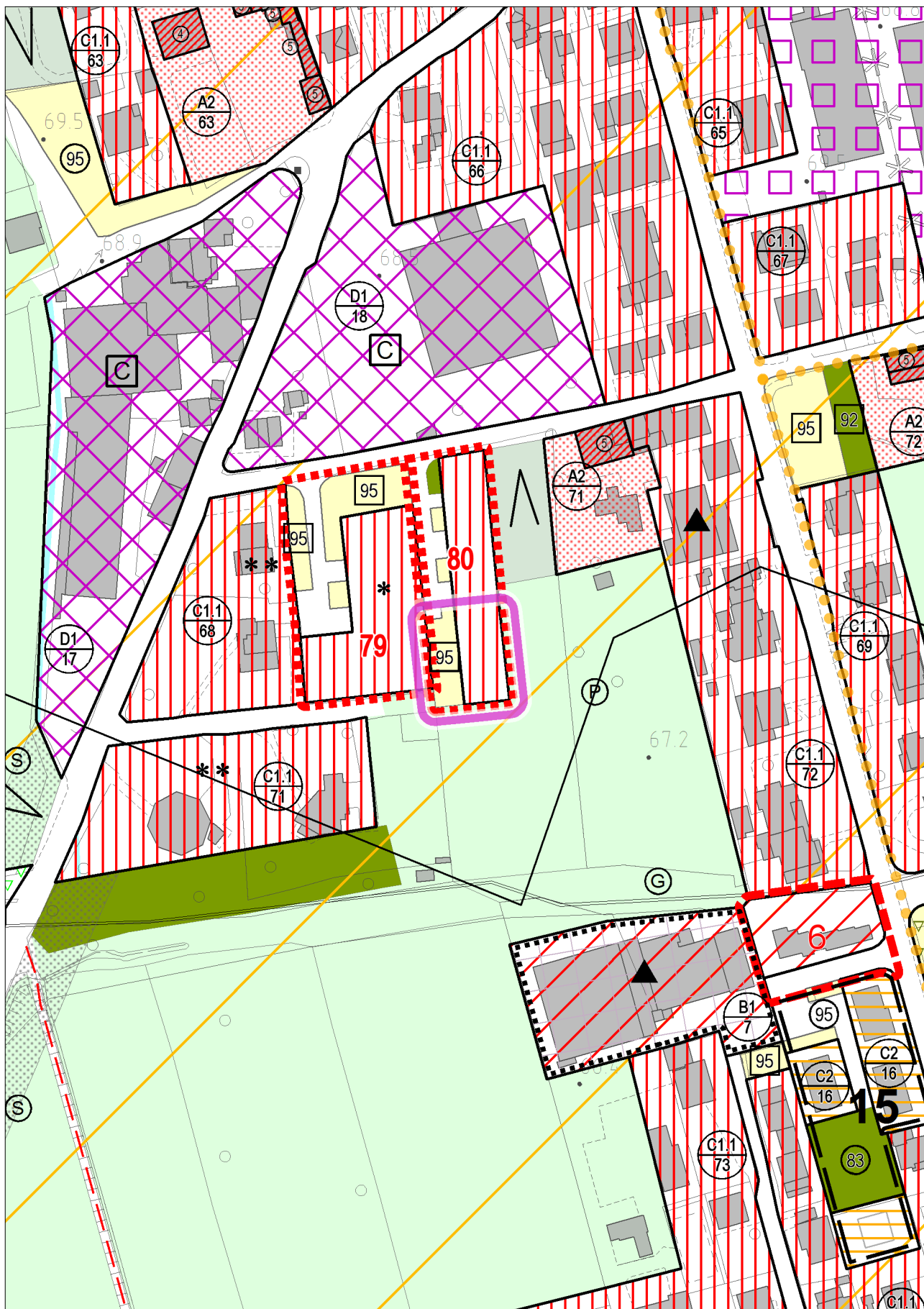
VARIANTE

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



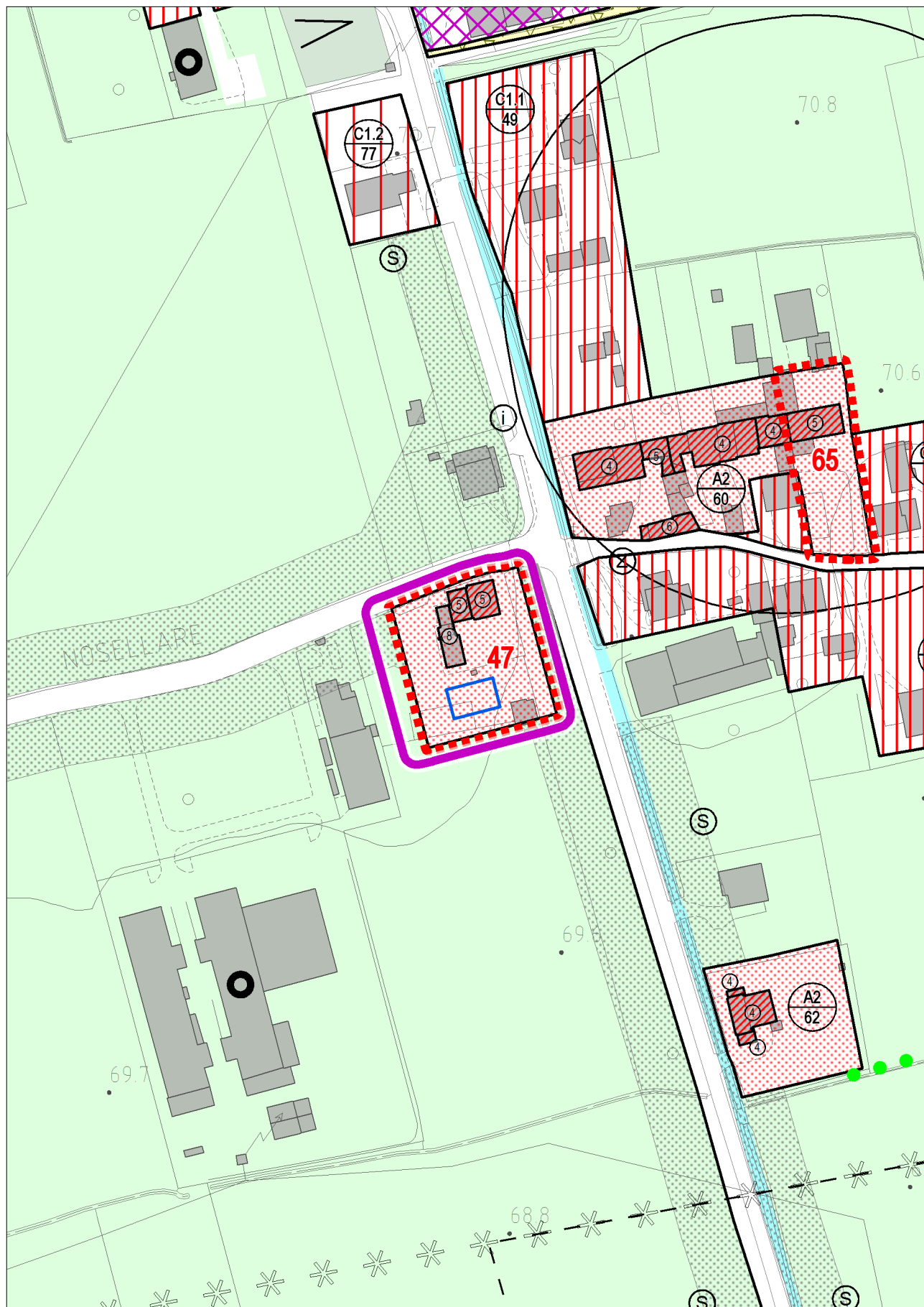
STATO DI FATTO

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



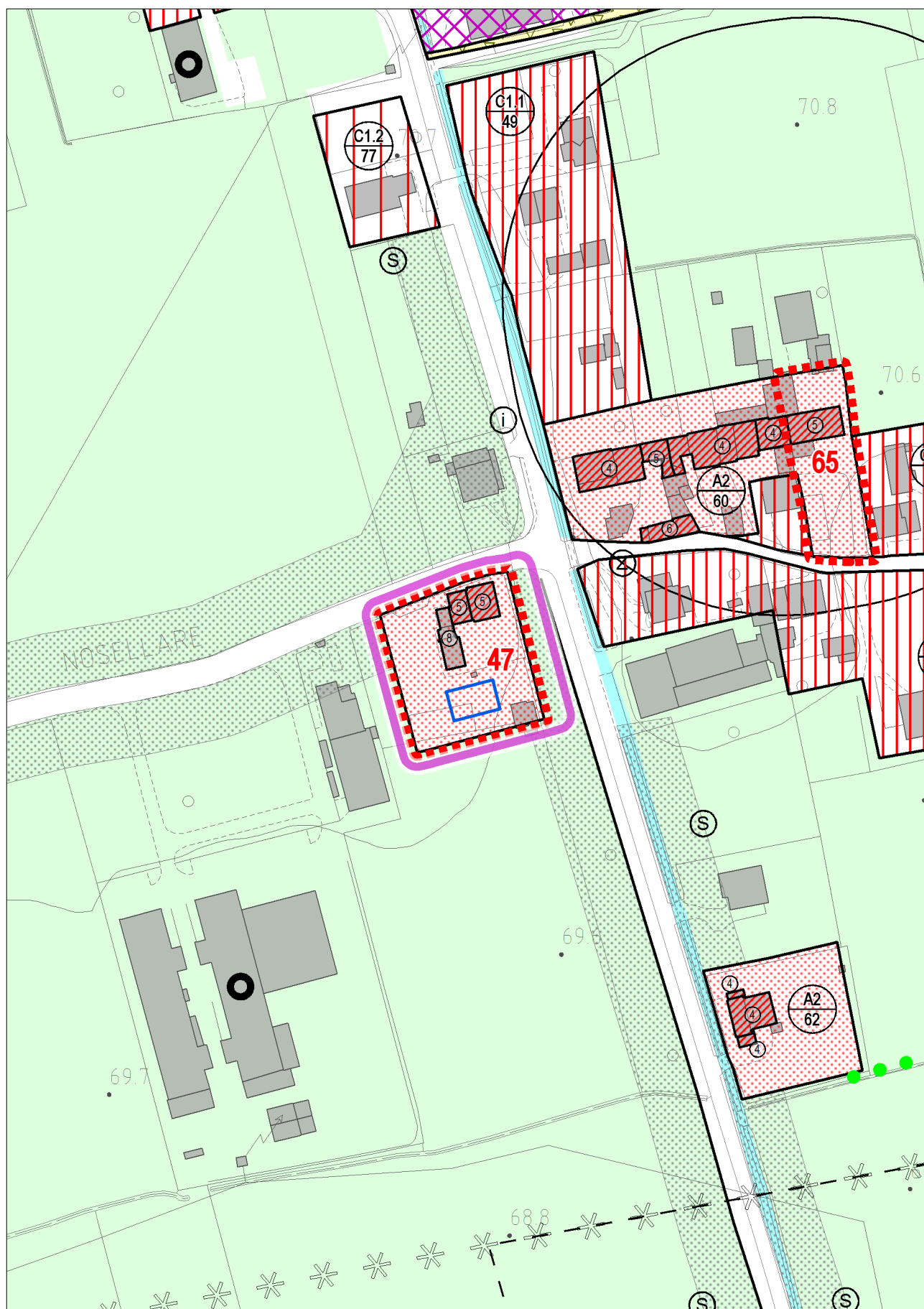
VARIANTE

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



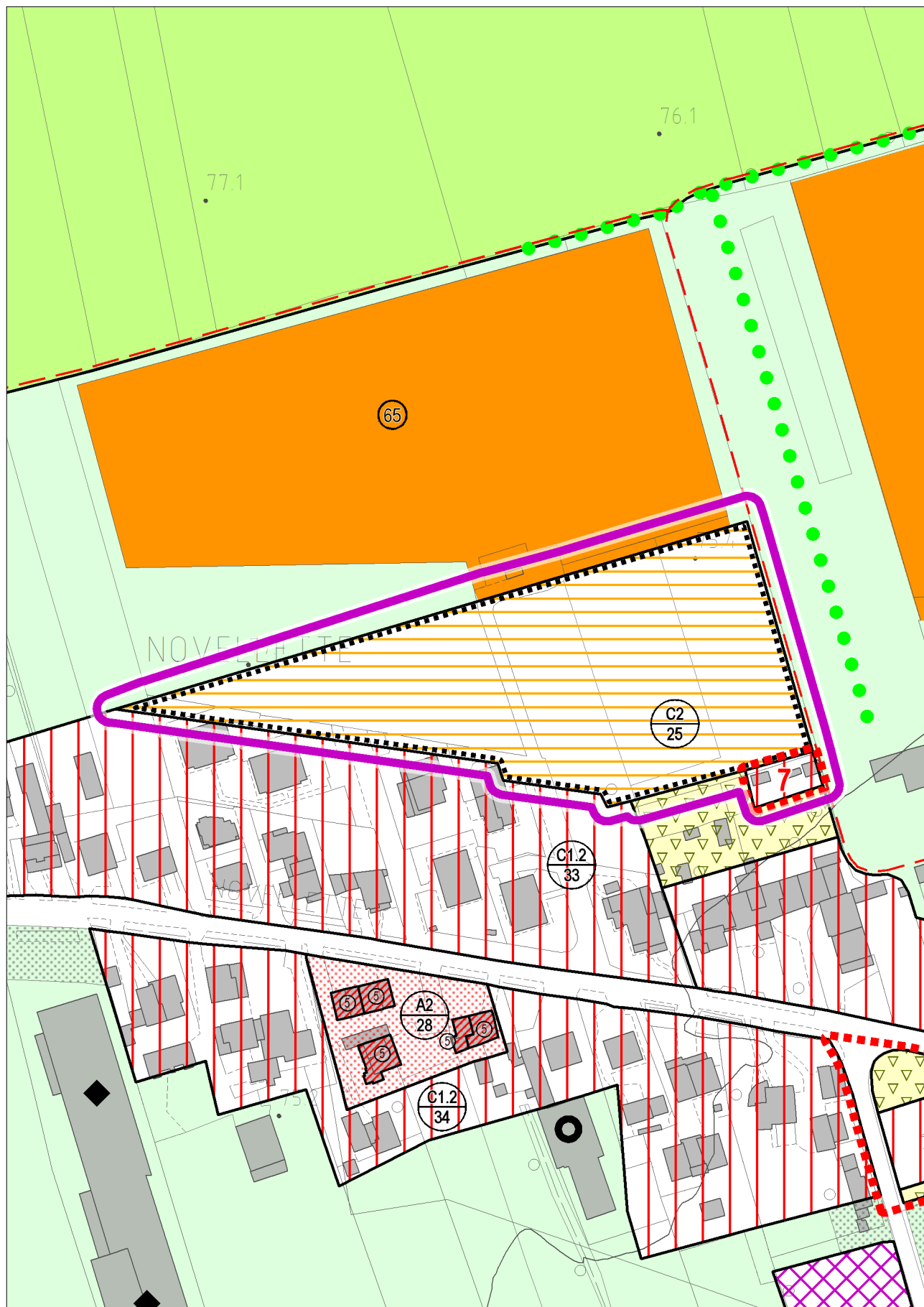
STATO DI FATTO

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



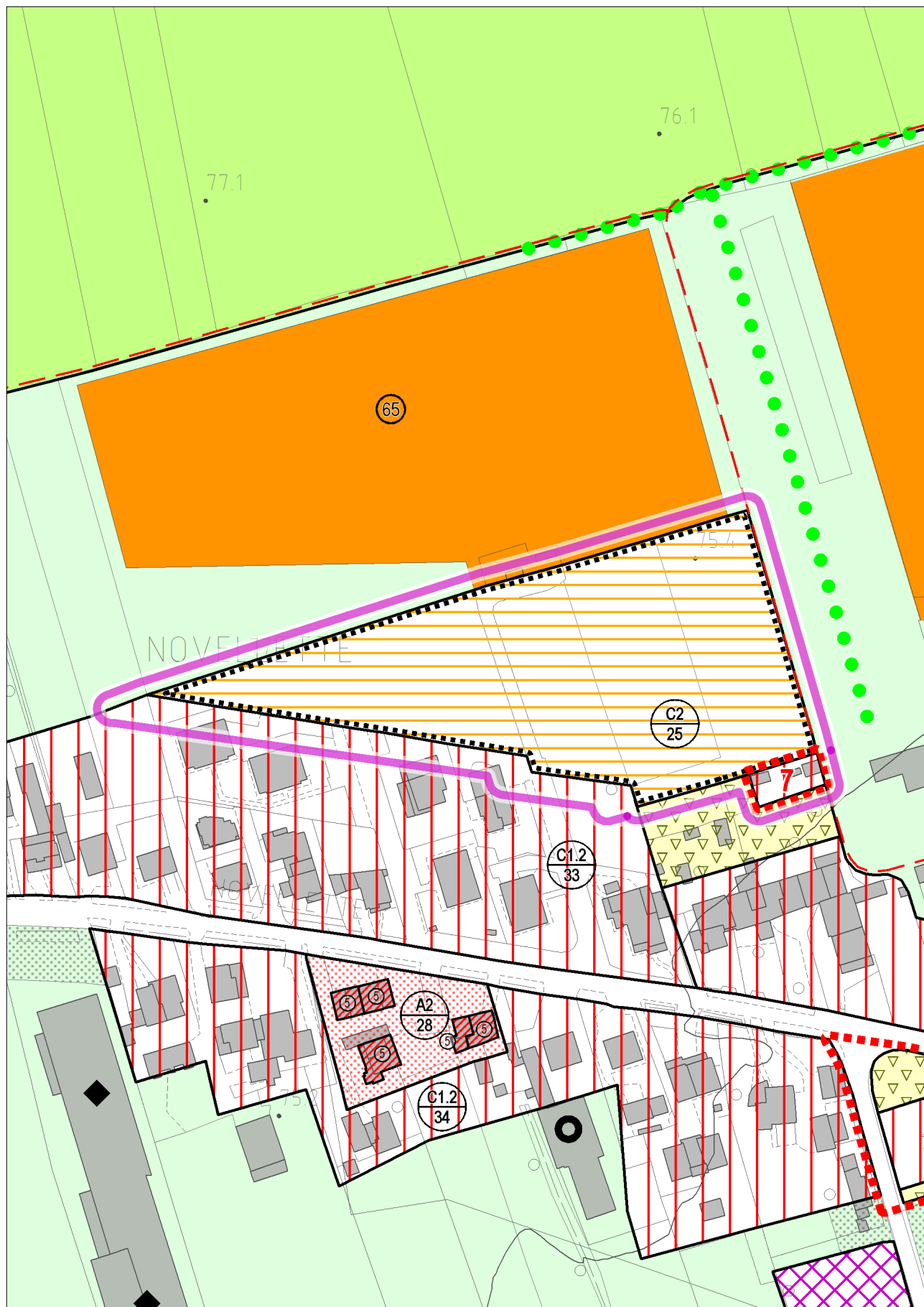
VARIANTE

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



STATO DI FATTO

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



VARIANTE

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



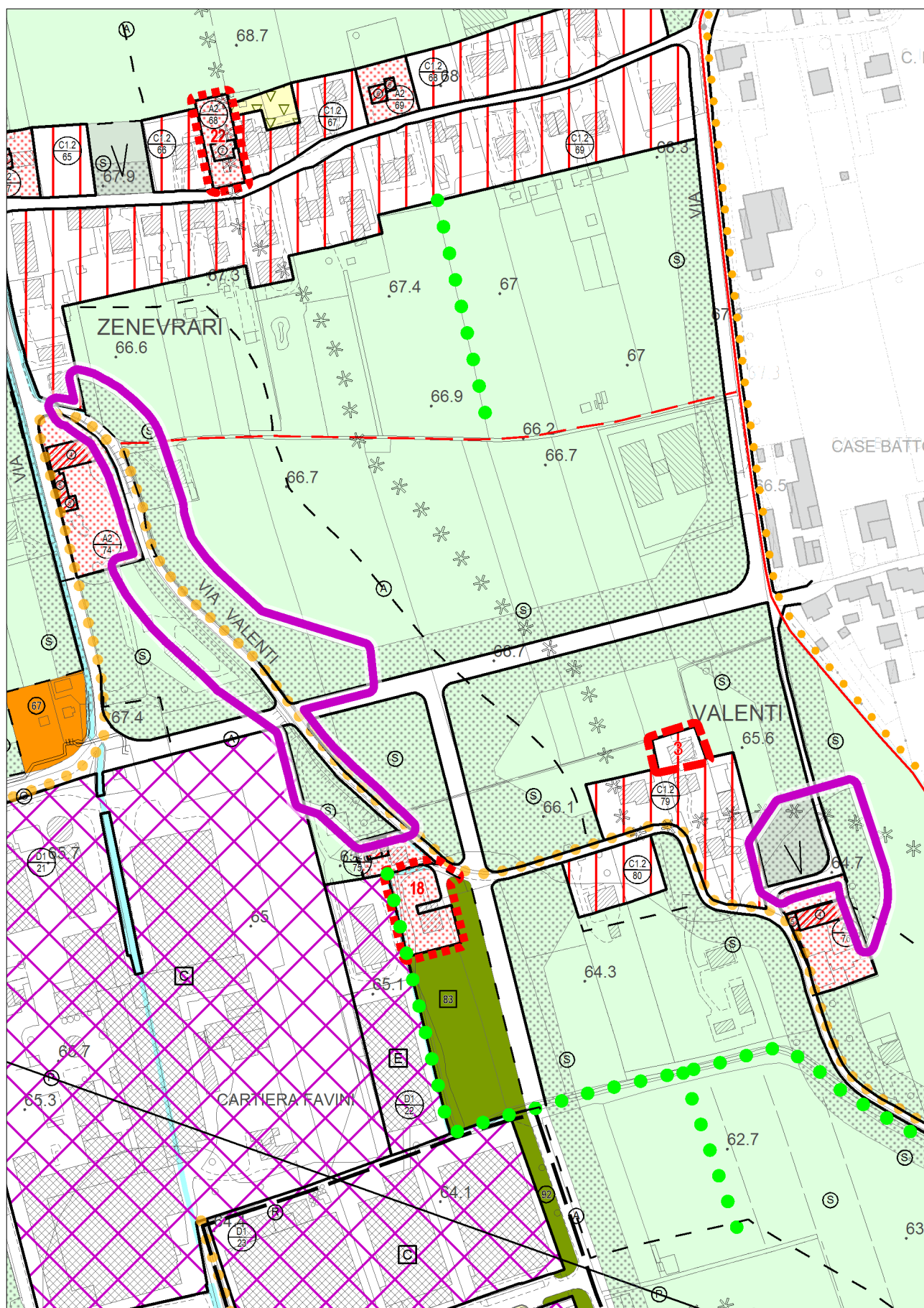
STATO DI FATTO

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



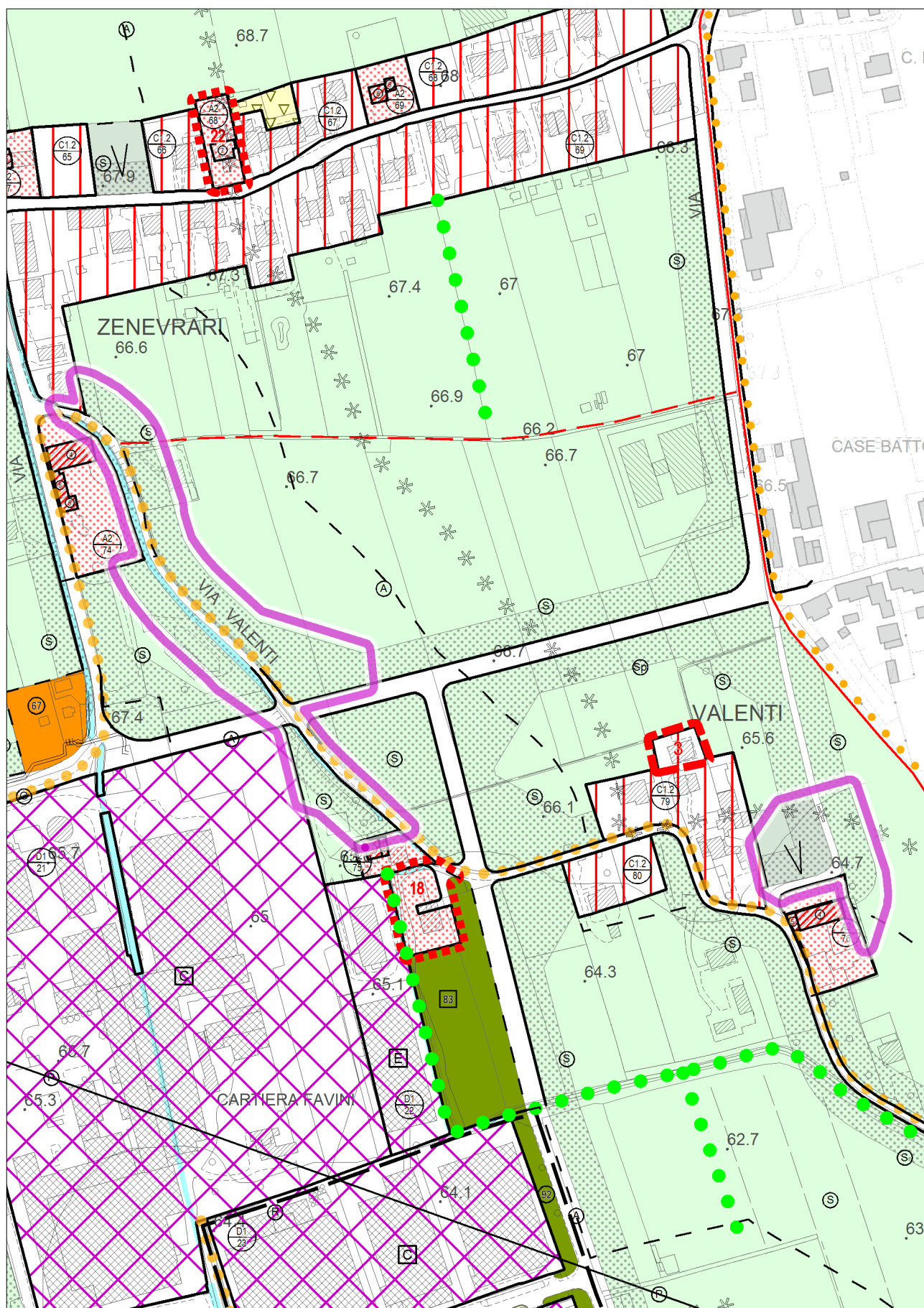
VARIANTE

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



STATO DI FATTO

con evidenza dell'ambito della variazione proposta



VARIANTE

con evidenza dell'ambito della variazione proposta

ROSSANO VENETO - PIANO DEGLI INTERVENTI VARIANTE 11

NORME TECNICHE - SELEZIONE DEGLI ARTICOLI MODIFICATI

Art. 28 Aree e zone a verde privato	4
Art. 61 Vincolo sismico (O.P.C.M. n. 3274/2003)	4
Art. 73 Disposizioni di carattere idraulico	5
h) Prescrizioni parere Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza del 04/10/2019 prot. N. 428164 rif. P45/2019int.	5
h) Prescrizioni generali Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza	5
i) Indirizzi di carattere generale per la tutela e la conservazione dei corsi d'acqua da parte del Consorzio Bonifica Brenta	6
Art. 82 Repertorio normativo	9
ZONE OMOGENEE A2	10
ZONE OMOGENEE B - B1	10
ZONE OMOGENEE C1.1	11
ZONE OMOGENEE C1.2	11
ZONE OMOGENEE D2	12
ZONE OMOGENEE D3	12
ZONE OMOGENEE D4	13
REPERTORIO SCHEDE NORMA VARIANTE N. 2	13
REPERTORIO ACCORDI PUBBLICO-PRIVATO VARIANTE N. 4	13
REPERTORIO ACCORDI PUBBLICO-PRIVATO VARIANTE N. 9	14
REPERTORIO ACCORDI PUBBLICO-PRIVATO VARIANTE N. 10	16
REPERTORIO ACCORDI PUBBLICO-PRIVATO VARIANTE N. 11	17
STRUMENTI URBANISTICI ATTUATIVI VIGENTI	20
Allegato SCHEDE DI VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA	21

[...]

Art. 28 Aree e zone a verde privato

1. Riguarda le zone, anche parzialmente compromesse da manufatti edilizi che, per il particolare rapporto con il contesto edificato e/o per caratteristiche ambientali, richiedono rispetto assoluto.
2. Sono di norma ammessi il restauro e la ristrutturazione degli edifici esistenti senza alterazione in aumento del volume. Sono fatte salve, ove esistenti, le prescrizioni circa i gradi di protezione delle presenti Norme di Attuazione.
3. Accorpamenti e recuperi dell'esistente, anche precari, saranno ammissibili solo quando l'edificio principale non risulti classificato con gradi di protezione da 1 a 4.
4. È fatto obbligo di conservare piante di alto fusto ed essenze pregiate, con la sostituzione delle piante morte con altre di pari essenza.
5. In tutti gli interventi che comportino la messa a dimora di specie arboree, compresa la realizzazione di giardini privati, dovranno essere utilizzate le essenze tipiche indicate nel Prontuario.
6. Le zone a verde privato prive di edificabilità sono da intendersi C ai fini della classificazione di cui al DPR 1444/68 e smi.
7. Per le zone a verde privato prive di edificabilità è sempre compatibile anche l'attività agricola, fatto salvo il divieto di realizzazione di interventi edilizi in funzione dell'attività agricola definiti ai sensi dell'art. 44 della LR 11/04.
8. Negli interventi soggetti ad accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 LR 11/2004 per i quali l'ambito interessato sia ripartito nella cartografia di Piano in zona edificabile e zona a verde privato priva di edificabilità pertinenziale è ammessa in sede di provvedimento edilizio la rideterminazione del confine tra tali ambiti, purché nel rigoroso rispetto delle superfici rappresentate.
9. Nel verde privato pertinenziale è sempre ammessa la realizzazione di piscine pertinenziali interrato all'aperto, purché collocate entro una fascia di 15 metri dalla sagoma dell'edificio principale.

[...]

Art. 61 Vincolo sismico (O.P.C.M. n. 3274/2003)

1. Tutto il territorio del Comune di Rossano Veneto con DGR n. 244 del 09.03.2021 è classificato "zona 2" ai sensi dell'allegato all'O.P.C.M. n. 67 del 3 dicembre 2003.
2. La normativa di riferimento è la seguente:
 - O.P.C.M. n. 3274/03, n. 3379/04, n. 3431/05;
 - L.R. 13/04;
 - L.R. 38/04;
 - O.P.C.M. 3519/2006; □ D.M. 14/1/2008;
 - DGR n. 71 del 22.01.2008 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 aprile 2006, n. 3519 "Criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone" – Direttive per l'applicazione – Adozione del provvedimento n. 96/Cr del 7 agosto 2006;
 - DGR n. 3308 del 04.11.2008 Applicazione delle nuove norme tecniche sulle costruzioni in zona sismica. Indicazioni per la redazione e verifica della pianificazione urbanistica;
 - DGR n. 244 del 09.03.2021 Aggiornamento dell'elenco delle zone sismiche del Veneto. D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, articolo 83, comma 3; D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, articoli 93 e 94. D.G.R./CR n. 1 del 19/01/2021;
 - DGR n. 1381 del 12.10.2021 Linee guida regionali per gli Studi di Microzonazione Sismica per gli strumenti urbanistici comunali. Modifiche alla D.G.R. 1572/2013 e chiarimenti sulle modalità applicative.
3. I progetti delle opere da realizzarsi sul territorio comunale devono essere redatti secondo la normativa tecnica sopra richiamata, senza obbligo di esame da parte degli Uffici del Genio Civile.
4. Alla luce dello studio di microzonazione sismica di primo e secondo livello, riscontrato completo e adeguato nei contenuti alle disposizioni regionali con nota prot. 482938 del 26/11/2015 del Dipartimento Regionale Difesa del Suolo e Foreste - Sezione Geologia e Georisorse, recepita nel parere favorevole prot. 503727 del 10/12/2015 dell'Ufficio Difesa del Suolo e Sismica - Dipartimento Regionale Difesa del Suolo e Foreste - Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, si recepisce come prescritto la seguente normativa.

ZONE STABILI SUSCETTIBILI DI AMPLIFICAZIONI LOCALI

(Carta di Microzonazione sismica di secondo livello)

- a) Per costruzioni ordinarie ovvero non di carattere strategico per fini di protezione civile o rilevanti per l'uso, come elencate nell'allegato A e B della DGRV 28.11.2003 n. 3645:
- Zone con $FA=1.1-1.2$ e $FV=1.5-1.6$: in quest'area si consiglia la misura diretta delle Vs con metodologia passiva o attiva e prove HVSR per determinare i contrasti d'impedenza, inoltre l'esecuzione di sondaggi geognostici speditivi (es. trincee esplorative).
- b) Per costruzioni di carattere strategico per fini di protezione civile o rilevanti per l'uso, come elencate nell'allegato A e B della DGRV 28.11.2003 n. 3645, è necessario procedere con un'analisi sismica di terzo livello, come previsto dal par. 4.2.1 della DGRV 1572/2013.

Alla relazione geologica ai fini sismici dovranno essere allegate:

- corografia con l'esatta ubicazione delle indagini alla scala minima di 1:2.000;
- stratigrafie dei sondaggi e soggiacenza della falda, grafici delle prove penetrometriche con i valori della resistenza alla punta, laterale, numero di colpi, ecc.

Le misure HVSR dovranno essere rappresentate con grafici H/V, delle componenti, la direzionalità e la serie temporale, quelle della velocità delle onde S (es. ReMI, Masw) dovranno essere rappresentate con gli spettri di velocità.

ZONE DI ATTENZIONE PER INSTABILITA'

(Carta di Microzonazione sismica di secondo livello)

- ZACD (zona di attenzione per cedimenti differenziali): è vietata qualsiasi tipo di costruzione appartenente alle Classi I, II, III, e IV (v. DM 14.01.2008 punto 2.4.2), a meno che, un'analisi sismica di terzo livello, valuti superabile l'instabilità definita nello studio di Microzonazione Sismica di primo e secondo livello.

FORME DI SUPERFICIE E SEPOLTE

(Carta delle Microzone omogenee in prospettiva sismica):

- Per costruzioni ordinarie, ovvero non di carattere strategico per fini di protezione civile o rilevanti per l'uso, come elencate nell'allegato A e B della DGRV 28.11.2003 n. 3645, se ubicate entro la distanza di 20 metri dall'orlo della scarpata di cava, è sufficiente un'analisi dell'effetto topografico attraverso gli abachi presenti nella DGRV 1572/2013.
- Per costruzioni di carattere strategico per fini di protezione civile o rilevanti per l'uso, come elencate nell'allegato A e B della DGRV 28.11.2003 n. 3645, se ubicate entro la distanza di 20 metri dall'orlo della scarpata di cava, è necessaria un'analisi sismica di terzo livello.

[...]

Art. 73 Disposizioni di carattere idraulico

[...]

~~h) Prescrizioni parere Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza del 04/10/2019 prot. N. 428164 rif. P45/2019int.~~

h) Prescrizioni generali Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza

5. Relativamente agli interventi di cui ai numeri 13, 16b, 18 e 20 della Variante n. 9 al Piano degli Interventi:

- il PI comunale dovrà sempre adeguarsi ai contenuti della DGRV n. 2948/2009, a tutte le norme di settore (PGRA, PAI, ecc.) e alle eventuali modifiche che ne seguiranno;

~~dovranno mantenersi e rispettarsi tutte le condizioni già evidenziate col parere espresso per il PAT eccetto quanto affinato con il presente;~~

~~è da considerarsi recepito il parere del Consorzio di Bonifica Brenta;~~

~~nelle NTO (Norme Tecniche Operative) dovrà inserirsi (o aggiornarsi) l'articolo riguardante la "compatibilità idraulica", nel quale dovranno riportarsi le direttive principali riportate nello studio di Compatibilità in argomento e i contenuti del presente atto;~~

- per ~~i quattro~~ tutti gli interventi inclusi nel Piano con trasformazione territoriale superiore a 0,1 ettari (~~interventi n. 13, 16b, 18 e 20~~) andrà redatto un ulteriore apposito studio di Compatibilità Idraulica in forma esecutiva, che dovrà venire valutato e accettato ~~da codesto~~ dal Comune nel rispetto delle indicazioni e dei volumi minimi riportati nelle schede tecniche puntuali già allegate alla Valutazione di Compatibilità, ~~di cui in promessa e del presente atto~~ allegate in calce alle presenti NTO. Non sarà, ~~portanto~~, in tal caso necessario acquisire un nuovo parere ~~da questa~~ ~~Unità regionale~~ dall' Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

- andrà, comunque, evidenziato che ai sensi del capitolo 7, quarto capoverso dell'allegato A della delibera di cui all'oggetto eventuali pareri su interventi puntuali aventi carattere definitivo o esecutivo saranno espressi solo dall'Ente gestore del corpo idrico recettore dei maggiori apporti d'acqua, mentre all'altro sarà sufficiente una comunicazione dei dati idraulici essenziali con l'individuazione corografica del recettore più prossimo per un'eventuale presa d'atto;
- per gli interventi con trasformazione del territorio inferiore ai 0,1 ettari sarà sufficiente l'adozione di buoni criteri costruttivi per ridurre le superfici impermeabili;
- prima di ogni studio per la mitigazione per filtrazione nei terreni con carattere esecutivo dovranno effettuarsi attente indagini geologiche e determinarsi i valori effettivi delle permeabilità dei terreni;
- ~~nelle NTO dovrà specificarsi l'obbligo~~ è fatto obbligo di assoggettare eventuali interventi che cadano nella fascia di rispetto idraulico di corsi d'acqua demaniali, ai sensi del R.D. n.523/1904 e s.m.i. e del R.D. n.368/1904 e s.m.i., a parere di concessione/autorizzazione idraulica presso gli Enti competenti (U.O. Genio Civile Vicenza o Consorzio);
- per le acque definite pubbliche (vedasi anche l'art.822 del Codice Civile), in particolare per i corsi d'acqua, anche difetti di argini o tombinati, è fatto divieto di realizzare o autorizzare fabbricati entro la fascia di rispetto dei 10 metri dall'unghia arginale esterna o dal ciglio superiore delle sponde;
- in caso vengano attuati interventi in zone a rischio di allagamento ed in aree soggette ad inondazioni periodiche, si dovranno, in fase esecutiva, approfondire tali fragilità e di conseguenza valutare meglio specifiche ulteriori misure di mitigazione, affinché non venga aggravato l'esistente livello di rischio idraulico, né venga pregiudicata la possibilità di riduzione di tale livello. E' necessaria, per questi interventi, la redazione di un apposito piano di manutenzione riguardante le opere e le reti di raccolta acque da realizzarsi per la mitigazione idraulica. Questi si dovrà tenere sempre disponibile per la consultazione, l'aggiornamento e seguirne le direttive;
- in caso vengano attuati interventi in aree a deflusso difficoltoso dovrà imporsi un'adeguata indagine e determinarsi gli opportuni accorgimenti al fine di evitare che il medesimo produca effetti "negativi" sulle nuove opere e sulle località circostanti;
- nei casi in cui è prevista una mitigazione con l'accumulo delle acque affluenti (che dovrà essere sempre presente) con uno scarico a lento rilascio al suolo, si evidenzia l'importanza del rispetto dei diritti di terzi, in particolare di coloro che si trovano più a valle e del mantenimento dell'integrità della morfologia su cui avverrà lo scorrimento;
- nel caso si intendano realizzare sistemi di accumulo e utilizzo delle acque invase o di trattamento, per i medesimi dovranno prevedersi delle linee separate e non interferenti con quelle adibite alla mitigazione idraulica;
- nel caso si intendano creare zone umide con presenza di vegetazione o altri ingombri dovrà incrementarsi l'area destinata agli invasi di raccolta acque di modo sia tenuto sempre libero dai predetti ed efficiente un volume di invaso pari a quello calcolato per la compatibilità idraulica;
- le opere di mitigazione ai fini della compatibilità idraulica dovranno sempre annoverarsi tra le opere di urbanizzazione primaria;
- le superfici destinate all'invaso delle acque meteoriche dovranno esser vincolate di modo che ne sia stabilita l'inedificabilità assoluta e l'obbligo di conservare inalterata la loro destinazione nel tempo (ad. es. con atto notarile o con apposito vincolo/indicazione comunale);
- ogni opera di mitigazione dovrà essere opportunamente mantenuta di modo che nel tempo non riduca la propria efficacia nei confronti dell'assorbimento delle piogge.

i) Indirizzi di carattere generale per la tutela e la conservazione dei corsi d'acqua da parte del Consorzio Bonifica Brenta

6. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il regime idraulico delle reti di bonifica subisce notevoli sollecitazioni a causa dell'estendersi delle aree impermeabilizzate, con immissioni di rilevanti portate concentrate rispetto alla ricettività dei corsi d'acqua e la conseguente compromissione della sicurezza idraulica dei collettori di valle.

Per la moderazione delle piene nelle reti minori risulta, infatti, indispensabile predisporre provvedimenti idonei ad arrestare la progressiva riduzione degli invasi e a favorire l'aumento e lo sfasamento dei tempi di corrivazione dei deflussi di piena. Analogamente, appare necessario mitigare gli effetti di punta degli idrogrammi di piene conseguenti allo scarico delle portate concentrate delle fognature nei collettori di bonifica a sezione ridotta. Gli effetti sopra richiamati potrebbero essere ottenuti programmando la realizzazione di superfici da destinare all'invaso di volumi equivalenti a quelli via via soppressi e, per quanto riguarda lo scarico delle reti bianche, mediante vasche di laminazione delle portate immesse in rete. Le superfici citate potrebbero altresì assicurare il raggiungimento di finalità fondamentali e parallele della bonifica idraulica, quali la tutela ambientale, attraverso processi di miglioramento qualitativo delle acque. In tal senso, si richiamano gli importanti indirizzi contenuti nella D.G.R.V. n. 2948/2009 e s.m.i., riferiti agli strumenti urbanistici generali o varianti generali, che comportino una trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico.

Il riassetto delle reti di bonifica, per un adeguamento alle esigenze di sicurezza idraulica, richiede in generale l'aggiornamento delle sezioni dei collettori, la costruzione di nuove idrovore e manufatti di invaso e regolazione o la predisposizione di opportune diversioni.

Per quanto riguarda alcuni aspetti normativi relativi allo strumento pianificatorio in oggetto, si evidenziano le seguenti necessità:

1. limitare l'impermeabilizzazione del suolo;
2. si raccomanda di inserire nelle norme tecniche di attuazione l'obbligo di fissare il piano d'imposta dei fabbricati e le aperture di eventuali locali interrati o seminterrati (in ogni caso da sconsigliarsi) sempre superiori di almeno 20 centimetri rispetto al piano stradale o al piano di campagna;
3. dovranno essere evitati interventi di tomlinamento o di chiusura di affossature esistenti con funzione scolante, a meno di evidenti e motivate necessità attinenti alla sicurezza pubblica o ad altre giustificate motivazioni e in questo caso previa autorizzazione da richiedere agli Enti competenti, e comunque a meno che non si provveda alla loro ricostituzione secondo una idonea nuova configurazione che ne ripristini la funzione iniziale sia in termini di volumi di invaso che di smaltimento delle portate;
4. in ogni caso la tomlinatura è soggetta alle necessarie autorizzazioni nel caso interessino i canali del Consorzio.

7. TUTELA DEI CORSI D'ACQUA CONSORZIALI

A tutti i corsi d'acqua, sia su sede demaniale che privata, in gestione al Consorzio di bonifica, vanno applicate le disposizioni per la conservazione delle opere di bonifica e delle loro pertinenze, così come riportato nel R.D. 08/05/1904 n. 368, articoli 132-133-134.

L'esistenza di un'articolata rete idraulica nel territorio è garanzia di sicurezza e di vivibilità, sia per lo sgrondo delle acque in occasione di eventi atmosferici, sia, in altri momenti, per assicurare i flussi minimi vitali e la distribuzione idrica a scopo irriguo.

Nel comprensorio del Consorzio Brenta esiste un complesso sistema di canalizzazioni, che si estende per circa 2.400 chilometri, sia con preminente funzione scolante che con funzioni miste, di irrigazione e di bonifica idraulica.

Non è però sufficiente l'esistenza di questa complessa serie di corsi d'acqua: è necessaria una costante azione di pulizia e di manutenzione degli stessi, per preservarne nel tempo la corretta funzionalità. In questo senso è indispensabile salvaguardare le fasce di rispetto limitrofe agli alvei di tali canalizzazioni, sia per consentire il transito dei mezzi meccanici consorziali, per operare le manutenzioni, sia per evitare eventuali effetti negativi delle acque.

A riguardo, considerata l'inadempienza diffusa, il Consorzio (con prot. 13561 del 13.10.2016) ha invitato i Sindaci dei Comuni del Comprensorio ad emettere un'ordinanza sindacale e ad intraprendere azioni di informazione e di sensibilizzazione della cittadinanza, coinvolgendo anche le organizzazioni agricole. Qualora le dimensioni dei canali e il contesto lo consentano, il Consorzio potrà transitare alternativamente lungo la sponda destra negli anni pari e lungo la sponda sinistra negli anni dispari.

Si coglie quindi l'occasione per ricordare l'esistenza delle prima citate norme di "polizia idraulica che il legislatore, con lungimiranza, già nel 1904 aveva individuato con precisione. Tali norme, sono ancora più importanti alla luce dell'intenso fenomeno di urbanizzazione che ha caratterizzato il territorio di pianura provinciale e che ha comportato in casi non infrequenti la limitazione di quelle fasce di rispetto.

Il Consorzio "Brenta", consapevole delle problematiche sopra evidenziate, sta quindi applicando rigorosamente tali norme, di concerto con il Genio Civile ed i Comuni.

ART. 133 del R.D. 368/1904:

"Sono lavori, atti o fatti vietati in modo assoluto rispetto ai sopraindicati corsi d'acqua, strade, argini ed altre opere d'una bonificazione:

a) le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, e lo smovimento del terreno dal piede interno ed esterno degli argini e loro accessori o dal ciglio delle sponde dei canali non muniti di argini o dalle scarpate delle strade, a distanza minore di metri 2 per le piantagioni, di metri 1 a 2 per le siepi e smottamento del terreno, e di metri 4 a 10 per ifabbricati, secondo l'importanza del corso d'acqua;

e) qualunque opera, atto o fatto che possa alterare lo stato, la forma, le dimensioni, la resistenza e la convenienza all'uso a cui sono destinati gli argini e loro accessori e manufatti attinenti, od anche indirettamente degradare o danneggiare i corsi d'acqua, le strade, le piantagioni e qualsiasi altra dipendenza di una bonificazione;

f) qualunque ingombro totale o parziale dei canali di bonifica col getto o caduta di materie terrose, pietre, erbe, acque o materie luride, verifche o putrescibili, che possano comunque dar luogo ad infezione di aria od a qualsiasi inquinamento dell'acqua".

A riguardo della problematica delle arature spinte fino a ciglio canale, considerata l'inadempienza diffusa, il Consorzio con prot. n. 13596 del 14.10.2016 ha invitato i Sindaci dei Comuni del comprensorio ad emettere un'ordinanza

sindacale e ad intraprendere azioni di informazione e di sensibilizzazione della cittadinanza, coinvolgendo anche le Organizzazioni Agricole.

8. DISTANZA DAGLI SCOLI DEMANIALI CONSORZIALI

Per quanto sopra evidenziato i nuovi fabbricati dovranno distare dal ciglio superiore (o dall'unghia dell'argine se arginato) dei canali non meno di 10 m; potranno essere consentiti a distanze minori (ad esempio nel caso di ricostruzioni e di ampliamenti), solo previa autorizzazione idraulica da parte del Consorzio, solo se in presenza di canali demaniali non classificati e limitatamente ai casi in cui non vengano pregiudicate le funzionalità idrauliche e manutentorie (con fascia di 5 metri comunque libera).

9. NUOVI INSEDIAMENTI: GLI INTERVENTI NELLA RETE IDRAULICA DI SCARICO

L'urbanizzazione degli ultimi anni, avvenuta con grande impulso e spesso in modo disordinato, ha determinato nuovi problemi nei confronti dello scolo delle acque; un'area urbana infatti dà un contributo 10 o 15 volte superiore alle portate nei corsi d'acqua, rispetto ad un'area agricola.

La rete scolante preesistente si è quindi rivelata in molti casi insufficienti e necessiterebbe di ulteriori investimenti.

Sono quindi necessarie nuove opere per garantire la sicurezza idraulica, in un territorio ormai a rischio.

Gli eventuali adeguamenti della rete idraulica di scolo a seguito di scarico di acque bianche provenienti da nuovi insediamenti vanno quindi considerati opere di urbanizzazione primaria e devono essere eseguite con il controllo del competente Consorzio di bonifica.

La portata di acque meteoriche, provenienti da ogni futura nuova urbanizzazione e che troverà recapito finale nella rete idraulica consorziale, dovrà essere inferiore o al massimo uguale a quella corrispondente al valore della portata specifica generata dal terreno agricolo nella condizione ante intervento (tenuto conto anche del coefficiente udometrico della zona), con riferimento a un tempo di ritorno di 50 anni, così come stabilito nella DGRV 2948/2009 e s.m.i..

I volumi di invaso temporaneo, necessari per la mitigazione idraulica, potranno essere ottenuti sovradimensionando le condotte per le acque meteoriche interne agli ambiti di urbanizzazione, realizzando nuove fossature e destinando zone a temporanea sommersione nelle aree a verde, nonché con altre soluzioni o tecniche da concordare con il Consorzio. Al fine di garantire un effettivo riempimento degli invasi realizzati ed il loro conseguente utilizzo per la moderazione delle portate, nella sezione terminale della rete d'acque bianche, prima dello scarico, si dovrà posizionare un manufatto di controllo delle portate da scaricare, che dovrà tener conto della quota di massima piena del corso d'acqua consorziale che funge da ricettore finale.

10. INDIRIZZI PER GARANTIRE LA PERMEABILITÀ DEI SUOLI

Al fine di aumentare la permeabilità dei suoli urbani, in modo da ridurre il negativo effetto di cementificazione del suolo, anche con lo scopo di arricchire e rigenerare le acque sotterranee, ed aumentare la copertura vegetale, è utile che il Comune richieda:

- il mantenimento o la formazione di superfici permeabili ad elevata capacità di assorbimento idrico nei confronti della falda acquifera;
- la sostituzione di pavimentazioni impermeabili con altre permeabili su almeno il 40% della superficie scoperta del lotto;
- la separazione, all'interno dell'area di intervento, delle acque piovane dalle acque fognarie, allo scopo di ricondurre l'acqua piovana alle falde sotterranee;
- la previsione di micro-invasi per trattenere l'acqua piovana nei momenti di eccesso, potendola poi riutilizzare per l'irrigazione degli orti e giardini.

11. DISPOSIZIONI PER IL SISTEMA AMBIENTALE: CORSI D'ACQUA MINORI E RELATIVE ZONE DI TUTELA

Deve essere conservato il più possibile il carattere ambientale delle vie d'acqua, mantenendo i profili naturali del terreno, le alberature e le siepi, preservando dimensioni di ampia sicurezza per i fossi ed evitando il loro tombinamento.

E' consentita la realizzazione di opere attinenti al regime idraulico, agli impianti, ecc., nonché le opere necessarie per l'attraversamento dei corsi d'acqua; le opere devono essere però realizzate secondo le norme prima citate sulle fasce di rispetto ed in ogni caso previa autorizzazione del Consorzio di bonifica, che potrà fornire specifiche prescrizioni per la tutela della rete idraulica.

12. REGOLAMENTO DI POLIZIA RURALE

Nei recenti episodi di violente precipitazioni si è evidenziato il grave stato dei sistemi idraulici scolanti presenti nel territorio, molto spesso compromessi da una edificazione che non si è curata del rispetto dei fossi.

Il Consorzio, da parte sua, per quanto riguarda la cura del territorio, da alcuni anni ha dato un'impostazione più severa ai nulla-osta idraulici di competenza su varie opere di tombinamento o che restringono la sezione dei canali sia

consorziali che demaniali, per il mantenimento delle fasce di rispetto indispensabili per le attività manutentorie. Per raggiungere lo scopo di ricreare una giusta cultura dell'ambiente necessita però un intervento sinergico dei vari enti ed istituzioni che si rapportano con la gestione delle acque; in tal senso, con l'applicazione del Regolamento di Polizia Idraulica e Rurale, risulta più agevole tutelare la rete dei fossi, compresi quelli privati, su cui non sempre viene effettuata una adeguata attività manutentoria.

13. PRESCRIZIONI IDRAULICHE GENERALI PREVISIONE DI NUOVI PIANI DI LOTTIZZAZIONE

In sede di progettazione esecutiva di opere di urbanizzazione di nuovi piani di lottizzazione ed al fine di conseguire i prescritti pareri idraulici di competenza del Consorzio dovranno essere considerate le seguenti prescrizioni:

- 1) i fabbricati e le recinzioni devono essere previsti secondo le distanze di legge;
- 2) in caso di nuove urbanizzazioni, può essere inoltre utile prevedere che una percentuale delle aree sia mantenuta ineditata e da dedicare all 'invaso temporaneo delle acque in caso di piena;
- 3) si dovranno prevedere i sistemi di mitigazione idraulica previsti dalle norme vigenti.

14. PERCORSI ATTREZZATI CICLO-PEDONALI E PER IL TEMPO LIBERO

Considerato che oggi giorno si tende sempre di più ad utilizzare i segni emergenti del territorio rurale come elementi di supporto per percorsi attrezzati ciclo-pedonali e per il tempo libero e che a tale esigenza rispondono, non infrequentemente, i corsi d'acqua, anche perché generalmente ad essi sono associati altri segni importanti del paesaggio agrario, quali strade rurali, carrarecce, alberate, siepi, ecc., è importante coordinare con il Consorzio la progettazione. Infatti, molto spesso, a tali importanti iniziative si associano elementi di disturbo alle attività manutentorie consorziali, per il pregiudizio delle fasce di rispetto idraulico. Ci si riferisce in particolare alla realizzazione di barriere quali staccionate, cordoli, pavimentazioni, pali di illuminazione, ecc., che impediscono il transito delle moderne macchine operatrici. Pertanto, laddove i percorsi attrezzati ricadono nelle pertinenze idrauliche dei corsi d'acqua, si dovranno concordare con il Consorzio misure strutturali atte a contemperare le reciproche esigenze.

15. DISTANZE DA CONDOTTE DI IMPIANTI PLUVIRRIGUI

Le esistenti condotte di distribuzione irrigua a pressione ramificate in gran parte del territorio comunale hanno una servitù di acquedotto di 1,5 metri dall'asse condotta per le reti principali e 0,5 metri dall'asse condotta per le reti secondarie. Per tale motivo non dovrà essere eretta alcuna costruzione stabile o provvisoria entro la zona soggetta a servitù senza il preventivo parere idraulico dello scrivente Consorzio. Nel caso il progetto preveda la realizzazione di strade o parcheggi che interferiscano con le esistenti condotte pluvirrigue dovrà essere preventivamente valutata la possibilità di traslarne il percorso previo parere idraulico dello scrivente Consorzio.

16. DISPOSIZIONI FINALI

Si precisa che per ogni puntuale intervento dovrà essere redatta una specifica valutazione di compatibilità idraulica, prevedendo tutte le necessarie misure di mitigazione per ottenere l'invarianza idraulica da sottoporre al Consorzio di bonifica competente per territorio per il rilascio del prescritto nulla-osta idraulico ed i cui volumi d'invaso dovranno essere adeguati volta per volta alle superfici di effettiva impermeabilizzazione di ogni singolo intervento, tenendo conto delle realizzazioni di eventuali pavimentazioni o altre strutture impermeabili a corredo dell'edificio principale.

[...]

Art. 82 Repertorio normativo

[...]

ZONE OMOGENEE A2

ZONA OMOGENEA		SUPERFICIE		DESTINAZIONE D'USO PRINCIPALE	MODO DI INTERVENTO	INDICE DI EDIFICABILITÀ		INDICE DI COPERTURA MASSIMO	ALTEZZA MASSIMA	TIPOLOGIE EDILIZIE	PARTICOLARI DESTINAZIONI D'USO	NOTE
		TERRITORIALE	FONDIARIA			TERRITORIALE	FONDIARIO					
TIPO	N°	MQ	MQ			MC/MQ	MC/MQ	MQ/MQ	ML			
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
A2	6	-	4.950 9.950	R	DIRETTO	-	-	-	-	-	-	-
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
A2	72	-	1.860 2.198	R	DIRETTO	-	-	-	-	-	-	-
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]

[...]

ZONE OMOGENEE B – B1

ZONA OMOGENEA		SUPERFICIE		DESTINAZIONE D'USO PRINCIPALE	MODO DI INTERVENTO	INDICE DI EDIFICABILITÀ		INDICE DI COPERTURA MASSIMO	ALTEZZA MASSIMA	TIPOLOGIE EDILIZIE	PARTICOLARI DESTINAZIONI D'USO	NOTE
		TERRITORIALE	FONDIARIA			TERRITORIALE	FONDIARIO					
TIPO	N°	MQ	MQ			MC/MQ	MC/MQ	MQ/MQ	ML			
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
B	11	-	44.400	R	DIRETTO + P.R.	-	1.50	-	9,50	-	-	38
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
B1	5	-	5110	R	S.U.A. + P.R.	-	1.50	-	9,50	-	-	2
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]

RIFERIMENTI ALLE NOTE:

2	La tipologia edilizia sarà quella prevista dallo Strumento Urbanistico Attuativo; per i parametri urbanistici dell'ambito compreso nel P.R. n. 18 si rimanda al Piano di Recupero denominato "Cos", depositato presso gli uffici comunali
38	Per i parametri urbanistici dell'ambito compreso nel P.R. n. 20 si rimanda al Piano di Recupero denominato "Sandri", depositato presso gli uffici comunali

ZONE OMOGENEE C1.1

ZONA OMOGENEA		SUPERFICIE		DESTINAZIONE D'USO PRINCIPALE	MODO DI INTERVENTO	INDICE DI EDIFICABILITÀ		INDICE DI COPERTURA MASSIMO	ALTEZZA MASSIMA	TIPOLOGIE EDILIZIE	PARTICOLARI DESTINAZIONI D'USO	NOTE
		TERRITORIALE	FONDIARIA			TERRITORIALE	FONDIARIO					
TIPO	N°	MQ	MQ			MC/MQ	MC/MQ	MQ/MQ	ML			
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
C1.1	79	-	19.416 19.237	R	DIRETTO	-	1,20	-	9,50	-	-	-
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]

[...]

ZONE OMOGENEE C1.2

ZONA OMOGENEA		SUPERFICIE		DESTINAZIONE D'USO PRINCIPALE	MODO DI INTERVENTO	INDICE DI EDIFICABILITÀ		INDICE DI COPERTURA MASSIMO	ALTEZZA MASSIMA	TIPOLOGIE EDILIZIE	PARTICOLARI DESTINAZIONI D'USO	NOTE
		TERRITORIALE	FONDIARIA			TERRITORIALE	FONDIARIO					
TIPO	N°	MQ	MQ			MC/MQ	MC/MQ	MQ/MQ	ML			
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
C1.2	24	-	10.450 10.110	R	DIRETTO	-	0,80	-	7,50	-	-	-
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
C1.2	61	-	7.025 5.834	R	DIRETTO	-	0,80	-	7,50	-	-	-
C1.2	62	-	11.595 11.252	R	DIRETTO	-	0,80	-	7,50	-	-	-
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
C1.2	83		7.138	R	DIRETTO	-	-	-	7,50	-	-	35

[...]

RIFERIMENTI ALLE NOTE:

[...]	[...]
35	[...] Come da parere del Genio Civile regionale, si richiama la scheda di valutazione idraulica var 10 – punto 45 , escludendosi la necessità di ulteriore parere se rispettati i volumi minimi e le indicazioni della scheda medesima.

ZONE OMOGENEE D2

ZONA OMOGENEA		SUPERFICIE		DESTINAZIONE D'USO PRINCIPALE	MODO DI INTERVENTO	INDICE DI EDIFICABILITÀ				INDICE DI COPERTURA MASSIMO	ALTEZZA MASSIMA	TIPOLOGIE EDILIZIE	PARTICOLARI DESTINAZIONI D'USO	NOTE
		TERRITORIALE	FONDIARIA			TERRITORIALE		FONDIARIO						
						MASSIMO	MINIMO	MASSIMO	MINIMO					
TIPO	N°	MQ	MQ			MC/MQ	MC/MQ	MC/MQ	MC/MQ	MQ/MQ	ML			
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
D2	10	-	6.979 3.981	A-C	DIRETTO	-	-	-	-	60%	12,00	-	-	-
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
D2	13	-	5.990	A	DIRETTO	-	-	-	-	80%	12,00	-	-	39 ex accordo PP n.60
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
D2	15	-	1.537	A-C	DIRETTO	-	-	-	-	60%	12,00	-	-	36

RIFERIMENTI ALLE NOTE:

32	[...] Come da parere del Genio Civile regionale, si richiama la scheda di valutazione idraulica var 10 – punto 20, escludendosi la necessita' di ulteriore parere se rispettati i volumi minimi e le indicazioni della scheda medesima.
36	Come attestato dall'accordo "d", non è ammessa per la zona la realizzazione di alloggio di servizio del custode o alloggio del titolare dell'azienda.
39	Come da parere del Genio Civile regionale, si richiama la scheda di valutazione idraulica var 9 – punto 16, escludendosi la necessita' di ulteriore parere se rispettati i volumi minimi e le indicazioni della scheda medesima.

ZONE OMOGENEE D3

ZONA OMOGENEA		SUPERFICIE		DESTINAZIONE D'USO PRINCIPALE	MODO DI INTERVENTO	INDICE DI EDIFICABILITÀ				INDICE DI COPERTURA MASSIMO	ALTEZZA MASSIMA	TIPOLOGIE EDILIZIE	PARTICOLARI DESTINAZIONI D'USO	NOTE
		TERRITORIALE	FONDIARIA			TERRITORIALE		FONDIARIO						
						MASSIMO	MINIMO	MASSIMO	MINIMO					
TIPO	N°	MQ	MQ			MC/MQ	MC/MQ	MC/MQ	MC/MQ	MQ/MQ	ML			
D3	3	14.000	-	C-D	S.U.A.	-	-	-	-	50%	12,00	-	-	-
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
D3	13	10.112 8.931	-	C-D	S.U.A. P.R.	-	-	-	-	35%	12,00	-	-	21
D3	14			C-D	DIRETTO	-	-	-	-	50%	12,00	-	-	

RIFERIMENTI ALLE NOTE:

21	Vedasi indicazioni espresse al 2°, al 3° e al 4° allinea del parere Provincia del 21.03.2006 prot. 16370, che di seguito si riportano: - il perimetro dello strumento urbanistico attuativo dovrebbe comprendere la strada fino all'incrocio con la SP 56 ed il suo andamento dovrebbe essere coerente, nella parte interessata dalle due semicurve, con le indicazioni relative alla progettazione stradale indicate dal decreto Lunardi del 06.11.2001; - la viabilità interna prevista dovrebbe essere rivista in alcuni punti critici e dovrebbe essere coerente con le destinazioni d'uso previste; - dovrebbe essere mantenuta come inedificabile ad uso agricolo l'area a sud dell'insediamento, inoltre si dovrebbero prevedere barriere arboree sullo stesso lato. Per i parametri urbanistici si richiama e conferma il Piano di Recupero n. 19, denominato o "San Bovo", depositato presso gli uffici comunali.
----	--

ZONE OMOGENEE D4

ZONA OMOGENEA		SUPERFICIE		DESTINAZIONE D'USO PRINCIPALE	MODO DI INTERVENTO	INDICE DI EDIFICABILITÀ				INDICE DI COPERTURA MASSIMO	ALTEZZA MASSIMA	TIPOLOGIE EDILIZIE	PARTICOLARI DESTINAZIONI D'USO	NOTE
		TERRITORIALE	FONDIARIA			TERRITORIALE		FONDIARIO						
						MASSIMO	MINIMO	MASSIMO	MINIMO					
TIPO	N°	MQ	MQ			MC/MQ	MC/MQ	MC/MQ	MC/MQ	MQ/MQ	ML			
D4	1	-	2.978	RIC.A	S.U.A.O.	-	-	-	-	-	-	-	-	37

RIFERIMENTI ALLE NOTE:

37	Per capacità edificatoria e destinazioni ammesse si richiama l'accordo e
----	--

REPERTORIO SCHEDE NORMA VARIANTE N. 2

SCHEDA NORMA N.	ATO	LOCALITÀ	UBICAZIONE	PARAMETRI URBANISTICI					DESCRIZIONE E PRESCRIZIONI
				SUPERFICIE	EDIFICABILITÀ	ALTEZZA MASSIMA	TIPOLOGIA AMMESSA	DESTINAZIONI D'USO	
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
4	2	Capoluogo	Via Santini	TERRITORIALE ZONA C1.2 172,5 mq	VOLUME MASSIMO AMMISSIBILE NELL'AREA DI SCHEDA NORMA 138 mc	6,00 m	UB	R	DISTANZE E ALTRI PARAMETRI URBANISTICI DA N.T. DI PIÙ VIGENTE PER LE ZTO C1.2. ACCORDO ART.6 LR 11/04 DI CUI ALLA DCC N. 22 DEL 30/04/2017
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]

REPERTORIO ACCORDI PUBBLICO-PRIVATO VARIANTE N. 4

ACCORDO N.	ATO	PARTI PRIVATE	PARAMETRI URBANISTICI					DESCRIZIONE E PRESCRIZIONI
			SUPERFICIE	EDIFICABILITÀ	ALTEZZA MASSIMA	TIPOLOGIA AMMESSA	DESTINAZIONI D'USO	
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
5	2	BIZZOTTO ROBERTO	FONDIARIA 2079 mq	INDICE MAX DI COPERTURA 60%	9.00 m	-	A-C limitata a magazzino-deposito	AMPLIAMENTO TESSUTO IED D2/11 A COMPRENDERE PORZIONE INEDIFICATA CONTIGUA, È CONSENTITO L'ACCESSO DA EST SOLAMENTE CON MEZZI CON PORTATA LIMITATA A 75 Q.LI COME DA PARERE DEL GENIO CIVILE REGIONALE, SI RICHAMA LA SCHEDA DI VALUTAZIONE IDRAULICA VAR 4 - PUNTO 5, ESCLUDENDOSI LA NECESSITA' DI ULTERIORE PARERE SE RISPETTATI I VOLUMI MINIMI E LE INDICAZIONI DELLA SCHEDA MEDESIMA.
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]

ACCORDO N.	ATO	PARTI PRIVATE	PARAMETRI URBANISTICI					DESCRIZIONE E PRESCRIZIONI
			SUPERFICIE	EDIFICABILITÀ	ALTEZZA MASSIMA	TIPOLOGIA AMMESSA	DESTINAZIONI D'USO	
26	2	FRIGOVENETA S.N.C. SIKA IMMOBILIARE S.R.L.	SUP. TOTALE LOTTE 3570 mq 4.541 mq	VOLUME MAX 3570 mc 4.370 mc	7.50 m	-	R	DEFINIZIONE ASSETTO FUNZIONALE COMPARTO RESIDUALE SUA RESIDENZIALE DI PREVISIONE, PRODROMICO AD INTERVENTO EDILIZIO DIRETTO, CON DEFINIZIONE AREE AD USO PUBBLICO (763 mq) DA RIPROPORZIONARE ALLA CAPACITA' EDIFICATORIA INCREMENTATA. COME DA PARERE DEL GENIO CIVILE REGIONALE, SI RICHIAMA LA SCHEDA DI VALUTAZIONE IDRAULICA VAR 11 - PUNTO 26, ESCLUDENDOSI LA NECESSITA' DI ULTERIORE PARERE SE RISPETTATI I VOLUMI MINIMI E LE INDICAZIONI DELLA SCHEDA MEDESIMA
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]

[...]

REPERTORIO ACCORDI PUBBLICO-PRIVATO VARIANTE N. 9

ACCORDO N.	ATO	PARTI PRIVATE	PARAMETRI URBANISTICI					DESCRIZIONE E PRESCRIZIONI
			SUPERFICIE	EDIFICABILITÀ	ALTEZZA MASSIMA	TIPOLOGIA AMMESSA	DESTINAZIONI D'USO	
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
58 ADOTTATO "G"	1	"SOCIETÀ AGRICOLA MARINA S.S." DI SARTORE MARINA PIA & C.	-	VOLUME MAX 880 mc su ciascuno dei due lotti (1.760 mc complessivi)	7.50 m	-	R	N VIA SAN ZENONE, SVILUPPO MARGINALE DEL TESSUTO RESIDENZIALE C1.2/14, CON INTRODUZIONE DI 2 LOTTI EDIFICABILI CON CAPACITÀ EDIFICATORIA STABILITA IN 880 MC CADAUNO, CONDIZIONATI ALL'AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLO STANDARD A PARCHEGGIO A SERVIZIO DELLA SCUOLA SUL QUALE SI VIENE AD ATTESTARE IL LOTTO PIÙ A SUD. IL LOTTO A NORD È CONDIZIONATO ANCHE ALLA RICALIBRAZIONE DELLA VIABILITÀ ESISTENTE PROSPICIENTE E ALLA REALIZZAZIONE DI UNO STANDARD A PARCHEGGIO A CONFINE CON LA ZONA AGRICOLA DI INTERESSE AMBIENTALE E PAESAGGISTICO, IN ATTUAZIONE DEL CONO VISUALE, CHE VIENE RICOLLOCATO AL LIMITE DELLA ZONA AGRICOLA DI INTERESSE PAESAGGISTICO. COME DA PARERE DEL GENIO CIVILE REGIONALE, SI RICHIAMA LA SCHEDA DI VALUTAZIONE IDRAULICA VAR 9 - PUNTO 13, ESCLUDENDOSI LA NECESSITA' DI ULTERIORE PARERE SE RISPETTATI I VOLUMI MINIMI E LE INDICAZIONI DELLA SCHEDA MEDESIMA.
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]

ACCORDO N.	ATO	PARTI PRIVATE	PARAMETRI URBANISTICI					DESCRIZIONE E PRESCRIZIONI
			SUPERFICIE	EDIFICABILITÀ	ALTEZZA MASSIMA	TIPOLOGIA AMMESSA	DESTINAZIONI D'USO	
62 ADOTTATO "N"	2	LAZZAROTTO GRAZIANO, LORIS, ROBERTO, ORNELLA E ZURLO ORAZIO	-	VOLUME MAX 4 432 mc	7.50 m	-	R	N VIA STAZIONE, INDIVIDUAZIONE DI PARCHEGGIO E VIABILITÀ PUBBLICI PER UNA MIGLIOR ATTUAZIONE DEL TESSUTO RESIDENZIALE VIGENTE CON DEMOLIZIONE DI EDIFICI ESISTENTI. L'ACCORDO REGOLA LA DISTRIBUZIONE DELLE VOLUMETRIE ALL'INTERNO DEL COMPARTO IN RELAZIONE AI VOLUMI E ALLE CAPACITÀ EDIFICATORIE PREESISTENTI. PER I NUOVI EDIFICI È COMUNQUE PRESCRITTO IL LIMITE DI ALTEZZA DEL TESSUTO C1.2 DI 7.5 M. COME DA PARERE DEL GENIO CIVILE REGIONALE, SI RICHIAMA LA SCHEDA DI VALUTAZIONE IDRAULICA VAR 9 – PUNTO 18, ESCLUDENDOSI LA NECESSITA' DI ULTERIORE PARERE SE RISPETTATI I VOLUMI MINIMI E LE INDICAZIONI DELLA SCHEDA MEDESIMA.
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
64 ADOTTATO "P"	2	VENEZIAN MARCO – VENEZIAN JESSICA – ARSIE MARCO - ARSIE ALBERTO VENEZIAN VANNI	-	VOLUME MAX 600 mc + 600 mc + 1.200 mc	9.50 m	-	R	TRA VIA CACCIATORE E VIA BACHELET, ATTUAZIONE PARZIALE DI PREVISIONE DI ESPANSIONE RESIDENZIALE DI PAT CONTESTUALE ALL'AMPLIAMENTO DELLA ZONA A PARCO PUBBLICO ESISTENTE E ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ PUBBLICA RELATIVA, SI AMMETTE INTERVENTO DIRETTO CONVENZIONATO. IL BILANCIAMENTO DELLA PARTITA PEREQUATIVA È PERFEZIONATO ANCHE CON LA RICLASSIFICAZIONE A VERDE PRIVATO E CESSIONE DI AREA VERDE ESISTENTE NELLA DISPONIBILITÀ DEL COMUNE. SONO AMMESSE RECINZIONI IN DEROGA AL R.E. NELLE AREE FRONTISTANTI PARCO PUBBLICO, STRADA E PARCHEGGI COME DA PARERE DEL GENIO CIVILE REGIONALE, SI RICHIAMA LA SCHEDA DI VALUTAZIONE IDRAULICA VAR 9 – PUNTO 20, ESCLUDENDOSI LA NECESSITA' DI ULTERIORE PARERE SE RISPETTATI I VOLUMI MINIMI E LE INDICAZIONI DELLA SCHEDA MEDESIMA.
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]

REPERTORIO ACCORDI PUBBLICO-PRIVATO VARIANTE N. 10

ACCORDO N.	ATO	PARTI PRIVATE	PARAMETRI URBANISTICI					DESCRIZIONE E PRESCRIZIONI
			SUPERFICIE	EDIFICABILITÀ	ALTEZZA MASSIMA	TIPOLOGIA AMMESSA	DESTINAZIONI D'USO	
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
66 ADOTTATO "B"	2 e 4	LANTE GIOVANNI, LANTE TIZIANO, LANTE MATTIA	-	-	-	-	I	ACQUISIZIONE COMUNALE AREA E STRUTTURA EDILIZIA ESISTENTI RICONOSCIUTE DAL PAT COME AREA DI RIQUALIFICAZIONE E RICONVERSIONE (GIÀ ATTIVITÀ PRODUTTIVA DA TRASFERIRE DI PRG) DA DESTINARE A ZONA F2 CODICE 41 - MAGAZZINO COMUNALE - PERMUTATA CON AREA A SERVIZI DI PROPRIETÀ COMUNALE IN CONTESTO PRODUTTIVO PROPRIO (ZONA D1/25). <i>COME DA PARERE DEL GENIO CIVILE REGIONALE, SI RICHAMA LA SCHEDA DI VALUTAZIONE IDRAULICA VAR 10 - PUNTO 27, ESCLUDENDOSI LA NECESSITA' DI ULTERIORE PARERE SE RISPETTATI I VOLUMI MINIMI E LE INDICAZIONI DELLA SCHEDA MEDESIMA</i>
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
80 ADOTTATO "S"	4	MIRON GILBERTO, DIDONE' MARIA ENRICHETTA	FONDIARIA 994 1.540 mq	VOLUME MAX 1.491 MC	7,50 m	-	R	IN VIA DEI BERTI, ALLINEAMENTO PREVISIONE PARCHEGGIO RISPETTO AL COMPARTO CONTERMINE AD OVEST E RIMODULAZIONE SUPERFICIE FONDIARIA RESIDENZIALE CON MODESTO INCREMENTO CAPACITÀ EDIFICATORIA, MA RIDUZIONE ALTEZZA MASSIMA IN RELAZIONE AL CONTIGUO CONO VISUALE DI PAT.
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
82 ADOTTATO "V"	1	"SOCIETÀ AGRICOLA MARINA S.S." DI SARTORE MARINA PIA & C.	21.000 mq	INDICE TERRITORIALE 0,6 MC/MQ	7,50 m	-	R	IN VIA CASSOLA ATTUAZIONE DIRETTRICE DI SVILUPPO INSEDIATIVO RESIDENZIALE DI PAT CONNESSA A TRATTO DI INFRASTRUTTURA DI MAGGIOR RILEVANZA DI INTERESSE COMUNALE. LA PERIMETRAZIONE DELLA NUOVA ZONA C2 SOPRAVANZA IL LIMITE FISICO ALLA NUOVA EDIFICAZIONE DI PAT, RISPETTANDONE L'ANDAMENTO, A COMPENSARE LA SUPERFICIE DEL BACINO DI LAMINAZIONE PRESCRITTO DALL'AUTORITÀ COMPETENTE E GIÀ REALIZZATO. IL PUA DOVRÀ GARANTIRE IL COLLEGAMENTO EST-OVEST TRATTEGGIATO IN CARTOGRAFIA E MANTENERE ADEGUATA VISIBILITÀ DALLA STRADA AD EST NEL RISPETTO DEL CONO VISUALE. <i>COME DA PARERE DEL GENIO CIVILE REGIONALE, SI RICHAMA LA SCHEDA DI VALUTAZIONE IDRAULICA VAR 10 - PUNTO 47, ESCLUDENDOSI LA NECESSITA' DI ULTERIORE PARERE SE RISPETTATI I VOLUMI MINIMI E LE INDICAZIONI DELLA SCHEDA MEDESIMA</i>
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]

REPERTORIO ACCORDI PUBBLICO-PRIVATO VARIANTE N. 11

ACCORDO N.	ATO	PARTI PRIVATE	PARAMETRI URBANISTICI					DESCRIZIONE E PRESCRIZIONI
			SUPERFICIE	EDIFICABILITÀ	ALTEZZA MASSIMA	TIPOLOGIA AMMESSA	DESTINAZIONI D'USO	
b	4	TRENTIN SAMUEL - TRENTIN GIADA	FONDIARIA 2.016 mq	IF 1.2 mc/mq	9,50 m	-	R	IN VIA MARCHIORI, INDIVIDUAZIONE DI LOTTO RESIDENZIALE (C1.1) CON PRESCRIZIONE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE ED ACUSTICA SUL FRONTE OVEST, AL CONFINE CON IL TESSUTO PRODUTTIVO. CESSIONE DI PARTE DI STRADA IN CONTINUAZIONE CON VIABILITÀ DI PROGETTO A SUD.
c	1	BONALDO GIUSEPPE - BONALDO VANNI - BRIAN LISA	FONDIARIA 275 mq	IF 0.8 mc/mq	7,50 m		R	IN VIA BESSICA, TESSUTO RESIDENZIALE IED CONNESSO ALL'INSEDIAMENTO ESISTENTE A NORD.
d	2	GEREMIA ELIO	-	VOLUME MAX 600 mc AGGIUNTIVO A VOLUME ESISTENTE	9,50 m	-	R	IN VIA FRATEL M. VENZO, SI RICLASSIFICANO A TESSUTO RESIDENZIALE LE PERTINENZE DI EDIFICIO RESIDENZIALE IN FRANGIA A TESSUTO PRODUTTIVO (D2/10), DISPONENDO PER QUEST'ULTIMO LA NON AMMISSIBILITÀ DI REALIZZARE ALLOGGIO DI SERVIZIO DEL CUSTODE O ALLOGGIO DEL TITOLARE DELL'AZIENDA. IL TESSUTO RESIDENZIALE VIENE CONTESTUALMENTE ESTESO A COMPRENDERE UNA PORZIONE DI VERDE PRIVATO LIMITROFO A CONSENTIRE NUOVA EDIFICAZIONE DI 600 MC IN AMPLIAMENTO DEL FABBRICATO ESISTENTE.
e	1	DAL FIOR GASPARRE – DAL FIOR GIUSEPPE (L.R. IMMOBILIARE)	FONDIARIA 2.978 mq	VOLUME MAX 1.600 mc complessivi distribuiti in 4 unità uguali	-	-	R - RIC.A	IN VIA S. ZENONE, INDIVIDUAZIONE DI TESSUTO RICETTIVO-ALBERGHIERO D4/1, CON VOLUMETRIA MASSIMA ASSEGNATA E CON OBBLIGO DI STRUMENTO URBANISTICO ATTUATIVO PREVENTIVO, AD INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA DI RISTORAZIONE ESISTENTE NELL'EDIFICIO DI INTERESSE TESTIMONIALE CONTIGUO. LA FUNZIONE APPARE OPPORTUNA ANCHE IN RELAZIONE ALLE STRUTTURE SPORTIVE E SOCIO-CULTURALI COLLOCATE A SUD. I SEDIMI CARTOGRAFATI COME AREA DI CONCENTRAZIONE DELL'EDIFICATO, GARANZIA DI STRUTTURE EDILIZIE NON IMPATTANTI NEL CONTESTO, POTRANNO ESSERE RICALIBRATI IN SEDE DI INTERVENTO EDILIZIO, PURCHÉ NEL RISPETTO DELLE DISTANZE DI ZONA E IN SOVRAPPOSIZIONE ALMENO DEL 50% ALLE SAGOME ORIGINARIE. COME DA PARERE DEL GENIO CIVILE REGIONALE, SI RICHAMA LA SCHEDA DI VALUTAZIONE IDRAULICA VAR 11 – PUNTO 15, ESCLUDENDOSI LA NECESSITÀ DI ULTERIORE PARERE SE RISPETTATI I VOLUMI MINIMI E LE INDICAZIONI DELLA SCHEDA MEDESIMA.
f	1	BAGGIO EDDY	FONDIARIA 736 mq	IF 0.8 mc/mq	7,50 mq	-	R	IN VIA ROCCHI, INDIVIDUAZIONE LOTTO RESIDENZIALE IED "PRIMA CASA" CONNESSO AL TESSUTO INSEDIATO ESISTENTE A NORD

ACCORDO N.	ATO	PARTI PRIVATE	PARAMETRI URBANISTICI					DESCRIZIONE E PRESCRIZIONI
			SUPERFICIE	EDIFICABILITÀ	ALTEZZA MASSIMA	TIPOLOGIA AMMESSA	DESTINAZIONI D'USO	
g	2	MAGGIOTTO PASQUALINA	-	VOLUME MAX 600 mc	7,50 mq	-	R	IN VIA S. GIUSEPPE - VIA SANTINI, TESSUTO RESIDENZIALE IED CONNESSO A INSEDIAMENTO ESISTENTE PER NUOVA EDIFICAZIONE DI 600 MC NELL'AREA DI CONCENTRAZIONE DELL'EDIFICATO CARTOGRAFATA, INSERIMENTO DI VERDE PRIVATO A SALVAGUARDIA DEL CONO VISUALE RIPOSIZIONATO E CESSIONE DI 3,5 m LUNGO VIA S. GIUSEPPE PER CONSENTIRE ALLARGAMENTO STRADALE. IL SEDIME CARTOGRAFATO COME AREA DI CONCENTRAZIONE DELL'EDIFICATO POTRÀ ESSERE RICALIBRATO IN SEDE DI INTERVENTO EDILIZIO, PURCHÉ NEL RISPETTO DELLE DISTANZE DALLE STRADE E DAI CONFINI DI PROPRIETÀ' E IN SOVRAPPOSIZIONE ALMENO DEL 50% ALLA SAGOMA ORIGINARIA. L'ACCESSO AL LOTTO DOVRA' AVVENIRE PREFERIBILMENTE DA VIA SANTINI E COMUNQUE SENZA COMPROMETTERE IN ALCUN MODO LA VISUALE DALLA PUBBLICA VIA ATTRAVERSO IL VERDE PRIVATO.
h	4	GASTALDELLO ANDREA	-	IF 1.2 mc/mq	9,50 mq	-	R	IN VIA MOTTINELLO, ESTENSIONE DEL TESSUTO RESIDENZIALE IED SULL'AREA DI PROPRIETÀ' CONTIGUA ALL'INSEDIAMENTO ESISTENTE (C1.1/88)
i	4	MARCHIORELLO MATTEO – MARCHIORELLO ADRIS	FONDIARIA 1.200 mq	VOLUME MAX 1.200 mc complessivi distribuiti in 2 unità uguali)	7,50 mq	-	R	IN VIA MOTTINELLO, TESSUTO IED CONTIGUO A INSEDIAMENTO ESISTENTE PER DUE UNITÀ EDILIZIE, CON CLASSIFICAZIONE A VERDE PRIVATO DEL CONTESTO PERTINENZIALE, SUBORDINATA ALLA DOTAZIONE DEL COMPARTO DI PARCHEGGIO PUBBLICO E SISTEMA DEGLI ACCESSI COME RAPPRESENTATO NELLA CARTOGRAFIA DI PIANO. I SEDIMI CARTOGRAFATI COME AREA DI CONCENTRAZIONE DELL'EDIFICATO POTRANNO ESSERE RICALIBRATI IN SEDE DI INTERVENTO EDILIZIO, PURCHÉ NEL RISPETTO DELLE DISTANZE DAI CONFINI DI PROPRIETÀ' E IN SOVRAPPOSIZIONE ALMENO DEL 50% ALLE SAGOME ORIGINARIE. COME DA PARERE DEL GENIO CIVILE REGIONALE, SI RICHIAMA LA SCHEDA DI VALUTAZIONE IDRAULICA VAR 11 – PUNTO 19 , ESCLUDENDOSI LA NECESSITÀ' DI ULTERIORE PARERE SE RISPETTATI I VOLUMI MINIMI E LE INDICAZIONI DELLA SCHEDA MEDESIMA.
m	1	DE ROSSI VALTER	FONDIARIA 246 mq	IF 0.8 mc/mq	7,50 mq	-	R	IN VIA SAN LORENZO, ESTENSIONE DEL TESSUTO RESIDENZIALE C1.2/6 SU AREA DI PROPRIETÀ' PERTINENZIALE AL FABBRICATO ESISTENTE.

ACCORDO N.	ATO	PARTI PRIVATE	PARAMETRI URBANISTICI					DESCRIZIONE E PRESCRIZIONI
			SUPERFICIE	EDIFICABILITÀ	ALTEZZA MASSIMA	TIPOLOGIA AMMESSA	DESTINAZIONI D'USO	
n	2	LETIZIA AIDA	FONDIARIA 324 MQ	IF 0.8 mc/mq	7,50 mq	-	R	IN VIA CUSINATI, ESTENSIONE DEL TESSUTO RESIDENZIALE C1.2/47 SU AREA DI PROPRIETÀ PERTINENZIALE AL FABBRICATO ESISTENTE A CONSENTIRE LA REALIZZAZIONE DI VOLUMI ACCESSORI, NEL RISPETTO DELLE DISTANZE DAI CONFINI DI ZPROPRIETÀ E DAGLI EDIFICI ESISTENTENTI.
o	1	CARLESSO ANNA MARIA	FONDIARIA 1.300 mq	IF 0.8 mc/mq	7,50 mq	-	R	IN VIA S. LORENZO, TRASFERIMENTO DI PARTE DI TESSUTO RESIDENZIALE C1.2/7 CON CAPACITÀ EDIFICATORIA INVARIATA SU AREA AGRICOLA CONTIGUA, CON REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO PUBBLICO DI 325 MQ FRONTE STRADA. COME DA PARERE DEL GENIO CIVILE REGIONALE, SI RICHAMA LA SCHEDA DI VALUTAZIONE IDRAULICA VAR 11 – PUNTO 23, ESCLUDENDOSI LA NECESSITA' DI ULTERIORE PARERE SE RISPETTATI I VOLUMI MINIMI E LE INDICAZIONI DELLA SCHEDA MEDESIMA.
p	1	GASPAROTTO ROBERTO – FANTINATO SARA	-	VOLUME MAX 50 mc AGGIUNTIVO A VOLUME ESISTENTE	-	-	R	IN VIA S. ZENONE, ASSEGNAZIONE DI CAPACITÀ EDIFICATORIA AGGIUNTIVA DI 50 MC ALL'UNITÀ ABITATIVA IN PROPRIETÀ, IN CONTINUITÀ A QUANTO ESEGUITO DALLA PROPRIETÀ CONFINANTE MEDIANTE PIANO CASA A RECUPERARE OMOGENEITÀ DEL COMPLESSO PLURI FAMILIARE.
q	4	CAMPAGNOLO GIORGIO	FONDIARIA 1.206 mq	VOLUME MAX 750 mc	7,50 mq	-	R	IN VIA BESSICA, ESTENSIONE DEL TESSUTO RESIDENZIALE IED C1.2 CON MINIMO INCREMENTO DELLA CAPACITÀ EDIFICATORIA VIGENTE. L'ACCORDO PERIMETRA DI FATTO UN LOTTO PIU' AMPIO A CAPACITÀ EDIFICATORIA ASSEGNATA, A CONSENTIRE LA MIGLIOR DISTRIBUZIONE PROGETTUALE DI DUE UNITÀ ABITATIVE DESTINATE A "PRIMA CASA".
r	2	BIZZOTTO KETI ELISA - GANASSIN MARTINA	FONDIARIA 750 mq	VOLUME MAX 600 mc	7,50 mq	-	R	IN VIA MARTIRI DEL GRAPPA, INDIVIDUAZIONE DI LOTTO RESIDENZIALE MARGINALE A TESSUTO RESIDENZIALE CONSOLIDATO RICONOSCIUTO COME URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA DI PAT. IL SEDIME CARTOGRAFATO COME AREA DI CONCENTRAZIONE DELL'EDIFICATO POTRÀ ESSERE RICALIBRATO IN SEDE DI INTERVENTO EDILIZIO, PURCHÉ NEL RISPETTO DELLE DISTANZE DI ZONA E IN SOVRAPPOSIZIONE ALMENO DEL 50% ALLA SAGOMA ORIGINARIA.

[...]

STRUMENTI URBANISTICI ATTUATIVI VIGENTI

SUA N.	DENOMINAZIONE	INIZIATIVA	ATTUAZIONE
1	PdL Crearo	privata	collaudato
2	PP Montegrappa Nord	privata	collaudato
3	PdL Montegrappa	privata	collaudato
4	PIRUEA Fontallegra	privata	collaudato
5	PdL Fontallegra	privata	collaudato
6	PdL Le Magnolie	privata	collaudato
7	PdL Ramon sud	privata	collaudato
8	PdR Rodighiero	privata	collaudato
9	PdL Casette	privata	collaudato
10	PdL Bigolin	privata	convenzionato
11	PdL Pezze Est	privata	collaudato
12	PdL D3/8-D3/9-D3/8bis detto "La Salute"	privata	convenzionato
13	PdL Pezze Ovest	privata	collaudato
14	PdL Comparto 20 detto "Marika"	privata	collaudato
15	PdL Comparto C2/16	privata	collaudato
16	SUAV Zone D1/23-D1/25-D1/27	privata	collaudato
17	PdL Mottinello centro	privata	collaudato
18	PdR B1/5 – "Cos"	privata	convenzionato
19	PdR D3/13 – "San Bovo"	privata	convenzionato
20	PdR Sandri – Quartiere Generale Giardino	privata	convenzionato

[...]

INTERVENTO Punto 5 - variante 4

ATO 2

Descrizione

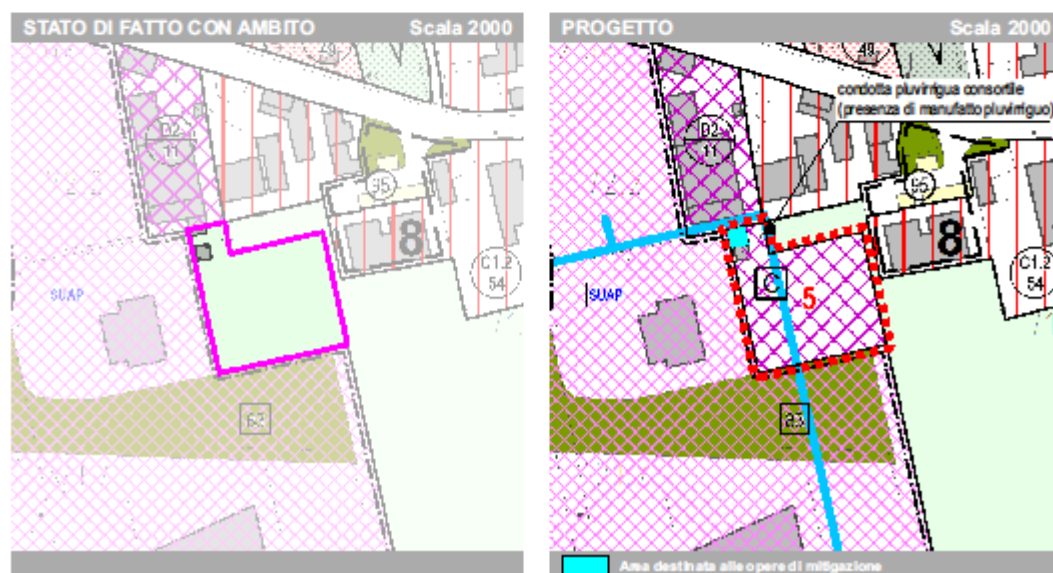
Con accordo n. 5. Ampliamento tessuto IED D2/11, a comprendere porzione ineditata contigua.

Classe di intervento			Modesta impermeabilizzazione potenziale (0.1 ha < sup. < 1 ha)			
Uso del suolo corrente		Uso del suolo futuro		Sup. (ha)		
agricolo		artigianale - commerciale		0.203		
Totale area intervento (ha)					0.203	
Coefficiente di deflusso					0.75	
Permeabilità del terreno					Mediamente permeabile (K = 1+10-4 cm/s)	
Livello della falda dal p.c. (ml)					> 10	
Corpo recettore afferente					Condotta pluvirrigua consortile	
Distanza dal corpo recettore (ml)					0	
Ente di competenza					Consorzio di bonifica Brenta - Cittadella (PD)	
Quota media ambito intervento (m s.l.m.)			72	Zona altimetrica		Pianura
Portata unitaria ammessa allo scarico <u>5 l/sha</u>				Portata unitaria ammessa allo scarico <u>10 l/sha</u>		
Tempo di ritorno 50 anni				Tempo di ritorno 50 anni		
Volume di Invaso specifico (mc/ha)	Volume di Invaso da realizzare (mc)	Sup. Indicativa area opere di mitigazione (mq)	Volume di Invaso specifico (mc/ha)	Volume di Invaso da realizzare (mc)	Sup. Indicativa area opere di mitigazione (mq)	
542	110	30	460	93	30	

Intervento di mitigazione

Si propone la realizzazione di un bacino di laminazione interrato o superficiale in grado di contenere l'ondata di piena e di indirizzarla poi, con una limitazione della portata di scarico, alla rete di condotte pluvirrigue consortile.

In ogni caso dovrà essere acquisito specifico parere da parte dell'Autorità competente.



Descrizione

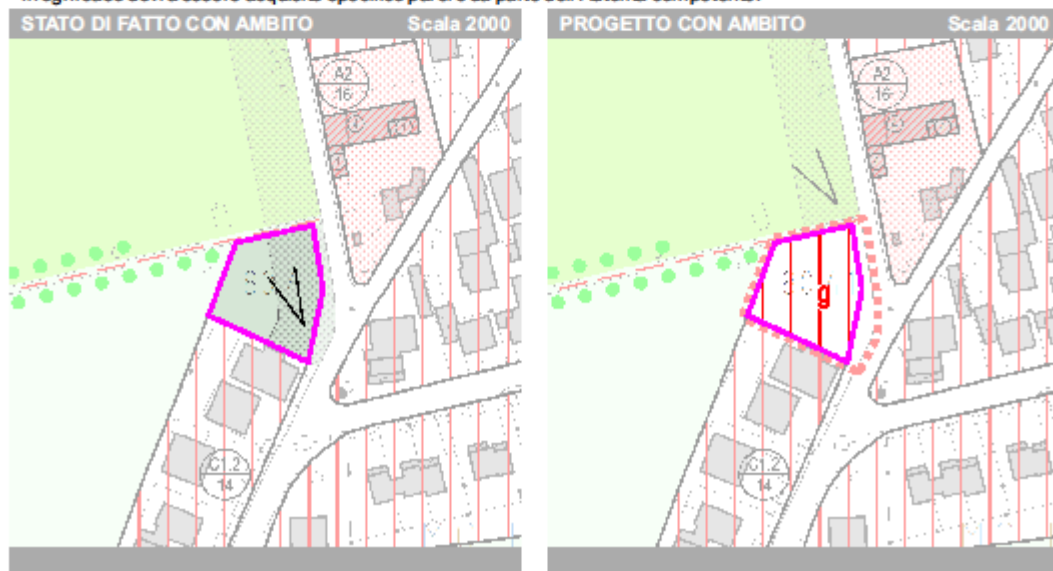
CON ACCORDO "g", in Via San Zenone, sviluppo marginale del tessuto residenziale C1.2/14.

Classe di intervento			Modesta impermeabilizzazione potenziale (0.1 ha < sup. < 1 ha)		
Uso del suolo corrente		Uso del suolo futuro		Sup. (ha)	
agricolo		residenziale		0.128	
Totale area intervento (ha)					0.128
Coefficiente di deflusso					0.59
Permeabilità del terreno					Mediamente permeabile (K = 1+10-4 cm/s)
Livello della falda dal p.c. (ml)					> 10
Corpo recettore afferente					-
Distanza dal corpo recettore (ml)					-
Ente di competenza					Consorzio di bonifica Brenta - Cittadella (PD)
Quota media ambito intervento (m s.l.m.)		80	Zona altimetrica		Pianura
Portata unitaria ammessa allo scarico <u>5 l/sha</u>			Portata unitaria ammessa allo scarico <u>10 l/sha</u>		
Tempo di ritorno 50 anni			Tempo di ritorno 50 anni		
Volume di Invaso specifico (mc/ha)	Volume di Invaso da realizzare (mc)	Sup. indicativa area opere di mitigazione (mq)	Volume di Invaso specifico (mc/ha)	Volume di Invaso da realizzare (mc)	Sup. indicativa area opere di mitigazione (mq)
406	52	15	335	43	12

Intervento di mitigazione

Opere di infiltrazione e/o bacino di laminazione interrato, superficiale o tramite sovradimensionamento delle tubazioni in grado di contenere l'ondata di piena e di indirizzarla poi, con una limitazione della portata di scarico, alla rete di smaltimento esistente.

In ogni caso dovrà essere acquisito specifico parere da parte dell'Autorità competente.



INTERVENTO Punto 16b - variante 9

ATO 1

Descrizione

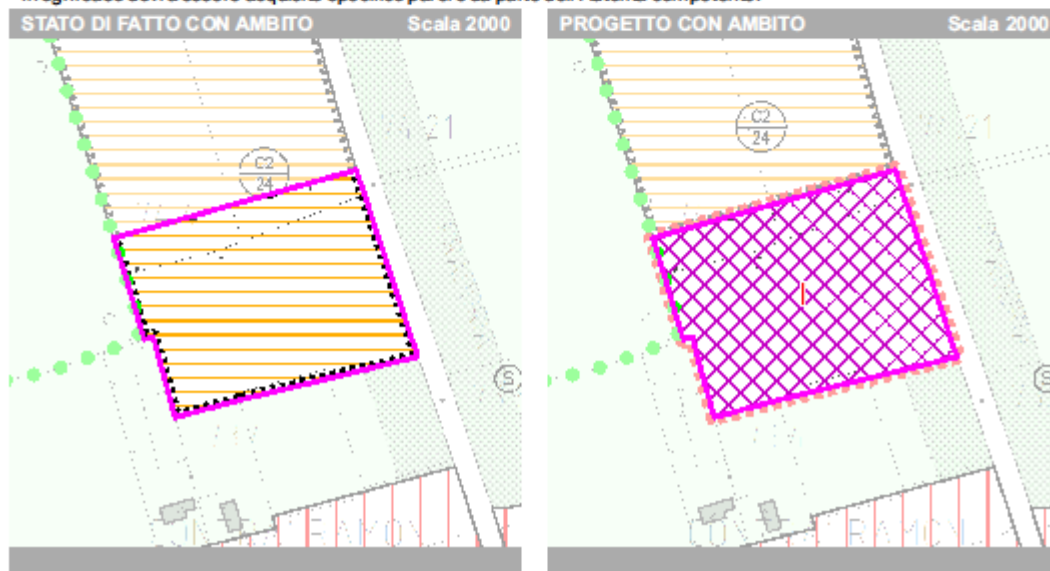
CON ACCORDO "I", in Via Pradaria, valorizzazione di proprietà comunale con individuazione di un lotto con destinazione artigianale a margine di ambito già residenziale.

Classe di intervento			Modesta impermeabilizzazione potenziale (0.1 ha < sup. < 1 ha)		
Uso del suolo corrente		Uso del suolo futuro		Sup. (ha)	
agricolo		artigianale		0.599	
Totale area intervento (ha)				0.599	
Coefficiente di deflusso				0.85	
Permeabilità del terreno				Mediamente permeabile (K = 1+10-4 cm/s)	
Livello della falda dal p.c. (ml)				> 10	
Corpo recettore afferente				-	
Distanza dal corpo recettore (ml)				-	
Ente di competenza				Consorzio di bonifica Brenta - Cittadella (PD)	
Quota media ambito intervento (m s.l.m.)		74	Zona altimetrica		Pianura
Portata unitaria ammessa allo scarico <u>5 l/sha</u>			Portata unitaria ammessa allo scarico <u>10 l/sha</u>		
Tempo di ritorno 50 anni			Tempo di ritorno 50 anni		
Volume di Invaso specifico (mc/ha)	Volume di Invaso da realizzare (mc)	Sup. Indicativa area opere di mitigazione (mq)	Volume di Invaso specifico (mc/ha)	Volume di Invaso da realizzare (mc)	Sup. Indicativa area opere di mitigazione (mq)
638	382	95	539	323	90

Intervento di mitigazione

Opere di infiltrazione e/o bacino di laminazione interrato, superficiale o tramite sovradimensionamento delle tubazioni in grado di contenere l'ondata di piena e di indirizzarla poi, con una limitazione della portata di scarico, alla rete superficiale esistente.

In ogni caso dovrà essere acquisito specifico parere da parte dell'Autorità competente.



Descrizione

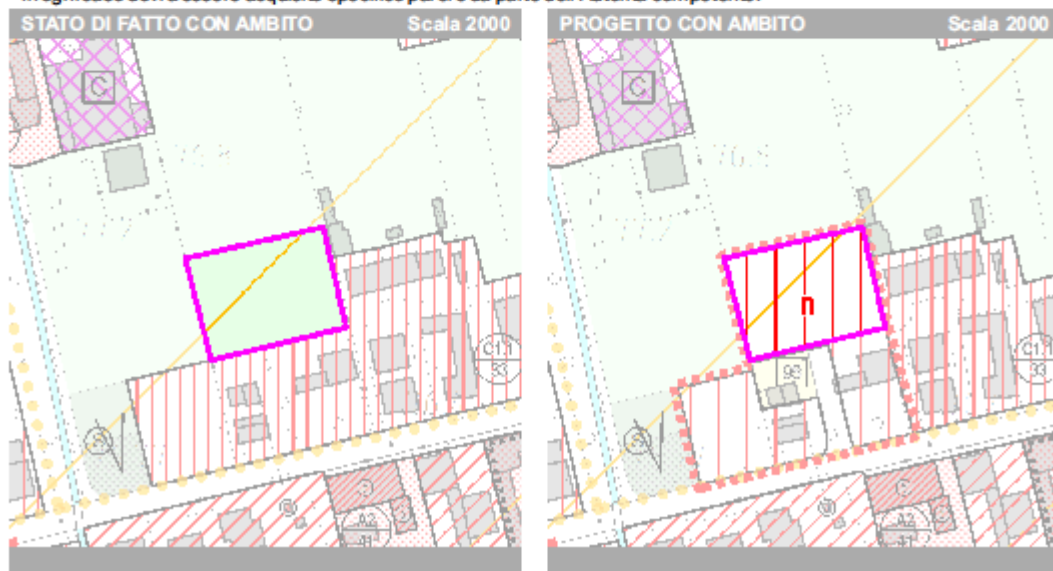
CON ACCORDO "n", in Via Stazione, ampliamento del tessuto residenziale.

Classe di intervento		Modesta impermeabilizzazione potenziale (0.1 ha < sup. < 1 ha)			
Uso del suolo corrente		Uso del suolo futuro		Sup. (ha)	
agricolo		residenziale		0.181	
Totale area intervento (ha)				0.181	
Coefficiente di deflusso				0.59	
Permeabilità del terreno				Mediamente permeabile (K = 1+10-4 cm/s)	
Livello della falda dal p.c. (ml)				> 10	
Corpo recettore afferente				-	
Distanza dal corpo recettore (ml)				-	
Ente di competenza				Consorzio di bonifica Brenta - Cittadella (PD)	
Quota media ambito intervento (m s.l.m.)		77	Zona altimetrica		Pianura
Portata unitaria ammessa allo scarico <u>5 l/sha</u>			Portata unitaria ammessa allo scarico <u>10 l/sha</u>		
Tempo di ritorno 50 anni			Tempo di ritorno 50 anni		
Volume di Invaso specifico (mc/ha)	Volume di Invaso da realizzare (mc)	Sup. Indicativa area opere di mitigazione (mq)	Volume di Invaso specifico (mc/ha)	Volume di Invaso da realizzare (mc)	Sup. Indicativa area opere di mitigazione (mq)
403	73	20	337	61	15

Intervento di mitigazione

Bacino di laminazione interrato, superficiale o tramite sovradimensionamento delle tubazioni in grado di contenere l'ondata di piena e di indirizzarla poi, con una limitazione della portata di scarico, alla rete di smaltimento delle acque meteoriche prevista nell'ambito dell'accordo "n".

In ogni caso dovrà essere acquisito specifico parere da parte dell'Autorità competente.



Descrizione

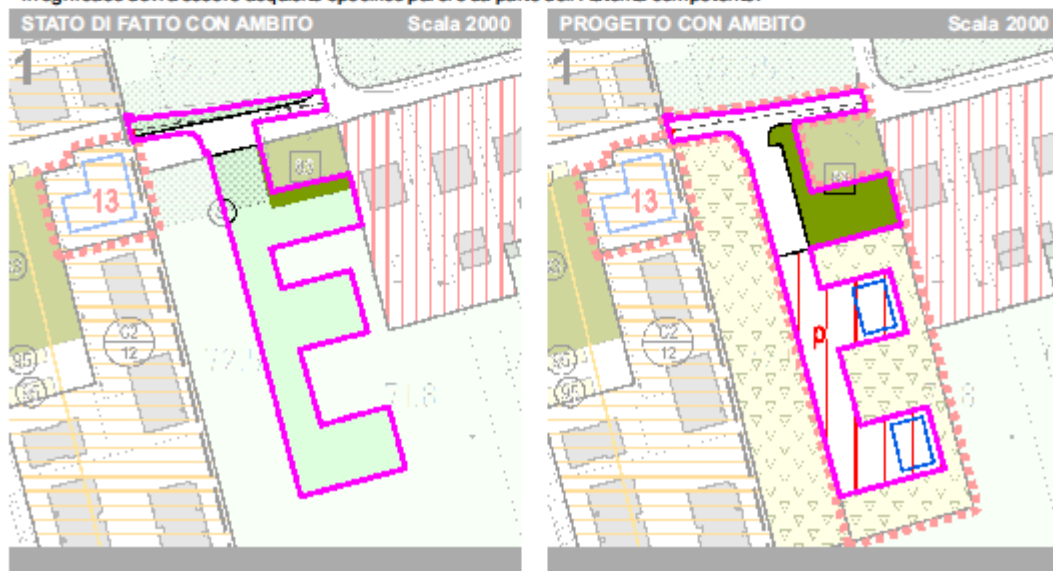
CON ACCORDO "p", tra Via Cacciatore e Via Bachelet, attuazione parziale di previsione di espansione residenziale di PAT contestuale all'ampliamento della zona a parco pubblico esistente e alla razionalizzazione della viabilità pubblica relativa.

Classe di intervento			Modesta impermeabilizzazione potenziale (0.1 ha < sup. < 1 ha)		
Uso del suolo corrente		Uso del suolo futuro		Sup. (ha)	
agricolo		residenziale		0.160	
agricolo		verde pubblico		0.081	
agricolo		viabilità pubblica		0.105	
agricolo		viabilità privata in zona residenziale		0.066	
Totale area intervento (ha)				0.411	
Coefficiente di deflusso				0.65	
Permeabilità del terreno				Mediamente permeabile (K = 1+10-4 cm/s)	
Livello della falda dal p.c. (ml)				> 10	
Corpo recettore afferente				-	
Distanza dal corpo recettore (ml)				-	
Ente di competenza				Consorzio di bonifica Brenta - Cittadella (PD)	
Quota media ambito intervento (m s.l.m.)		72	Zona altimetrica		Pianura
Portata unitaria ammessa allo scarico <u>5 l/sha</u>			Portata unitaria ammessa allo scarico <u>10 l/sha</u>		
Tempo di ritorno 50 anni			Tempo di ritorno 50 anni		
Volume di Invaso specifico (mc/ha)	Volume di Invaso da realizzare (mc)	Sup. indicativa area opere di mitigazione (mq)	Volume di Invaso specifico (mc/ha)	Volume di Invaso da realizzare (mc)	Sup. indicativa area opere di mitigazione (mq)
453	186	60	382	157	45

Intervento di mitigazione

Bacino di laminazione interrato, superficiale o tramite sovradimensionamento delle tubazioni in grado di contenere l'ondata di piena e di indirizzarla poi, con una limitazione della portata di scarico, alla rete di smaltimento delle acque meteoriche prevista nell'ambito dell'accordo "p".

In ogni caso dovrà essere acquisito specifico parere da parte dell'Autorità competente.



Descrizione

Valorizzazione di proprietà comunale: si qualifica D2/14 con rapporto di copertura max 50%.

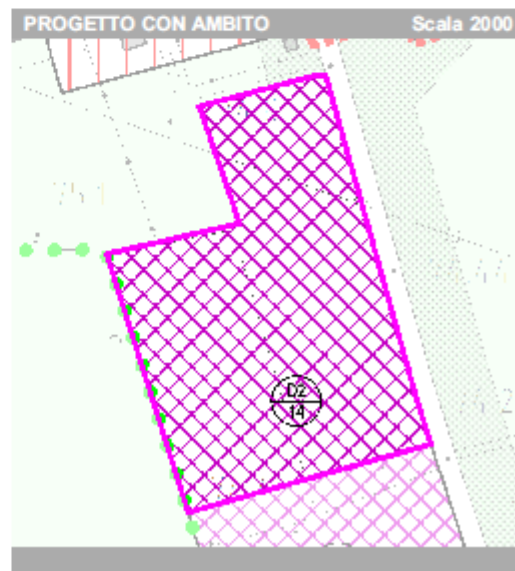
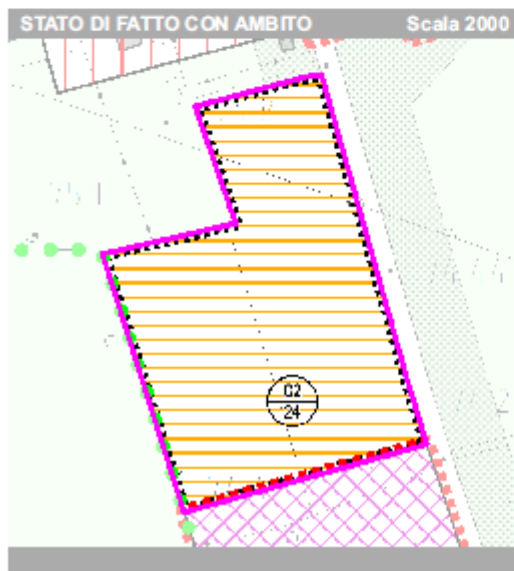
Classe di intervento		SIGNIFICATIVA impermeabilizzazione potenziale (1 ha < sup. < 10 ha)	
Uso del suolo corrente		Uso del suolo futuro	Sup. (ha)
agricolo		produttivo (impermeabile)	0.7768
agricolo		produttivo (semi-permeabile)	0.1553
agricolo		produttivo (verde permeabile)	0.1036
Totale area intervento (ha)			1.0357
Coefficiente di deflusso		0.78	
Permeabilità del terreno		Mediamente permeabile ($K = 1+10^{-4}$ cm/s)	
Livello della falda dal p.c. (ml)		> 10	
Corpo recettore afferente		-	
Distanza dal corpo recettore (ml)		-	
Ente di competenza		Consorzio di bonifica Brenta - Cittadella (PD)	
Quota media ambito intervento (m s.l.m.)		74	Zona altimetrica Pianura
Portata unitaria ammessa allo scarico 5 l/sha			
Tempo di ritorno 50 anni		Tempo di ritorno 200 anni	
Volume di laminazione (mc)	Volume di laminazione/ettaro (mc/ha)	Volume di laminazione (mc)	Volume di laminazione/ettaro (mc/ha)
594	574	729	704
Portata unitaria ammessa allo scarico 10 l/sha			
Tempo di ritorno 50 anni		Tempo di ritorno 200 anni	
Volume di laminazione (mc)	Volume di laminazione/ettaro (mc/ha)	Volume di laminazione (mc)	Volume di laminazione/ettaro (mc/ha)
518	500	628	606

Intervento di mitigazione

L'assenza di un corpo recettore superficiale comporta lo smaltimento per infiltrazione (con riferimento a $T_r = 200$ anni), subordinato ad analisi in situ sull'effettiva permeabilità del terreno.

Non si dispone di informazioni sufficienti a definire la puntuale localizzazione delle misure compensative e il loro dettaglio progettuale.

In ogni caso dovrà essere acquisito specifico parere da parte dell'Autorità competente.



Descrizione

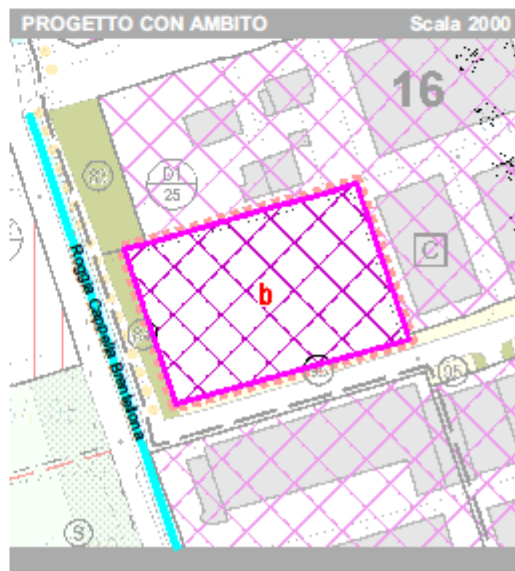
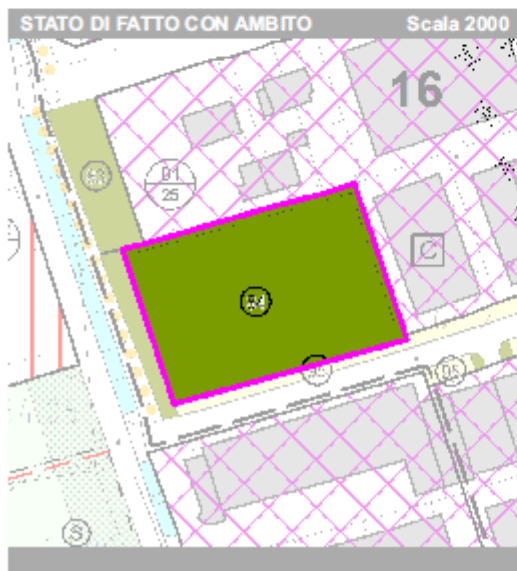
CONACCORDO "b", da area a servizi di proprietà comunale in contesto produttivo proprio a zona D1/25.

Classe di intervento		MODESTA impermeabilizzazione potenziale (0.1 ha < sup. < 1 ha)	
Uso del suolo corrente		Uso del suolo futuro	Sup. (ha)
agricolo		produttivo (impermeabile)	0.3911
agricolo		produttivo (semi-permeabile)	0.0588
agricolo		produttivo (verde permeabile)	0.0390
Totale area intervento (ha)			0.4889
Coefficiente di deflusso		0.81	
Permeabilità del terreno		Mediamente permeabile ($K = 1 \cdot 10^{-4}$ cm/s)	
Livello della falda dal p.c. (ml)		> 10	
Corpo recettore afferente		Roggia Cappella Brentellona	
Distanza dal corpo recettore (ml)		-	
Ente di competenza		Consorzio di bonifica Brenta - Cittadella (PD)	
Quota media ambito intervento (m s.l.m.)		64	Zona altimetrica
Portata unitaria ammessa allo scarico <u>5 l/sha</u>		Portata unitaria ammessa allo scarico <u>10 l/sha</u>	
Tempo di ritorno <u>50 anni</u>		Tempo di ritorno <u>200 anni</u>	
Volume di laminazione (mc)	Volume di laminazione/ettaro (mc/ha)	Volume di laminazione (mc)	Volume di laminazione/ettaro (mc/ha)
290	593	357	730
Volume di laminazione (mc)	Volume di laminazione/ettaro (mc/ha)	Volume di laminazione (mc)	Volume di laminazione/ettaro (mc/ha)
246	503	307	628

Intervento di mitigazione

Bacino di laminazione interrato, superficiale o tramite sovradimensionamento delle tubazioni in grado di contenere l'ondata di piena e di indirizzarla poi, con una limitazione della portata di scarico, alla rete superficiale esistente (corpo recettore afferente "Roggia Cappella Brentellona"). Non si dispone di informazioni sufficienti a definire la puntuale localizzazione delle misure compensative e il loro dettaglio progettuale.

In ogni caso dovrà essere acquisito specifico parere da parte dell'Autorità competente.



Descrizione

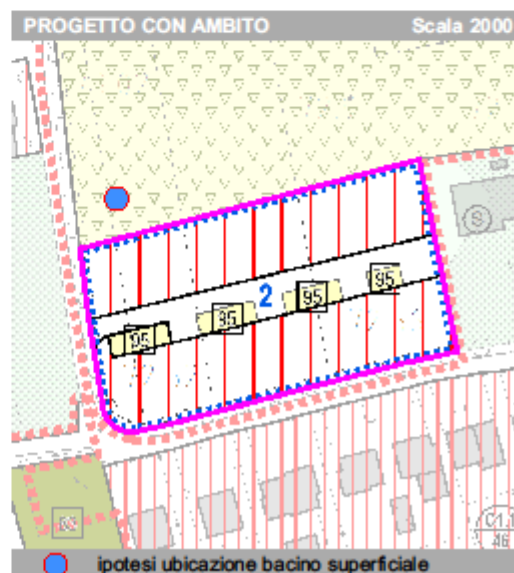
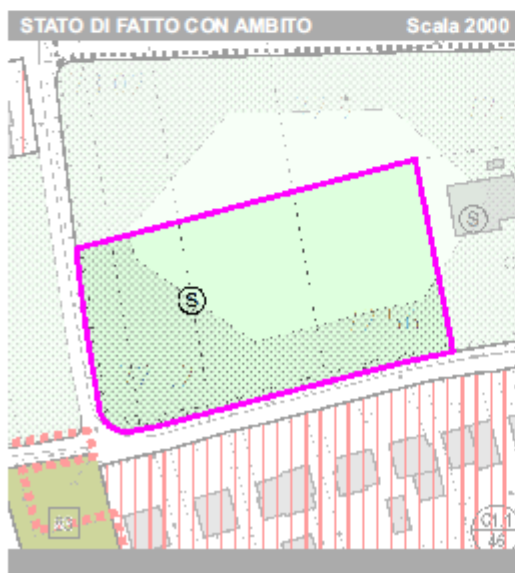
CONACCORDO "I" in via Cartiera nuovo sviluppo insediativo residenziale.

Classe di intervento		MODESTA impermeabilizzazione potenziale (0.1 ha < sup. < 1 ha)	
Uso del suolo corrente		Uso del suolo futuro	Sup. (ha)
agricolo		residenziale (impermeabile)	0.4008
agricolo		viabilità pubblica/parcheggi (impermeabile)	0.1827
agricolo		residenziale (verde permeabile)	0.2672
Totale area intervento (ha)			0.8507
Coefficiente di deflusso		0.68	
Permeabilità del terreno		Mediamente permeabile ($K = 1 \cdot 10^{-4}$ cm/s)	
Livello della falda dal p.c. (ml)		> 10	
Corpo recettore afferente		-	
Distanza dal corpo recettore (ml)		-	
Ente di competenza		Consorzio di bonifica Brenta - Cittadella (PD)	
Quota media ambito intervento (m s.l.m.)		73	Zona altimetrica Pianura
Portata unitaria ammessa allo scarico <u>5 l/sha</u>			
Tempo di ritorno <u>50 anni</u>		Tempo di ritorno <u>200 anni</u>	
Volume di laminazione (mc)	Volume di laminazione/ettaro (mc/ha)	Volume di laminazione (mc)	Volume di laminazione/ettaro (mc/ha)
425	500	503	591
Portata unitaria ammessa allo scarico <u>10 l/sha</u>			
Tempo di ritorno <u>50 anni</u>		Tempo di ritorno <u>200 anni</u>	
Volume di laminazione (mc)	Volume di laminazione/ettaro (mc/ha)	Volume di laminazione (mc)	Volume di laminazione/ettaro (mc/ha)
425	500	433	509

Intervento di mitigazione

Bacino d'infiltrazione (con riferimento a $T_r = 200$ anni), subordinato ad analisi in situ sull'effettiva permeabilità del terreno. Se ne ipotizza l'ubicazione nella zona a verde privato priva di edificabilità compresa nell'area soggetta all'accordo pubblico-privato "I".

In ogni caso dovrà essere acquisito specifico parere da parte dell'Autorità competente.



Descrizione

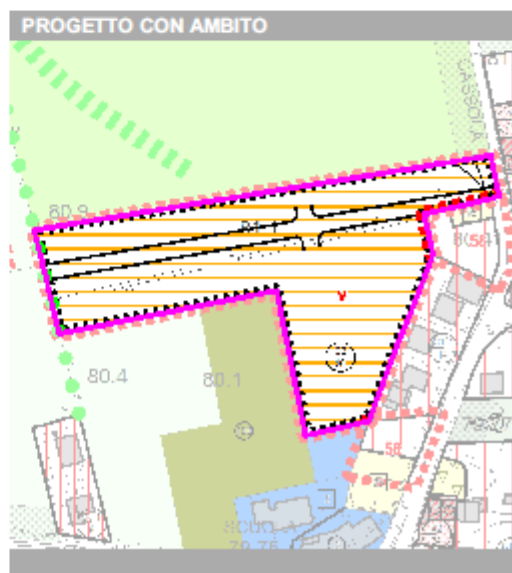
CONACCORDO "v" in via Cassola attuazione direttrice di sviluppo insediativo residenziale di PAT: nuova zona C2.

Classe di intervento				SIGNIFICATIVA impermeabilizzazione potenziale (1 ha < sup. < 10 ha)			
Uso del suolo corrente		Uso del suolo futuro		Sup. (ha)			
agricolo		residenziale (impermeabile)		0.8009			
agricolo		residenziale (viabilità/parcheggi impermeabile)		0.5687			
agricolo		residenziale (verde pubblico/privato permeabile)		0.7304			
Totale area intervento (ha)				2.1000			
Coefficiente di deflusso				0.66			
Permeabilità del terreno				Mediamente permeabile (K = 1+10 ⁻⁴ cm/s)			
Livello della falda dal p.c. (ml)				> 10			
Corpo recettore afferente				-			
Distanza dal corpo recettore (ml)				-			
Ente di competenza				Consorzio di bonifica Brenta - Cittadella (PD)			
Quota media ambito intervento (m s.l.m.)		81		Zona altimetrica		Pianura	
Portata unitaria ammessa allo scarico <u>5 l/sha</u>				Portata unitaria ammessa allo scarico <u>10 l/sha</u>			
Tempo di ritorno <u>50 anni</u>		Tempo di ritorno <u>200 anni</u>		Tempo di ritorno <u>50 anni</u>		Tempo di ritorno <u>200 anni</u>	
Volume di laminazione (mc)	Volume di laminazione/ettaro (mc/ha)	Volume di laminazione (mc)	Volume di laminazione/ettaro (mc/ha)	Volume di laminazione (mc)	Volume di laminazione/ettaro (mc/ha)	Volume di laminazione (mc)	Volume di laminazione/ettaro (mc/ha)
1 050	500	1191	567	1 050	500	1 050	500

Intervento di mitigazione

L'assenza di un corpo recettore superficiale comporta lo smaltimento per infiltrazione (con riferimento a $T_r = 200$ anni), subordinato ad analisi in situ sull'effettiva permeabilità del terreno, con possibilità di integrare funzionalmente la cassa di espansione contigua. Non si dispone di informazioni sufficienti a definire la puntuale localizzazione delle misure compensative e il loro dettaglio progettuale.

In ogni caso dovrà essere acquisito specifico parere da parte dell'Autorità competente.



Descrizione

Con ACCORDO "e", individuazione di tessuto ricettivo-alberghiero D4/1 con volumetria massima assegnata e con obbligo di strumento urbanistico attuativo preventivo, ad integrazione dell'offerta di ristorazione esistente nell'edificio di interesse testimoniale contiguo.

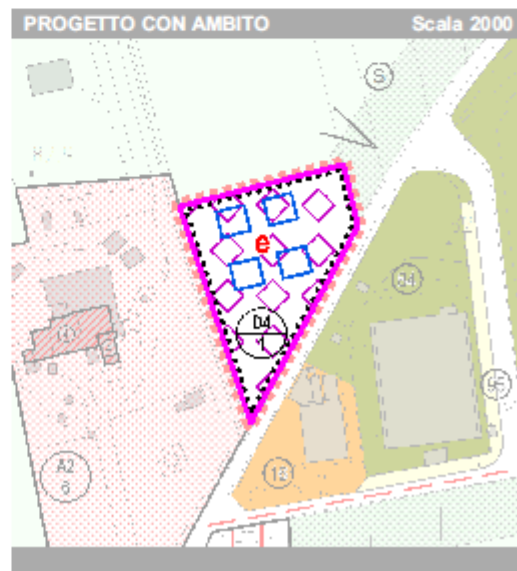
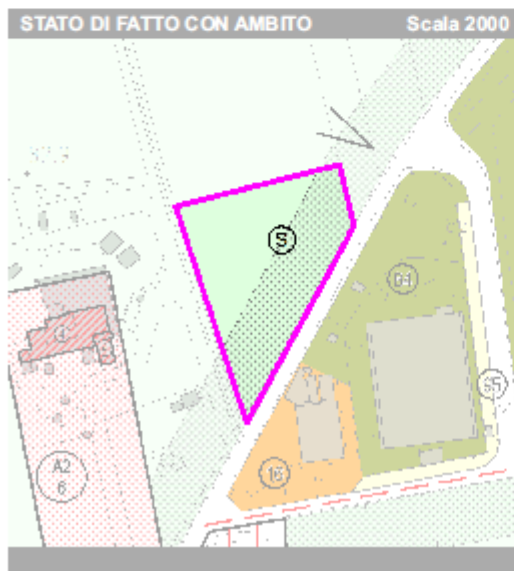
Classe di intervento		MODESTA impermeabilizzazione potenziale (0.1 ha < sup. < 1 ha)	
Uso del suolo corrente		Uso del suolo futuro	Sup. (ha)
area agricola		ricettivo (impermeabile)	0.1640
area agricola		ricettivo (semi-permeabile)	0.0298
area agricola		ricettivo (area verde)	0.1040
Totale area intervento (ha)			0.2978
Coefficiente di deflusso		0.63	
Permeabilità del terreno		Mediamente permeabile ($K = 1+10^{-4}$ cm/s)	
Livello della falda dal p.c. (ml)		> 10	
Corpo recettore afferente		-	
Distanza dal corpo recettore (ml)		-	
Ente di competenza		Consorzio di bonifica Brenta - Cittadella (PD)	
Quota media ambito intervento (m s.l.m.)		82	Zona altimetrica Pianura
Portata unitaria ammessa allo scarico 5 l/sha			
Tempo di ritorno 50 anni		Tempo di ritorno 200 anni	
Volume di laminazione (mc)	Volume di laminazione/ettaro (mc/ha)	Volume di laminazione (mc)	Volume di laminazione/ettaro (mc/ha)
149	500	159	534
Portata unitaria ammessa allo scarico 10 l/sha			
Tempo di ritorno 50 anni		Tempo di ritorno 200 anni	
Volume di laminazione (mc)	Volume di laminazione/ettaro (mc/ha)	Volume di laminazione (mc)	Volume di laminazione/ettaro (mc/ha)
149	500	149	500

Intervento di mitigazione

L'assenza di un corpo recettore superficiale comporta lo smaltimento per infiltrazione (con riferimento a $T_r = 200$ anni), subordinato ad analisi in situ sull'effettiva permeabilità del terreno.

Non si dispone di informazioni sufficienti a definire la puntuale localizzazione delle misure compensative e il loro dettaglio progettuale.

In ogni caso dovrà essere acquisito specifico parere da parte dell'Autorità competente.



Descrizione

Con ACCORDO T, in via Mottinello, tessuto IED contiguo a insediamento esistente per nuova edificazione di due unità edilizie di 600 mc ciascuna con realizzazione di parcheggio pubblico e viabilità privata di accesso ai lotti.

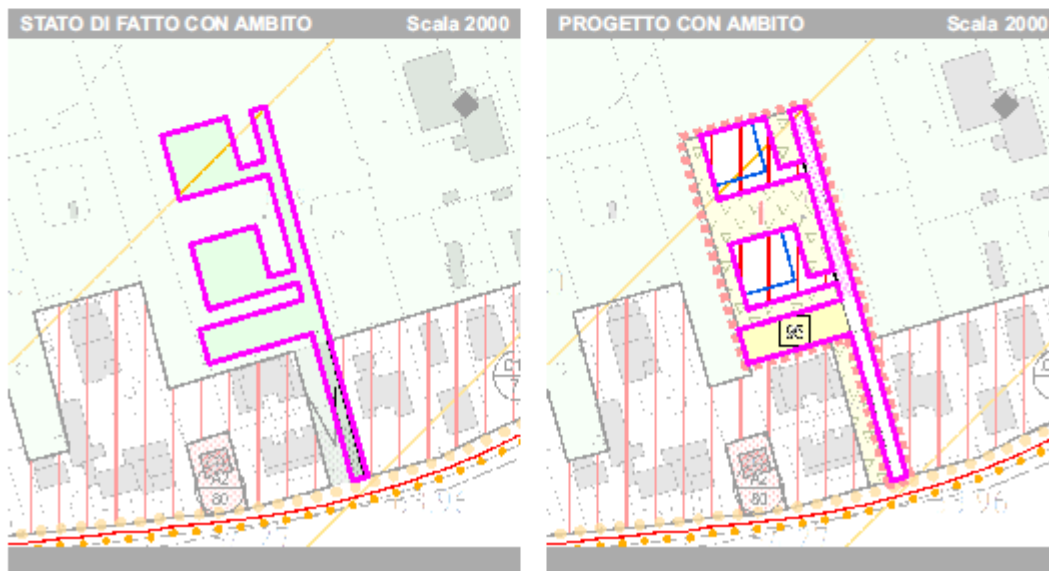
Classe di intervento		MODESTA impermeabilizzazione potenziale (0.1 ha < sup. < 1 ha)	
Uso del suolo corrente		Uso del suolo futuro	Sup. (ha)
area agricola		residenziale (impermeabile)	0.0600
area agricola		residenziale (area verde)	0.0603
area agricola		parcheggio (impermeabile)	0.0465
area agricola		viabilità pubblica/privata (impermeabile)	0.0735
Totale area intervento (ha)			0.2403
Coefficiente di deflusso		0.72	
Permeabilità del terreno		Mediamente permeabile ($K = 1+10^{-4}$ cm/s)	
Livello della falda dal p.c. (ml)		> 10	
Corpo recettore afferente		-	
Distanza dal corpo recettore (ml)		-	
Ente di competenza		Consorzio di bonifica Brenta - Cittadella (PD)	
Quota media ambito intervento (m s.l.m.)		64	Zona altimetrica Pianura
Portata unitaria ammessa allo scarico <u>5 l/sha</u>			
Tempo di ritorno <u>50 anni</u>		Tempo di ritorno <u>200 anni</u>	
Volume di laminazione (mc)	Volume di laminazione/ettaro (mc/ha)	Volume di laminazione (mc)	Volume di laminazione/ettaro (mc/ha)
125	520	153	637
Portata unitaria ammessa allo scarico <u>10 l/sha</u>			
Tempo di ritorno <u>50 anni</u>		Tempo di ritorno <u>200 anni</u>	
Volume di laminazione (mc)	Volume di laminazione/ettaro (mc/ha)	Volume di laminazione (mc)	Volume di laminazione/ettaro (mc/ha)
120	500	132	549

Intervento di mitigazione

L'assenza di un corpo recettore superficiale comporta lo smaltimento per infiltrazione (con riferimento a $T_r = 200$ anni), subordinato ad analisi in situ sull'effettiva permeabilità del terreno.

Non si dispone di informazioni sufficienti a definire la puntuale localizzazione delle misure compensative e il loro dettaglio progettuale.

In ogni caso dovrà essere acquisito specifico parere da parte dell'Autorità competente.



Descrizione

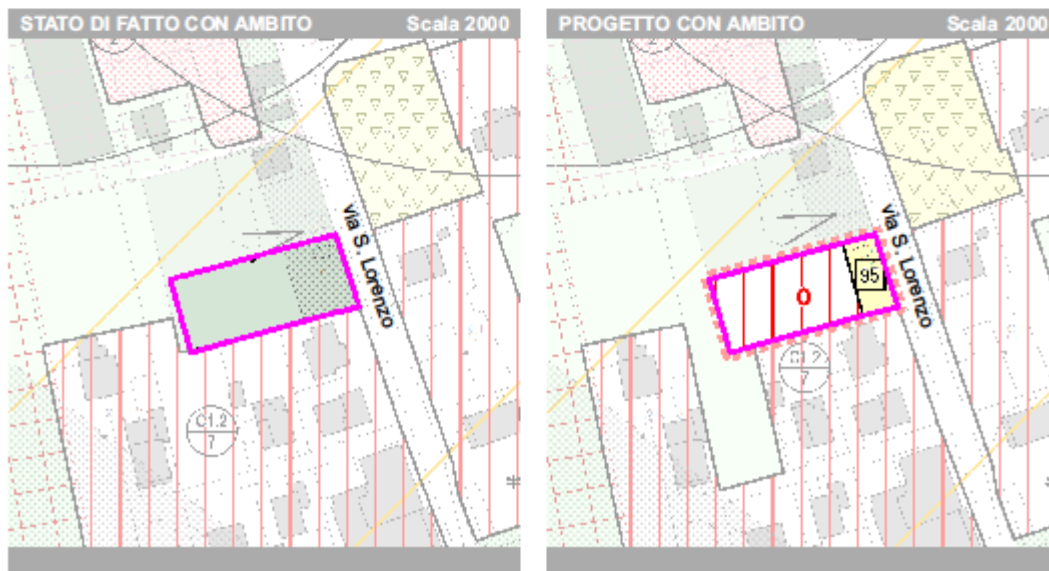
Con ACCORDO "o", in via S. Lorenzo, trasferimento di parte di tessuto residenziale C1.2/7 con capacità edificatoria invariata su area agricola adiacente allo stesso tessuto residenziale, con inserimento di parcheggio pubblico di 325 mq fronte strada.

Classe di intervento		MODESTA impermeabilizzazione potenziale (0.1 ha < sup. < 1 ha)	
Uso del suolo corrente		Uso del suolo futuro	Sup. (ha)
area agricola		residenziale (impermeabile)	0.0683
area agricola		residenziale (area verde)	0.0617
area agricola		parcheggio (impermeabile)	0.0325
Totale area intervento (ha)			0.1625
Coefficiente di deflusso		0.63	
Permeabilità del terreno		Mediamente permeabile ($K = 1 \cdot 10^{-4}$ cm/s)	
Livello della falda dal p.c. (ml)		> 10	
Corpo recettore afferente		-	
Distanza dal corpo recettore (ml)		-	
Ente di competenza		Consorzio di bonifica Brenta - Cittadella (PD)	
Quota media ambito intervento (m s.l.m.)		86	Zona altimetrica
			Pianura
Portata unitaria ammessa allo scarico <u>5 l/sha</u>			
Tempo di ritorno <u>50 anni</u>		Tempo di ritorno <u>200 anni</u>	
Volume di laminazione (mc)	Volume di laminazione/ettaro (mc/ha)	Volume di laminazione (mc)	Volume di laminazione/ettaro (mc/ha)
81	500	88	542
Portata unitaria ammessa allo scarico <u>10 l/sha</u>			
Tempo di ritorno <u>50 anni</u>		Tempo di ritorno <u>200 anni</u>	
Volume di laminazione (mc)	Volume di laminazione/ettaro (mc/ha)	Volume di laminazione (mc)	Volume di laminazione/ettaro (mc/ha)
81	500	81	500

Intervento di mitigazione

Bacino di laminazione interrato, superficiale e/o tramite sovradimensionamento delle tubazioni in grado di contenere l'ondata di piena e di indirizzarla poi, con una limitazione della portata di scarico, alla rete di smaltimento delle acque meteoriche di via S. Lorenzo. Non si dispone di informazioni sufficienti a definire la puntuale localizzazione delle misure compensative e il loro dettaglio progettuale.

In ogni caso dovrà essere acquisito specifico parere da parte dell'Autorità competente.



Descrizione

Con revisione dell'ACCORDO "26", in via Castion, estensione del tessuto residenziale e capacità edificatoria aggiuntiva pari a 800 mc con definizione aggiornata dell'assetto funzionale e con le aree ad uso pubblico riproporzionate per l'incremento di capacità edificatoria. Contestualmente si effettua una minima rettifica del perimetro di accordo sui mappali proprietari.

Classe di intervento		MODESTA impermeabilizzazione potenziale (0.1 ha < sup. < 1 ha)	
Uso del suolo corrente		Uso del suolo futuro	Sup. (ha)
area agricola		residenziale (impermeabile)	0.3374
area agricola		residenziale (area verde)	0.1711
area agricola		viabilità pubblica/parcheggio (impermeabile)	0.0763
area agricola		verde privato (area verde)	0.0760
Totale area intervento (ha)			0.6608
Coefficiente di deflusso		0.64	
Permeabilità del terreno		Mediamente permeabile ($K = 1 \cdot 10^{-4}$ cm/s)	
Livello della falda dal p.c. (ml)		> 10	
Corpo recettore afferente		-	
Distanza dal corpo recettore (ml)		-	
Ente di competenza		Consorzio di bonifica Brenta - Cittadella (PD)	
Quota media ambito intervento (m s.l.m.)		71	Zona altimetrica
Portata unitaria ammessa allo scarico <u>5 l/sha</u>		Portata unitaria ammessa allo scarico <u>10 l/sha</u>	
Tempo di ritorno <u>50 anni</u>		Tempo di ritorno <u>200 anni</u>	
Volume di laminazione (mc)	Volume di laminazione/ettaro (mc/ha)	Volume di laminazione (mc)	Volume di laminazione/ettaro (mc/ha)
330	500	362	548
Volume di laminazione (mc)	Volume di laminazione/ettaro (mc/ha)	Volume di laminazione (mc)	Volume di laminazione/ettaro (mc/ha)
330	500	330	500

Intervento di mitigazione

L'assenza di un corpo recettore superficiale comporta lo smaltimento per infiltrazione (con riferimento a $T_r = 200$ anni), subordinato ad analisi in situ sull'effettiva permeabilità del terreno.

Non si dispone di informazioni sufficienti a definire la puntuale localizzazione delle misure compensative e il loro dettaglio progettuale.

In ogni caso dovrà essere acquisito specifico parere da parte dell'Autorità competente.

